



DISEGNO DI LEGGE

**presentato dal Presidente del Consiglio dei ministri (MELONI)
e dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (SALVINI)
di concerto con il Ministro per lo sport e i giovani (ABODI)**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA L'11 MARZO 2026

Conversione in legge del decreto-legge 11 marzo 2026, n. 32, recante
disposizioni urgenti in materia di commissari straordinari e concessioni

INDICE

Relazione	<i>Pag.</i>	3
Relazione tecnica	»	30
Disegno di legge	»	54
Testo del decreto-legge	»	55

ONOREVOLI SENATORI. – Con il presente disegno di legge, il Governo sottopone alle Camere, per la conversione in legge, il decreto-legge 11 marzo 2026, n. 32, recante disposizioni urgenti in materia di commissari straordinari e concessioni, come di seguito si illustra.

ART. 1

(Prosecuzione dell’iter approvativo del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria, commissariamento delle opere a terra e rimodulazioni connesse al riallineamento temporale delle relative autorizzazioni di spesa)

La disposizione di cui all’**articolo 1** reca disposizioni urgenti finalizzate a conformarsi alle pronunce delle Sezioni riunite di controllo della Corte dei conti, con specifico riferimento alle deliberazioni n. SCCLEG/19/2025 e n. SCCLEG/20/2025, concernenti rispettivamente (i) la delibera n. 41/2025 del CIPESS adottata il 6 agosto 2025, avente ad oggetto “Collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria: assegnazione risorse FSC ai sensi dell’articolo 1, comma 273-bis, della legge n. 213 del 2023 e approvazione, ai sensi dell’articolo 3, commi 7 e 8, del decreto-legge n. 35 del 2023, del progetto definitivo e degli atti di cui al decreto-legge n. 35 del 2023” e (ii) il decreto n. 190 del 1° agosto 2025, adottato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ai sensi dell’art. 2, c. 8, del d.l. n. 35/2023, convertito, con modificazioni, dalla l. n. 58/2023, recante «Disposizioni urgenti per la realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria», con il quale è stato assentito il III Atto aggiuntivo alla convenzione n. 3077 del 30 dicembre 2003 fra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la Stretto di Messina s.p.a..

La disposizione si rende altresì necessaria per recepire le variazioni alle autorizzazioni di spesa per la realizzazione dell’opera, disposte dalla legge di bilancio 2026 (legge 30 dicembre 2025, n. 199), le quali impongono il conseguente e necessario aggiornamento del piano economico-finanziario (PEF).

A tal fine, l’intervento normativo disciplina ed esplicita puntualmente gli adempimenti di natura istruttoria e procedimentale necessari per la corretta prosecuzione dell’iter approvativo del collegamento stabile tra Sicilia e Calabria, definendo un quadro regolatorio certo e trasparente.

In particolare, le disposizioni in esame procedono a una rigorosa perimetrazione delle fasi endoprocedimentali, individuando con chiarezza i compiti attribuiti ai diversi soggetti istituzionali coinvolti nell’iter procedimentale.

In tale ottica, la norma chiarisce il rapporto di stretta interconnessione funzionale intercorrente tra la deliberazione del CIPESS e il decreto interministeriale di approvazione dell’atto aggiuntivo alla concessione con la Stretto di Messina S.p.a., prevedendo esplicitamente la propedeuticità della deliberazione del CIPESS rispetto all’adozione del decreto interministeriale, assicurando la sincronizzazione dell’efficacia dei due provvedimenti e il conseguente allineamento temporale del controllo.

In sintesi, l'articolo è strutturato secondo una precisa scansione funzionale agli atti oggetto di ottemperanza:

- i commi da 1 a 3 disciplinano la fase programmatica e approvativa generale, regolando puntualmente gli adempimenti istruttori e la trasmissione degli atti per il controllo preventivo di legittimità sulla **delibera CIPESS**;
- il comma 4 regola la successiva fase negoziale e attuativa, definendo le modalità di sottoscrizione e il regime di controllo sul **decreto interministeriale di approvazione dell'Atto aggiuntivo**.

Il **comma 1** è volto a delineare le azioni che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti pone in essere per garantire la prosecuzione dell'*iter* approvativo del collegamento stabile tra Sicilia e Calabria. Ciò, come anticipato, al fine di assicurare la piena conformità alle deliberazioni della Corte dei conti nonché di recepire le modifiche apportate dalla legge di bilancio 2026 al quadro delle risorse disponibili nelle diverse annualità per la realizzazione dell'opera.

In tale prospettiva, il comma 1 attribuisce al Ministero una serie di compiti di natura istruttoria, che si articolano su più livelli.

In primo luogo, la disposizione di cui alla **lettera a)** prevede che il Ministero sottoponga l'Accordo di programma disciplinato dall'articolo 2, comma 7, del decreto-legge n. 35 del 2023 al controllo preventivo di legittimità della competente Sezione della Corte dei conti.

Tale accordo – stipulato tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT), il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF), la Regione Siciliana, la Regione Calabria, ANAS S.p.A., RFI S.p.A. e la Stretto di Messina S.p.A. (SdM) in data 16 luglio 2025 – definisce i reciproci impegni di natura amministrativa e finanziaria funzionali al riavvio delle attività di SdM e al completamento dell'opera.

La norma integra la disciplina del decreto-legge n. 35/2023, cristallizzando, in piena coerenza con gli indirizzi interpretativi delle Sezioni riunite, la natura giuridica dell'Accordo, quale atto rientrante nel novero di quelli di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), della legge 14 gennaio 1994, n. 20 (c.d. "atti di programmazione comportanti spese").

La **lettera b)** del comma 1 dispone che il Ministero svolga, in raccordo con le competenti amministrazioni, gli adempimenti istruttori propedeutici all'adozione di una nuova delibera da parte del CIPESS sugli atti e documenti previsti dall'articolo 3, comma 7, del decreto-legge n. 35 del 2023.

Appare opportuno ricordare che gli atti e documenti oggetto di approvazione del CIPESS ai sensi dell'articolo 3, comma 7, sono: "*a) le osservazioni, richieste e prescrizioni acquisite nella conferenza di servizi e ritenute assentibili dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti; b) le eventuali prescrizioni formulate all'esito del procedimento di valutazione di impatto ambientale; c) il progetto definitivo e la relazione di cui al comma 2; d) il piano economico-finanziario di cui all'articolo 2, comma 8; e) la relazione istruttoria del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che indichi l'integrale copertura finanziaria dei costi di realizzazione dell'intervento.*"

In particolare:

- **punto 1)** - il primo aspetto che emerge è la necessità di aggiornare il piano economico-finanziario di SdM. Tale aggiornamento discende anche dall'impatto delle disposizioni della legge di bilancio 2026, che ha disposto una rimodulazione cronologica delle autorizzazioni di spesa, traslando parte delle risorse verso le annualità successive, pur mantenendo invariato il valore complessivo dell'investimento. Ne consegue l'obbligo giuridico di adeguare il PEF affinché rifletta la nuova curva di erogazione dei contributi pubblici.
- **punto 2)** - un ulteriore passaggio riguarda l'acquisizione del parere dell'ART sulle tariffe di pedaggio per l'attraversamento del collegamento stabile stradale, definite nel nuovo piano economico-finanziario.

In conformità con i rilievi delle Sezioni riunite, la norma sancisce espressamente l'obbligo di acquisizione del parere, recependo l'orientamento delle predette pronunce secondo cui la competenza dell'ART in relazione all'opera stradale in parola trova fondamento generale nell'articolo 37 del decreto-legge n. 201 del 2011, il quale attribuisce all'Autorità poteri di regolazione sull'intero settore dei trasporti e dell'accesso alle infrastrutture ovunque sia prevista l'applicazione di un pedaggio, indipendentemente dalla classificazione tecnica della strada;

- **punto 3** – infine la disposizione introduce un ulteriore e qualificante passaggio istruttorio, prevedendo la sottoposizione al Consiglio superiore dei lavori pubblici, nell'ambito delle competenze al medesimo attribuite dall'articolo 1, comma 4, dell'Allegato I.11 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, tenuto conto del parere espresso dal medesimo Consiglio sul progetto di massima dell'opera nell'adunanza del 10 ottobre 1997, di una richiesta di parere.

L'intervento normativo si pone in coerenza con le indicazioni formulate dalle Sezioni riunite, le quali hanno evidenziato l'opportunità di un rinnovato vaglio tecnico in considerazione del notevole lasso di tempo trascorso dal precedente parere (reso nel 1997) e delle modifiche progettuali intercorse.

La **lettera c)** del comma 1 prevede che il Ministero svolga, in raccordo con le competenti amministrazioni, gli adempimenti istruttori funzionali all'attivazione dell'articolo 6, comma 4, della Direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat), la c.d. procedura IROPI - Imperative Reasons of Overriding Public Interest (motivi imperativi di rilevante interesse pubblico), relativo agli esiti procedimentali delle conclusioni della valutazione di incidenza sui siti protetti in cui si trovano un tipo di *habitat* naturale o una specie prioritari.

L'intervento normativo si rende necessario per colmare l'assenza, nell'ordinamento interno, di una procedura codificata per l'applicazione della citata deroga e, contestualmente, si pone in coerenza con i rilievi delle Sezioni riunite circa la necessità di distinguere nettamente il piano della discrezionalità tecnico-amministrativa da quello della scelta politica. La norma, pertanto, scandisce l'*iter* in due fasi consequenziali:

- **punto 1)** - si prevede l'adozione di un provvedimento del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica di ricognizione delle valutazioni ambientali e dell'incidenza sui siti protetti in cui si trovano un tipo di *habitat* naturale o una specie prioritari, anche con riferimento alle soluzioni alternative, inclusa quella di non intervento;

- **punto 2)** - si prevede l'adozione di un provvedimento del MIT, sentite le amministrazioni settoriali competenti, di individuazione delle conseguenze sulla salute dell'uomo e sulla sicurezza pubblica attese dalla realizzazione dell'opera, tenuto conto delle soluzioni alternative, inclusa quella di non intervento.

Tali atti costituiscono l'esercizio della necessaria discrezionalità tecnica che, secondo quanto evidenziato dalla Corte dei conti, deve essere esplicitata in atti amministrativi ai fini delle successive determinazioni sui motivi imperativi di rilevante interesse pubblico da adottare in attuazione dell'articolo 6, comma 4, della Direttiva Habitat;

- **punto 3)** - sulla base delle risultanze cristallizzate negli atti amministrativi di cui al punto 1) e al punto 2), si prevede che l'individuazione dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico per la realizzazione dell'opera sia affidata ad una deliberazione del Consiglio dei ministri. In tal modo, la determinazione sui "*motivi imperativi di rilevante interesse pubblico*" diviene espressione di una scelta politica, per definizione priva di natura provvedimentale, ma logicamente e giuridicamente supportata da atti amministrativi che consentono di ricostruire le motivazioni tecnico-scientifiche esplicitate anche nei formulari trasmessi, in attuazione della Direttiva Habitat, alla Commissione europea.

La **lettera d)** prevede che il Ministero svolga gli adempimenti istruttori, in raccordo con le amministrazioni competenti, relativi al dialogo strutturato con la Commissione europea. La disposizione risponde all'esigenza, emersa anche in sede di controllo, di assicurare l'unitarietà e la coerenza della posizione nazionale nel confronto con le istituzioni unionali. In un contesto caratterizzato da profili di elevata complessità tecnica e giuridica – che investono trasversalmente la materia ambientale (Direttiva Habitat), quella degli appalti pubblici (Direttiva 2014/24/UE) e della concorrenza – il Ministero agisce quale regista dell'istruttoria tecnica, raccordando i contributi delle diverse amministrazioni competenti.

La **lettera e)** reca una clausola di chiusura di natura residuale, volta a prevedere che il Ministero svolga ogni altro compito che risulti funzionale alla prosecuzione e alla conclusione dell'*iter* approvativo nel rigoroso rispetto della portata sostitutiva ed assorbente della deliberazione CIPESS.

La disposizione, quindi, ribadisce e consolida la portata dell'efficacia giuridica della deliberazione CIPESS, ponendosi in linea di stretta continuità normativa con l'articolo 3, comma 8, del decreto-legge n. 35 del 2023.

La norma conferma, infatti, la natura conclusiva e assorbente della decisione del Comitato, chiarendo che essa produce un effetto sostitutivo rispetto a ogni altra autorizzazione, approvazione o parere, comunque denominato, sia esso propedeutico o successivo.

Viene, tuttavia, introdotta una necessaria clausola di salvaguardia volta a coordinare l'effetto semplificatorio generale con gli specifici adempimenti di cui al decreto-legge 35/2023 e dalla disposizione in esame.

Il **comma 2** disciplina il passaggio conclusivo della fase istruttoria e l'avvio della fase decisoria finale dell'*iter* approvativo dell'opera. La disposizione pone in capo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti l'obbligo di trasmettere al CIPESS la documentazione necessaria per

l'approvazione del piano economico-finanziario nonché gli ulteriori atti e i documenti, ai sensi dell'articolo 3, commi 7 e 8, del decreto-legge n. 35 del 2023.

Elemento qualificante della previsione è la specificazione che il piano economico-finanziario oggetto di trasmissione deve essere quello risultante dalla nuova istruttoria disciplinata dal comma 1. Si garantisce, in tal modo, che il Comitato sia chiamato a deliberare su un quadro economico aggiornato, che recepisca organicamente le variazioni finanziarie derivanti dalla legge di bilancio e le indicazioni tecniche emerse dai pareri acquisiti (NARS e ART).

La norma assicura altresì la completezza del corredo documentale, disponendo la contestuale trasmissione di tutti gli ulteriori atti previsti dalla normativa vigente (art. 3, comma 7, d.l. n. 35/2023), permettendo così al CIPESS di esercitare le proprie prerogative approvative nella pienezza degli elementi conoscitivi e nel rispetto della sequenza procedimentale tipizzata.

La disposizione introduce l'obbligo di acquisizione del preventivo parere del NARS sull'aggiornamento del piano economico-finanziario.

Tale passaggio procedurale, sebbene non espressamente contemplato nell'originario impianto del decreto-legge n. 35 del 2023, è stato inserito in puntuale accoglimento delle indicazioni formulate dalle Sezioni riunite di controllo, al fine di garantire una più robusta istruttoria tecnica. La previsione consente, infatti, di avvalersi delle specifiche competenze del NARS, qualificato quale organo consultivo del CIPESS in materia tariffaria e di regolazione dei servizi di pubblica utilità dall'articolo 1, comma 1, del D.P.C.M. 26 settembre 2023. L'intervento di tale organo, in coerenza con le funzioni già attribuitegli dall'articolo 143, commi 8 e 8-bis, del d.lgs. n. 163/2006, assicura la verifica della sostenibilità e della congruità del piano, offrendo al CIPESS un supporto tecnico specialistico indispensabile per la validazione del quadro economico dell'opera.

Il **comma 3** disciplina la fase conclusiva del procedimento, disponendo la trasmissione della deliberazione CIPESS alla competente Sezione della Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), della legge n. 20 del 1994.

Il **comma 4** disciplina la fase conseguente alla deliberazione del CIPESS. La disposizione autorizza il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a sottoscrivere con la società concessionaria un apposito atto aggiuntivo alla Convenzione (stipulata ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 1158 del 1971).

Tale passaggio è funzionale a trasporre sul piano contrattuale le risultanze dell'*iter* approvativo: l'Atto aggiuntivo, infatti, recepisce formalmente - quale allegato sostanziale - il nuovo Piano economico-finanziario, come rideterminato all'esito dell'istruttoria tecnica e approvato dal CIPESS.

Si garantisce così il necessario allineamento tra il titolo autorizzativo (la delibera) e il titolo concessorio (la convenzione), assicurando che il rapporto obbligatorio tra l'ente concedente e la società concessionaria sia regolato sulla base dei parametri economico-finanziari aggiornati.

La norma prevede, infine, un momento di sintesi procedurale in sede di controllo: il decreto di assenso all'atto aggiuntivo è infatti trasmesso alla competente Sezione della Corte dei conti, unitamente all'Accordo di programma sul quale, ai sensi del comma 1, lettera a), deve essere acquisita la preventiva pronuncia di conformità a legge della Corte dei conti.

I **commi 5 e 6** intervengono al fine di definire la *governance* attuativa degli interventi infrastrutturali ferroviari strettamente connessi e complementari alla realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria.

Il presupposto fondamentale dell'intervento normativo risiede nell'Accordo di Programma stipulato tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI), ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto-legge 31 marzo 2023, n. 35 (convertito dalla legge n. 58/2023).

Tale Accordo costituisce lo strumento di pianificazione strategica e operativa mediante il quale sono state individuate le opere ferroviarie necessarie a garantire la piena funzionalità e l'accessibilità del collegamento stabile, definendone il perimetro tecnico, i costi e le tempistiche di realizzazione in coerenza con il cronoprogramma dell'opera principale.

Per ciò che qui rileva, l'Accordo determina gli interventi di competenza di RFI e le relative modalità realizzative per il miglior coordinamento e sincronizzazione dei lavori di costruzione dell'Opera.

In particolare, con l'Accordo R.F.I. ha assunto l'impegno di procedere, subordinatamente allo stanziamento delle risorse finanziarie necessarie e delle approvazioni amministrative, a:

- realizzare il collegamento con l'intervento di competenza di SdM della linea tradizionale Battipaglia-Reggio Calabria, costituito dai rami di connessione alla linea ferroviaria verso Villa San Giovanni e verso Reggio Calabria in corrispondenza del Bivio Bolano entro il 2032, al fine di assicurarne l'effettiva entrata in esercizio contestualmente all'Opera;
- realizzare i rami di collegamento ferroviario tra l'imbocco SUD della Galleria Santa Cecilia e la linea Messina - Catania entro il 2032, a condizione che tale intervento venga compatibilizzato da SdM con le attività di cantiere dell'Opera da definire nel corso della Progettazione Esecutiva. A tal fine sarà definita una convenzione (tra R.F.I. e SdM) che definirà nell'ambito dei lavori R.F.I. quelli ricadenti nell'area di cantiere dell'Opera che saranno eseguiti a parte di SdM.

Inoltre, RFI ha assunto l'impegno di procedere, subordinatamente allo stanziamento delle risorse finanziarie necessarie e delle approvazioni amministrative, a:

- realizzare la nuova Stazione di Messina Gazzi. Al riguardo si evidenzia che la configurazione, la collocazione della stazione di Gazzi e quindi la sua realizzazione è subordinata alla preventiva condivisione con gli Enti locali del riassetto per la rifunzionalizzazione di Messina Centrale da prevedersi successivamente all'attivazione dell'Opera;
- effettuare il completamento del lotto 1c (tratta Buonabitacolo-Praia) della costruenda linea A V/AC Salerno - Reggio Calabria;
- effettuare il completamento del lotto 6 (tratta Gioia T. - Reggio C.) della costruenda linea AV/AC Salerno - Reggio Calabria.

Tanto premesso, in considerazione della complessità tecnica e della necessità di garantire un allineamento temporale perfetto tra la realizzazione del Ponte e le opere di adduzione ferroviaria, la norma prevede la nomina di un Commissario Straordinario.

Nello specifico, il **comma 5** individua nell'Amministratore Delegato *pro tempore* di RFI S.p.A. la figura commissariale. Tale scelta risponde a una logica di continuità amministrativa e tecnica,

atteso che RFI è già il soggetto gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale e firmatario del citato Accordo di Programma.

Il perimetro oggettivo di competenza del Commissario riguarda tre interventi strategici puntualmente elencati all'Allegato 1. Trattasi in particolare:

- rami di connessione (lato Calabria) verso Villa San Giovanni e Reggio Calabria (Bivio Bolano);
- rami di connessione (lato Sicilia) tra la galleria Santa Cecilia e la linea Messina-Catania;
- nuova stazione di Messina Gazzi.

Al riguardo, si rappresenta che gli interventi relativi al completamento dei lotti (1c e 6) della linea AV/AC Salerno-Reggio Calabria sono già oggetto di commissariamento.

Il **comma 6** prevede che al Commissario sono attribuiti i poteri di cui all'articolo 4, commi 2 e 3, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 (c.d. "Sblocca Cantieri").

Il rinvio a tale disciplina consente al Commissario di operare in deroga alle disposizioni di legge in materia di contratti pubblici, fatto salvo il rispetto delle norme penali, del codice delle leggi antimafia e dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea, garantendo così una sensibile accelerazione delle procedure di approvazione dei progetti e di affidamento dei lavori.

La norma ancora la durata dell'incarico a un parametro oggettivo e determinato (*"effettiva entrata in esercizio degli interventi"*).

Inoltre, si evidenzia che per lo svolgimento dei propri compiti, il Commissario straordinario è autorizzato a nominare, in qualità di subcommissari, i responsabili pro tempore di strutture di RFI, ai quali può delegare attività e funzioni proprie. Si evidenzia, altresì, che, ai medesimi fini, il Commissario non costituisce una nuova struttura amministrativa autonoma, ma si avvale delle risorse umane, strumentali e finanziarie già disponibili presso:

- la società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (di cui il Commissario è Amministratore Delegato);
- le amministrazioni centrali e periferiche dello Stato e gli altri enti territoriali. Il supporto fornito al Commissario rientra nelle ordinarie attività istituzionali dei soggetti coinvolti, senza che ciò comporti oneri aggiuntivi per la finanza pubblica.

Infine, la disposizione sancisce espressamente la gratuità dell'incarico. Al Commissario straordinario e agli eventuali sub-commissari non spettano compensi, gettoni di presenza o indennità di carica. Eventuali rimborsi spese per le esigenze connesse all'esercizio delle funzioni commissariali saranno a carico del bilancio della società RFI Spa, trattandosi di opere che afferiscono alla gestione della medesima Società. Tale previsione garantisce in modo assoluto la neutralità finanziaria della nomina, in quanto l'attività commissariale viene svolta in ragione del mandato già ricoperto all'interno della società (AD di RFI) o dell'appartenenza alla medesima (personale RFI), i cui costi sono già coperti dal bilancio societario e non gravano ulteriormente sul bilancio dello Stato.

Il **comma 7** prevede che le amministrazioni interessate provvedono agli adempimenti previsti con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il **comma 8** prevede che l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 272, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 è incrementata di 26 milioni di euro per l'anno 2030, 407 milioni di euro per l'anno 2031, 857 milioni di euro per l'anno 2032, 293 milioni di euro per l'anno 2033 e 1.204 milioni di euro per l'anno 2034.

Al riguardo si ricorda che l'articolo 1, comma 272, della legge n. 213 del 2023 prevede un'autorizzazione di spesa per la realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria.

Il **comma 9**, per ridurre l'esposizione debitoria di RFI S.p.A., autorizza la spesa di 1.800 milioni di euro per l'anno 2026 e 1.000 milioni di euro per l'anno 2027. Il **comma 10** incrementa di 109 milioni di euro per l'anno 2029 l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 29 giugno 2024, n. 89 e di 90 milioni di euro per ciascuno degli anni 2029, 2030 e 2031 l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 480, della legge 30 dicembre 2025, n. 199.

Entrambe le citate autorizzazioni di spesa attengono ai lavori di realizzazione del collegamento stradale Cisterna-Valmontone.

Il **comma 11** prevede che l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, relativamente alla quota assegnata, con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2019, al Ministero delle infrastrutture e trasporti e destinata al programma ANAS "Ponti, Viadotti e Gallerie" è incrementata di 250 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028 e di 54 milioni di euro per l'anno 2029.

Il **comma 12** incrementa di 150 milioni di euro per l'anno 2027 e 222 milioni di euro per l'anno 2028 l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 14, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, relativamente alla quota assegnata, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2020, al Ministero delle infrastrutture e trasporti e destinata al programma ANAS "manutenzione straordinaria".

Il **comma 13** prevede che l'autorizzazione di spesa a favore della società RFI S.p.A. di cui all'articolo 1, comma 86, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, è incrementata di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2035 al 2040.

Al riguardo si ricorda che il citato articolo 1, comma 86, della legge n. 266 del 2005 prevede che il finanziamento concesso al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale a copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale, compresi quelli per manutenzione straordinaria, avviene, a partire dalle somme erogate dal 1° gennaio 2006, a titolo di contributo in conto impianti.

Il **comma 14** prevede l'incremento del fondo per la sistemazione contabile delle partite iscritte al conto sospeso, iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, di cui all'articolo 1, comma 519, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, di 480 milioni di euro per l'anno 2031, 250 milioni di euro per l'anno 2032 e 500 milioni di euro per l'anno 2033.

Il **comma 15** incrementa - in termini di indebitamento netto di 8 milioni di euro nel 2028, 100 milioni di euro nel 2029, 26 milioni di euro nel 2030, 731 milioni di euro nel 2031, 1.340 milioni di euro nel 2032, 830 milioni di euro nel 2033 e di 107 milioni di euro nel 2034, nonché in termini di fabbisogno e indebitamento di 250 milioni di euro per l'anno 2035 e 124 milioni di euro per l'anno 2036 - il fondo di conto capitale istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze destinato alla compensazione degli eventuali scostamenti dal percorso della spesa netta indicato nel

Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029, di cui all'articolo 1, comma 886, della legge 30 dicembre 2024, n. 207.

Il **comma 16** prevede che l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 27, comma 17, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, è incrementata di 778 milioni di euro per l'anno 2026, 592 milioni di euro per l'anno 2027, 303 milioni di euro per l'anno 2028 e 507 milioni di euro per l'anno 2029.

Al riguardo si ricorda che il citato articolo 27, comma 17, del decreto-legge n. 34 del 2020 prevede che, è autorizzata per l'anno 2020 l'assegnazione a CDP di titoli di Stato, nel limite massimo di 44 miliardi di euro, appositamente emessi ovvero, nell'ambito del predetto limite, l'apporto di liquidità.

Il **comma 17** reca, infine, la copertura finanziaria relativa alle autorizzazioni di spesa di cui ai commi da 8 a 16.

In definitiva, i commi da 8 a 17 dispongono una rimodulazione delle autorizzazioni annuali di spesa del Ponte sullo stretto al solo fine di allinearle al nuovo cronoprogramma di spesa dell'opera, che dovrà essere recepito nel piano economico-finanziario da approvare mediante delibera CIPESS.

Si evidenzia che resta invariata l'autorizzazione complessiva di spesa, pari a 13,5 miliardi di euro, mentre si registra una riduzione dei flussi di spesa nei primi quattro anni e un corrispondente incremento dal 2030 in poi.

ART. 2

(Disposizioni urgenti in materia di messa in sicurezza e di adeguamento del traforo del Gran Sasso e delle tratte autostradali A24 e A25)

La norma in esame è volta a operare una generale revisione e ridistribuzione delle competenze tra il "Commissario straordinario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso" e il "Commissario straordinario per l'espletamento delle attività di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dei necessari interventi da attuare per la sicurezza antisismica, il ripristino della funzionalità e l'ammodernamento delle tratte autostradali A24 e A25", tenuto conto dell'esigenza di razionalizzare i compiti e le funzioni attribuite alle predette Gestioni commissariali, nella prospettiva di garantire un efficace coordinamento delle attività che si svolgono nell'ambito dello stesso sedime o, comunque, lungo le medesime tratte autostradali A24 e A25.

Al riguardo, si premette che le tratte autostradali A24 e A25 risultano attualmente gestite dalla società Strada dei Parchi S.p.A. per effetto delle disposizioni di cui all'articolo 14-bis del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2023, n. 191. Per le medesime tratte autostradali sono stati definiti specifici interventi di adeguamento la cui esecuzione è posta a carico dei suddetti Commissari straordinari ai sensi delle seguenti disposizioni:

- l'articolo 4-ter del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, ha previsto la nomina di un Commissario straordinario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso, con il compito di sovrintendere alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione degli interventi indifferibili ed urgenti volti a fronteggiare la situazione di grave rischio idrogeologico e conseguire adeguati standard di qualità delle acque e di sicurezza idraulica del sistema idrico del Gran Sasso;

- l'articolo 206, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, ha previsto la nomina di un Commissario straordinario per l'espletamento delle attività di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dei necessari interventi da attuare per la sicurezza antisismica, il ripristino della funzionalità e l'ammodernamento delle tratte autostradali A24 e A25 e il coordinamento dei lavori per l'adeguamento alla normativa tecnica nazionale ed europea.

In attuazione delle menzionate disposizioni:

- con il d.P.C.M. del 23 marzo 2022 è stato nominato Commissario straordinario per la messa in sicurezza antisismica delle tratte autostradali A24 e A25 ai sensi del sopracitato articolo 206, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020 l'Avv. Marco Corsini;
- con il d.P.C.M. del 4 settembre 2023 è stato nominato Commissario straordinario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso l'Ing. Pierluigi Caputi.

Successivamente, in considerazione dell'esigenza di assicurare uno stretto coordinamento dei lavori localizzati in corrispondenza del traforo del Gran Sasso ricompresi nelle due differenti gestioni commissariali, al fine di ottimizzare i tempi di esecuzione del complesso delle lavorazioni interferenti con il Traforo e di limitare, in tal modo, i disagi all'utenza autostradale, l'articolo 3-quater, comma 1, del decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2025, n. 105, ha trasferito al suddetto Commissario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso i compiti e le funzioni relativi agli interventi di adeguamento del Traforo del Gran Sasso necessari per recepire le vigenti normative tecniche nazionali ed euro unitarie, già di competenza del Commissario straordinario per il ripristino e l'ammodernamento delle tratte autostradali A24 e A25.

Orbene, la norma in esame, al **comma 1**, apporta modifiche all'articolo 4-ter, comma 1, del decreto-legge n. 32 del 2019 per estendere la durata dell'incarico del Commissario straordinario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2028. Ciò, al fine di garantire il completamento degli interventi di messa in sicurezza dell'acquifero del Gran Sasso, nonché di consentire le attività di adeguamento del Traforo connesse all'attuazione degli obblighi derivanti dal decreto legislativo 5 ottobre 2006, n. 264 in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea (TEN-T) e i compiti relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione degli interventi di messa in sicurezza antisismica e di ripristino della funzionalità sul Traforo, esplicitamente attribuiti per effetto della presente norma.

Al riguardo, si ricorda che la durata dell'incarico commissariale, originariamente prevista fino al 31 dicembre 2021, è stata estesa fino al 30 giugno 2023 ad opera dell'articolo 30-sexies, comma 1, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69 e, successivamente, fino al 31 dicembre 2025, per effetto di quanto previsto dall'articolo 10, comma 11-quater, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14. In analogia con le menzionate disposizioni, la norma in esame è volta ad estendere ulteriormente la durata dell'incarico del Commissario straordinario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso fino al 31 dicembre 2028, in ragione sia dell'esigenza di assicurare il completamento delle attività in essere, sia della necessità di consentire l'espletamento dei compiti da ultimo attribuiti dall'articolo 3-quater del decreto-legge n. 73 del 2025, sia della necessità di consentire le attività esplicitamente attribuite per effetto della presente norma.

Si evidenzia, infatti, che il numero, la complessità, l'interconnessione e l'urgenza dei lavori di messa in sicurezza del prelievo potabile e dell'acquifero, da realizzare contemporaneamente a quelli per la sicurezza delle gallerie in ottemperanza agli obblighi di cui al decreto legislativo 5 ottobre 2006, n. 264 discendenti dalla direttiva 2004/54/CE in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea, con conseguenti necessità di integrare e/o unificare le diverse progettazioni, richiedono che le attività in corso proseguano senza soluzione di continuità al fine di raggiungere tempestivamente gli obiettivi prefissati. Le caratteristiche e la sensibilità dell'acquifero del Gran Sasso comportano, inoltre, la necessità di assicurare la continuità e la speditezza nella definizione delle indagini e delle progettazioni nonché delle soluzioni e degli interventi da adottare in via preventiva e precauzionale rispetto all'avvio dei lavori relativi alle gallerie, in modo tale da garantire la sicurezza dell'approvvigionamento idropotabile delle comunità locali interessate, la tutela dell'acquifero e, al contempo, la sicurezza della percorribilità delle gallerie autostradali.

Al fine di dare attuazione alla proroga dell'incarico commissariale di cui trattasi, si prevede l'adozione, entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della disposizione in commento, di apposito decreto da parte del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Presidente della regione Abruzzo. Nelle more dell'acquisto di efficacia del suddetto decreto e comunque non oltre 60 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto-legge, il Commissario straordinario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso viene autorizzato a operare in prorogatio, con i medesimi compiti, funzioni e poteri e con il medesimo compenso di cui all'articolo 4-ter del decreto-legge n. 32 del 2019.

Al **comma 2**, coerentemente con quanto rappresentato in premessa, si interviene sull'assetto di competenze delle due Gestioni commissariali, al fine di precisare che al Commissario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso sono attribuiti anche i compiti e le funzioni concernenti l'attività di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dei necessari interventi di messa in sicurezza antisismica e di ripristino della funzionalità sul Traforo del Gran Sasso, oltre a quelli concernenti l'adeguamento degli impianti di sicurezza del Traforo connessi all'attuazione degli obblighi derivanti dal decreto legislativo n. 264 del 2006, questi ultimi già espressamente trasferiti dal Commissario per le tratte autostradali A25-A25 al Commissario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso ad opera dell'articolo 3-quater del decreto-legge n. 73 del 2025. Per lo svolgimento dei predetti compiti e funzioni, al Commissario subentrante sono attribuiti i poteri già riconosciuti al Commissario per l'espletamento delle attività di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dei necessari interventi da attuare per la sicurezza antisismica, il ripristino della funzionalità e l'ammodernamento delle tratte autostradali A24 e A25. Conseguentemente, si prevede che dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, il citato Commissario straordinario per le tratte autostradali A24 e A25 cessi dalle proprie funzioni in relazione alle attività aventi ad oggetto gli interventi di cui al comma in esame. A tale fine, si prevede che con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sono individuate le risorse disponibili finalizzate a legislazione vigente agli interventi di cui al primo periodo del comma in esame, da trasferire al Commissario di cui all'articolo 4-ter del citato decreto-legge n. 32 del 2019.

Inoltre, a fini di chiarezza, viene esplicitato che restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici già sorti. Al fine di assicurare un efficace coordinamento tra le due gestioni commissariali, si prevede che, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente disposizione, il Commissario straordinario per le tratte autostradali A24 e A25 trasmetta al Commissario straordinario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso, al Ministero

dell'economia e delle finanze e al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti una relazione circa lo stato di attuazione degli interventi, gli impegni finanziari assunti nell'espletamento dell'incarico, nonché la ricognizione delle relative risorse disponibili.

Al **comma 3**, si modifica l'articolo 206, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, per estendere dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2028 la durata dell'incarico del Commissario straordinario per l'adeguamento e la messa in sicurezza antisismica delle autostrade A24 e A25, Avv. Marco Corsini, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 settembre 2020.

Ciò, al fine di garantire il completamento delle attività di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione degli interventi urgenti volti al ripristino, alla messa in sicurezza e all'ammodernamento delle tratte autostradali A24 e A25 resisi necessari a seguito degli eventi sismici occorsi nel Centro Italia negli anni 2009, 2016 e 2017.

Al riguardo, con riferimento alla Misura C5 del Piano Nazionale Complementare (PNC) al PNRR, relativa al progetto *“Strade Sicure – Messa in sicurezza ed implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel sull'A24 e A25”*, finanziata ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera c), numero 5), del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, il Commissario per la messa in sicurezza e l'ammodernamento delle tratte A24 e A25 provvede alle seguenti attività:

a. C5.1 Ponti e viadotti: adeguamento sismico di 36 opere d'arte

La linea di intervento prevede l'adeguamento di n. 36 ponti e viadotti del sistema infrastrutturale. Per il raggiungimento dell'obiettivo PNC, sono state pubblicate n. 4 gare d'appalto (Stralci da I a VI) per l'affidamento dei lavori di adeguamento sismico su complessivi 51 viadotti, con un valore di investimento totale di 1.012,40 milioni di euro. Gli interventi sono identificati dai codici CUP riportati nella tabella e valorizzati per 595 milioni di euro a valere sul PNC, e per 417,4 milioni di euro con copertura a valere sugli stanziamenti a legislazione vigente disponibili sul fondo infrastrutture.

OPERA	CUP	VALORIZZAZ. (Q.E.)	QUOTA PNC	QUOTA FONDO INFRASTR.
Stralcio I: Adeguamento sismico viadotti svincolo di Tornimparte, Piletta (dx e sx), Emiviadotto Fuggetto, Le Monache (dx e sx), Rosciano (dx e sx), Santa Maria D'Arabona (dx e sx)	J61B2100 7280001	85.200.000 €	85.200.000 €	0 €
Stralcio II: Adeguamento sismico viadotti svincolo di Celano (dx e sx), Cerchio (dx e sx), Collarmele (dx e sx) e Della Valle (dx e sx)	J91B2100 5070001	206.900.000 €	206.900.000 €	0 €
Stralcio III: Adeguamento sismico viadotti Della Foce (dx e sx), Acquaviva (dx e sx), Capocroce (dx e sx), Valle dei Fiori (dx e sx), Castellucci (dx e sx)	J91B2100 5080001	215.400.000 €	215.400.000 €	0 €
Stralcio IV: Adeguamento sismico viadotti Pescara 1 (dx e sx), Brecciarola (dx e sx), Ponte sul Pescara (dx e sx), Ponte sul Nora (dx e sx)	J99J2101 4960001	504.900.000 €	87.500.000 €	417.400.000 €
Stralcio V: Adeguamento sismico viadotti Pescara 2 (dx e sx), Pescara 3 (dx e sx), San Cassiano (dx e sx), Pescara 4 (dx e sx), Alba (dx e sx)				
Stralcio VI: Adeguamento sismico viadotti Rampa PE - AQ, Pettino (dx e sx), San Giacomo (dx e sx)				
		1.012.400.000 €	595.000.000 €	417.400.000 €

Tutti i contratti relativi alla progettazione e all'esecuzione dei lavori risultano stipulati e per tutti i lotti sono in corso le attività di verifica del PFTE e/o l'iter di approvazione territoriale. Sono stati inoltre aggiudicati e/o stipulati i relativi contratti per Servizi di ingegneria e architettura per la Direzione Lavori, assistenza alla Direzione Lavori, Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione (C.S.E.) e supporto al C.S.E.

b. C5.2 Monitoraggio Dinamico di 170 opere d'arte serventi il sistema autostradale e implementazione prototipo nazionale Smart Road

Sulla base delle specifiche prestazionali predisposte da ITALFERR, è stata bandita e aggiudicata la gara per l'installazione dei dispositivi di Smart Road e di monitoraggio, statico e dinamico, delle infrastrutture. L'intervento è monitorato nel sistema MOP di BDAP con codice CUP J39J20001310001, ed è valorizzato per 255 milioni di euro. In data 16 dicembre 2022 è stato stipulato il contratto, in forma di accordo quadro, per l'importo complessivo di 230.129.150,00 euro. Il primo contratto applicativo è stato sottoscritto in data 30 dicembre 2022 e riguarda l'installazione dei dispositivi di monitoraggio sulle opere d'arte insistenti sulla tratta Roma – Torano (territorio delle province di Roma e Rieti), in territori con accelerazione sismica elevata. All'attualità, sono in fase di conclusione le operazioni di verifica della progettazione esecutiva.

Rispetto alle predette linee di intervento, a seguito della rimodulazione nella ripartizione delle risorse operata dal decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, il cronoprogramma procedurale e finanziario, sotto riportato, prevede un'articolazione temporale degli impegni di spesa fino all'anno 2030, che giustifica la proroga dell'incarico commissariale. Tenuto conto delle risultanze del cronoprogramma procedurale e finanziario, al fine di non incrementare la produzione normativa e di favorire la continuità nell'esecuzione degli interventi, si dispone la proroga dell'incarico commissariale sino al 2028.

Linea di intervento	Importo PNC aggiornato mln€	Indicatore	2021-2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
C5.1 Ponti e viadotti: adeguamento sismico di 36 viadotti.	595	Obiettivo		Avvio lavori per 10 su 36 viadotti	Lavori avviati per 28 su 36 viadotti	Lavori avviati per 36 su 36 viadotti	Lavori ultimati per 28 su 36 viadotti	Lavori ultimati per 36 su 36 viadotti	Ultimazione collaudi
		Cronoprogramma Finanziario (mln€)	7	64	155	252	98	17	2
C5.2 Monitoraggio Dinamico di 170 viadotti serventi il sistema autostradale e implementazione prototipo nazionale Smart Road.	138*	Obiettivo		Avvio lavori di installazione monitoraggio dinamico di 80 su 170 viadotti	Lavori di installazione monitoraggio dinamico avviati per 170 su 170 viadotti	80 opere d'arte monitorate	150 opere d'arte monitorate Avvio lavori infrastrutturali di base smart road	170 opere d'arte monitorate	Ultimazione infrastrutturazione di base smart road
		Cronoprogramma Finanziario (mln€)	6	6	38	22	45	17	4

Oltre alle predette linee di intervento, il Commissario straordinario di cui trattasi provvede all'attualità ai seguenti interventi, finanziati tramite le risorse stanziati dall'articolo 1, comma 1072, lettera a), della legge 27 dicembre 2017, n. 205, pari a 1.995 milioni di euro (allocati sul capitolo 7701 – p.g. 02 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti), di cui 76 già erogati:

a) Lotti IV – V – VI -VII – VIII e IX – adeguamento sismico di ponti e viadotti, per i quali tutti i contratti relativi alla progettazione e all'esecuzione dei lavori risultano aggiudicati o stipulati. In particolare, per i lotti IV, V e VI sono in corso le attività di verifica del PFTE o di avvio dell'iter di approvazione territoriale e risultano aggiudicati o stipulati i relativi contratti per servizi di ingegneria e architettura per la Direzione Lavori, assistenza alla Direzione Lavori, Coordinamento della

Sicurezza in fase di esecuzione (CSE) e supporto al CSE; per i lotti VII, VIII e IX, sono in corso le indagini conoscitive e la progettazione di fattibilità tecnico-economica.

b) Intervento di demolizione e ricostruzione del viadotto di svincolo di San Gabriele Colledara, per il quale è stato acquisito dalla società Strada dei Parchi S.p.A. il progetto definitivo dell'intervento ed è attualmente in corso di esecuzione la verifica preventiva archeologica necessaria per l'ottenimento dell'apposito nulla osta da parte della competente Soprintendenza.

c) Variante di Roviano, per la quale in data 12 settembre 2025 è stata sottoscritta la Convenzione fra il Commissario e la società Strada dei Parchi S.p.A. quale soggetto attuatore dell'intervento.

Al **comma 4**, al fine di dare attuazione alla proroga dell'incarico commissariale di cui trattasi, si prevede l'adozione, entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della disposizione in commento, di apposito decreto da parte del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Nelle more dell'acquisto di efficacia del predetto decreto e comunque non oltre 60 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto-legge, il Commissario per le tratte autostradali A24 e A25 viene autorizzato a operare in prorogatio, con i medesimi compiti, funzioni e poteri e con il medesimo compenso di cui all'articolo 206 del decreto-legge n. 34 del 2020.

Il **comma 5** reca la copertura finanziaria per il proseguimento delle attività della struttura commissariale disposto dalla proroga del mandato commissariale di cui al comma 1.

Il **comma 6** reca l'autorizzazione di spesa e la relativa copertura finanziaria per lo svolgimento delle attività relative agli adempimenti di cui all'articolo 10-ter, comma 1, del decreto legislativo 5 ottobre 2006, n. 264, delle gallerie sulle tratte autostradali A24 e A25, incluso il traforo del Gran Sasso.

Il **comma 7** reca l'autorizzazione di spesa e la relativa copertura finanziaria per la realizzazione degli ulteriori interventi di manutenzione straordinaria sulle tratte autostradali A24 e A25, incluso il traforo del Gran Sasso.

Le somme autorizzate dai commi 6 e 7 potranno essere assegnate alla società concessionaria, previa notifica alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

ART. 3

(Disposizioni urgenti per la funzionalità dei Commissari nominati per la realizzazione e il completamento delle opere necessarie al campionato europeo di calcio "UEFA EURO 2032" e delle opere relative al polo logistico di Alessandria Smistamento)

La norma in esame, al **comma 1**, reca disposizioni urgenti relative alle opere necessarie allo svolgimento del campionato europeo di calcio "UEFA EURO 2032".

In particolare, al fine di assicurare la realizzazione e il completamento delle opere necessarie e strettamente funzionali allo svolgimento della fase finale del campionato europeo di calcio "UEFA EURO 2032", l'articolo 9-ter, comma 1, del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 96, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2025, n. 119, ha previsto la nomina, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta dell'Autorità politica delegata in materia di sport, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro dell'economia e delle finanze, di

un apposito Commissario straordinario quale soggetto responsabile del processo di indirizzo, coordinamento e attuazione delle attività e degli interventi relativi alle infrastrutture sportive.

Il predetto articolo 9-ter, comma 1, del decreto-legge n. 96 del 2025, al terzo periodo prevede che il Commissario straordinario, se dipendente pubblico, sia collocato, secondo l'ordinamento di appartenenza, fuori ruolo, in aspettativa o in altra analoga posizione, in ogni caso per tutta la durata del mandato e, al quarto periodo, che, all'atto del collocamento fuori ruolo sia conseguentemente reso indisponibile nella dotazione organica dell'amministrazione di provenienza, per la durata del collocamento fuori ruolo, un numero di posti equivalente dal punto di vista finanziario.

Tanto premesso, la disposizione, al **comma 1, lettera a)**, apporta modifiche al citato articolo 9-ter, comma 1, del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 96, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2025, n. 119, per prevedere che, ai fini della nomina, il collocamento fuori ruolo o in aspettativa del soggetto individuato non sia obbligatorio ma costituisca una mera facoltà, da esercitare a richiesta dell'interessato. La novella in esame riveste carattere di urgenza, in quanto, essendo emersa la difficoltà di reperire candidati qualificati, disponibili ad assumere l'incarico previo collocamento fuori ruolo o in aspettativa, è necessario consentire una maggiore flessibilità nella procedura di nomina del Commissario straordinario di cui trattasi.

Al **comma 1, lettera b)**, sono apportate, al quarto periodo del medesimo articolo 9-ter, comma 1, del decreto-legge n. 96 del 2025, modifiche di mero coordinamento, al fine di tenere conto della facoltatività del collocamento fuori ruolo del soggetto individuato per la nomina a Commissario.

Il **comma 2** della disposizione in esame apporta modifiche all'articolo 1-sexies, comma 1, del decreto-legge 21 maggio 2025 n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 18 luglio 2025, n. 105. Al riguardo, si ricorda che il citato articolo 1-sexies, comma 1, del decreto-legge n. 73 del 2025 ha previsto la nomina di un Commissario straordinario al fine di assicurare la tempestiva realizzazione del polo logistico di Alessandria Smistamento, comprensivo dello scalo merci e delle relative infrastrutture nodali, quale opera strategica connessa al potenziamento del traffico di merci nei porti di Savona e Genova e all'intermodalità nei relativi retroporti, di garantire il potenziamento della direttrice ferroviaria Milano-Mortara, nella tratta Albairate-Mortara, e di far fronte alle criticità connesse alla prevista chiusura al traffico ferroviario e stradale del ponte San Michele, situato tra Paderno d'Adda e Calusco d'Adda. La disposizione ha previsto, altresì, il collocamento fuori ruolo, in aspettativa o in altra analoga posizione del Commissario, ove dipendente pubblico.

Tanto premesso, la disposizione in esame, al **comma 2, lettera a)**, mira a rendere facoltativo il collocamento fuori ruolo, in aspettativa o in altra analoga posizione del Commissario per il polo logistico di Alessandria Smistamento, ove sia dipendente pubblico. La novella in esame riveste carattere di urgenza, in quanto, essendo emersa la difficoltà di reperire candidati qualificati, disponibili ad assumere l'incarico previo collocamento fuori ruolo o in aspettativa, è necessario consentire una maggiore flessibilità nella procedura di nomina del Commissario straordinario di cui trattasi.

Al **comma 2, lettera b)**, si apporta una mera modifica di *drafting* in considerazione delle modifiche apportate alla lettera a).

ART. 4

(Disposizioni urgenti in materia di Commissari straordinari della società ANAS S.p.A.)

L'articolo in esame, al **comma 1**, prevede che l'Amministratore delegato di ANAS S.p.a. subentri, con i medesimi compiti, funzioni e poteri, agli attuali Commissari straordinari – nominati ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019 n. 55, nonché ai sensi dell'articolo 12, comma 1, secondo periodo, e comma 5, primo e quarto periodo, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e dell'articolo 33, comma 5, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 – nello svolgimento delle attività di progettazione, affidamento, coordinamento ed esecuzione degli interventi sulla rete stradale di interesse nazionale gestita da ANAS S.p.a. di cui all'allegato 2 del decreto in esame.

La disposizione in commento, inoltre, autorizza il Commissario subentrante a nominare, per lo svolgimento delle attività commissariali, i Responsabili *pro tempore* delle strutture territoriali di ANAS competenti per l'area geografica in cui ricadono le opere commissariate, in qualità di subcommissari, ai quali può delegare attività e funzioni proprie.

La disposizione mira ad accelerare la realizzazione e il completamento di taluni interventi già commissariati di ANAS S.p.A., ritenendo che tali finalità possano essere meglio perseguite attraverso l'attribuzione, di fatto, delle competenze commissariali ai referenti delle articolazioni territoriali ANAS prossime ai luoghi interessati dagli interventi che le esercitano nella qualità di sub-commissari. Si intende, dunque, valorizzare la conoscenza diretta del territorio e la vicinanza operativa ai cantieri, che potrà garantire una maggiore efficacia nella realizzazione e completamento degli interventi.

La disposizione, identificando nell'amministratore delegato di ANAS il Commissario straordinario per la realizzazione e il completamento degli interventi di cui all'allegato 2, è volta, altresì, ad assicurare uniformità nella gestione delle relative procedure consentendone una rapida definizione. Conseguentemente, dal subentro dell'amministratore delegato di ANAS – che coincide con la data di entrata in vigore del presente decreto – gli originari Commissari straordinari cessano dalle proprie funzioni in relazione alle attività aventi ad oggetto gli interventi relativi alle opere commissariate. Al fine di garantire che il subentro non incida negativamente sulla prosecuzione dei rapporti giuridici sorti con le imprese appaltatrici, si precisa in ogni caso che restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti antecedentemente alla data di entrata in vigore della disposizione.

Si prevede, infine, che al Commissario e ai sub-commissari nominati non spettano compensi, gettoni di presenza, o altri emolumenti comunque denominati e i medesimi svolgono le relative funzioni senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Eventuali rimborsi spese per le esigenze connesse all'esercizio delle funzioni commissariali saranno a carico del bilancio della società Anas Spa, trattandosi di opere che afferiscono alla gestione della medesima.

Il **comma 2** prevede che, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti emani un decreto avente natura ricognitiva degli interventi per i quali, ai sensi del comma 1, si prevede il subentro dell'Amministratore delegato di ANAS agli attuali Commissari straordinari. Nel decreto dovranno essere indicati i cronoprogrammi procedurali e finanziari, le fonti finanziarie disponibili per la realizzazione dei medesimi, nonché i criteri e le modalità di revoca delle stesse in caso di mancato rispetto dei termini previsti.

ART. 5

(Disposizioni urgenti in materia di Commissari straordinari della società RFI S.p.A.)

La disposizione, al **comma 1**, prevede che, a decorrere dalla data di entrata in vigore della disposizione, l'Amministratore delegato di RFI S.p.a. subentra, con i medesimi compiti, funzioni e poteri, ai Commissari straordinari nominati ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019 n. 55, nonché ai sensi dell'articolo 1, comma 280, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, nello svolgimento delle attività di progettazione, affidamento, coordinamento e esecuzione degli interventi sulla rete ferroviaria di interesse nazionale gestita da RFI S.p.a. di cui all'Allegato 3.

Si prevede altresì che il medesimo Commissario subentrante, per lo svolgimento delle attività commissariali, è autorizzato a nominare, in qualità di subcommissari, i Responsabili *pro tempore* di strutture di RFI S.p.a., ai quali può delegare attività e funzioni proprie.

L'articolo in esame mira ad accelerare la realizzazione e il completamento di taluni interventi già commissariati di R.F.I. S.p.A., ritenendo che tali finalità possano essere meglio perseguite attraverso l'attribuzione, di fatto, delle competenze commissariali a referenti i Responsabili *pro tempore* di strutture di RFI S.p.a. che le esercitano nella qualità di sub-commissari.

La norma, identificando nell'amministratore delegato di R.F.I. S.p.A. il Commissario straordinario per la realizzazione e il completamento degli interventi di cui all'allegato 3, è volta, altresì, ad assicurare uniformità nella gestione delle relative procedure consentendone una rapida definizione. Conseguentemente, dal subentro dell'amministratore delegato di R.F.I. – che coincide con la data di entrata in vigore del presente decreto – gli originari Commissari straordinari cessano dalle proprie funzioni in relazione alle attività aventi ad oggetto gli interventi relativi alle opere commissariate. Al fine di garantire che il subentro non incida negativamente sulla prosecuzione dei rapporti giuridici sorti con le imprese appaltatrici, si precisa in ogni caso che restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti antecedentemente alla data di entrata in vigore della disposizione.

Si prevede che al commissario e ai sub-commissari nominati non spettano compensi, gettoni di presenza o altri emolumenti comunque denominati e i medesimi svolgono le relative funzioni senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Eventuali rimborsi spese per le esigenze connesse all'esercizio delle funzioni commissariali saranno a carico del bilancio della società RFI Spa, trattandosi di opere che afferiscono alla gestione della medesima.

Il **comma 2** prevede che, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti emani un decreto avente natura ricognitiva degli interventi per i quali, ai sensi del comma 1, si prevede il subentro dell'Amministratore delegato di RFI agli attuali Commissari straordinari. Nel decreto dovranno essere indicati i cronoprogrammi procedurali e finanziari, le fonti finanziarie disponibili per la realizzazione dei medesimi, nonché i criteri e le modalità di revoca delle stesse in caso di mancato rispetto dei termini previsti.

Il **comma 3** prevede che a decorrere dalla data di entrata in vigore della disposizione, l'Amministratore delegato di RFI S.p.a. è, altresì, nominato Commissario straordinario, con i poteri di cui all'articolo 4, commi 2, 2-bis e 3 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, per lo svolgimento delle attività di progettazione, affidamento, coordinamento e esecuzione degli interventi sulla rete ferroviaria di interesse nazionale gestita da RFI S.p.a. di cui all'Allegato 4, che costituisce parte integrante del presente decreto. Trattasi delle seguenti opere ferroviarie:

- Collegamento ferroviario con l'aeroporto «Catullo» e con la sponda orientale del lago di Garda;
- Nuovo ponte tra Paderno d'Adda e Calusco d'Adda.

La norma precisa che l'incarico commissariale cessa alla data di effettiva entrata in esercizio degli interventi.

Analogamente a quanto previsto dal comma 1, il Commissario straordinario, per lo svolgimento delle attività commissariali, è autorizzato a nominare, in qualità di subcommissari, i Responsabili pro tempore di strutture di RFI S.p.a., ai quali può delegare attività e funzioni proprie. Inoltre, si prevede che il medesimo Commissario possa avvalersi delle strutture di RFI S.p.A. e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato e degli altri enti territoriali, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni interessate provvedono agli adempimenti previsti con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Anche per la figura commissariale di cui al comma in esame, si prevede che allo stesso e ai subcommissari nominati non spettano compensi, gettoni di presenza o altri emolumenti comunque denominati e i medesimi svolgono le relative funzioni senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Eventuali rimborsi spese per le esigenze connesse all'esercizio delle funzioni commissariali saranno a carico del bilancio della società RFI Spa, trattandosi di opere che afferiscono alla gestione della medesima.

ART. 6

(Disposizioni per accelerare la realizzazione della linea C della Metropolitana di Roma)

L'articolo 17 del decreto-legge n. 104 del 2023 reca misure urgenti in materia di infrastrutture e trasporti e, in particolare, il comma 3-bis attribuisce al Commissario straordinario per la linea C della Metropolitana di Roma specifiche funzioni finalizzate alla risoluzione delle criticità che ostacolano la realizzazione dell'opera, includendo la possibilità di intervenire sui rapporti giuridici tra i soggetti attuatori.

La norma in esame interviene su tale disposizione per precisarne il significato, evitando che la previsione possa essere intesa come fonte di un potere generale e indeterminato di definizione transattiva dei rapporti. In particolare, la disposizione in esame è finalizzata a chiarire, in via interpretativa, l'ambito e i limiti dei poteri attribuiti al Commissario straordinario per la realizzazione della linea C della Metropolitana di Roma, con specifico riferimento alla possibilità di approvare accordi transattivi tra i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'opera.

L'obiettivo perseguito dal legislatore è assicurare certezza giuridica sull'estensione delle prerogative commissariali e il superamento del contenzioso pendente tra Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione e Metro C S.p.A., quale condizione essenziale per l'accelerazione e il completamento dell'infrastruttura strategica rappresentata dalla linea C della Metropolitana di Roma.

A tal fine, il comma 1 dell'articolo 6 stabilisce che le disposizioni di cui all'articolo 17, comma 3-bis, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136, si interpretano nel senso che il Commissario straordinario nominato per la realizzazione della linea C della Metropolitana di Roma e del sistema delle tranvie di Roma è autorizzato

esclusivamente ad approvare accordi transattivi aventi un contenuto ben delimitato. In particolare, i contenuti di tali accordi prevedono:

- la rinuncia di Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione e di Metro C S.p.A. a tutte le rispettive pretese e azioni;
- la cessazione dei giudizi pendenti tra le parti, a qualunque titolo promossi;
- la definitiva e completa tacitazione di ogni diritto e pretesa maturati fino alla data di stipula degli accordi;
- la rinuncia a ogni ulteriore pretesa futura, comunque azionabile, riferita ai rapporti sorti o definiti anche in via transattiva nel periodo antecedente alla stipula degli accordi transattivi.

La norma chiarisce pertanto che il potere commissariale non si estende all'approvazione di accordi che comportino nuovi o ulteriori oneri, né al riconoscimento di pretese economiche, ma è circoscritto alla chiusura complessiva e definitiva del contenzioso pregresso.

La disposizione ha natura di interpretazione autentica, in quanto chiarisce il significato e la portata applicativa di una norma preesistente, ossia l'articolo 17, comma 3-bis, del decreto-legge n. 104 del 2023 al fine di giungere alla definizione definitiva del contenzioso pregresso tra i soggetti coinvolti e rimuovendo uno dei principali fattori di rallentamento dell'opera, nel rispetto dei principi di legalità, certezza del diritto e sostenibilità finanziaria.

ART. 7

(Disposizioni urgenti per la funzionalità della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. e della Fondazione Milano – Cortina 2026)

L'articolo in esame, al **comma 1**, apporta modifiche all'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, al fine di integrare lo scopo statutario della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 – SIMICO S.p.A. al fine di precisare che la stessa può svolgere attività relative alla fornitura e gestione di servizi e alla realizzazione di interventi, incluse le infrastrutture e gli impianti, anche provvisori, individuati mediante convenzioni con il Commissario straordinario di cui all'articolo 5 del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 96, finalizzati a garantire la funzionalità e l'accessibilità, anche dal punto di vista trasportistico e logistico, delle opere olimpiche e delle opere connesse e di contesto dei Giochi olimpici e paralimpici invernali «Milano – Cortina 2026».

Al riguardo, si ricorda che il citato articolo 5, comma 3, primo periodo, del decreto-legge n. 96 del 2025, ha disposto un trasferimento di risorse a favore del Commissario straordinario responsabile del processo di indirizzo, coordinamento e attuazione delle attività e degli interventi necessari all'organizzazione e allo svolgimento dei XIV Giochi paralimpici invernali «Milano-Cortina 2026», al fine di assicurare: (i) la tempestiva realizzazione degli interventi relativi alla logistica e all'allestimento nonché all'adeguamento delle infrastrutture temporanee dei siti di gara di Milano, Cortina e Tesero; (ii) il soddisfacimento delle esigenze di carattere logistico necessarie allo svolgimento delle competizioni sportive olimpiche e paralimpiche; (iii) la realizzazione degli interventi, anche temporanei, necessari al completamento delle opere essenziali allo svolgimento delle competizioni sportive.

Si ricorda altresì che, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del predetto decreto-legge n. 96 del 2025, il predetto Commissario straordinario è autorizzato a proporre uno o più programmi dettagliati di interventi da realizzare, nonché delle attività agli stessi funzionali, con riferimento alla logistica e

all'allestimento, nonché all'adeguamento delle infrastrutture temporanee dei siti di gara di Milano, Cortina e Tesero, da approvare con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità politica delegata in materia di sport. Ai fini dell'attuazione di quanto previsto dai programmi, il Commissario straordinario, può, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera b), del decreto-legge n. 96 del 2025, “curare o supportare le attività relative agli appalti di lavori, servizi e forniture per i Giochi paralimpici, valutare i riflessi sulle attuali attività in corso e adottare misure di coordinamento e semplificazione per accelerarne l'iter di approvazione, anche attraverso l'intervento della società Sport e salute S.p.A. o della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. come centrali di committenza”. A tal fine, l'articolo 5, comma 2, lett. c) del decreto-legge n. 96 del 2025, autorizza il Commissario straordinario a stipulare con i soggetti attuatori ovvero, se diverse, con le stazioni appaltanti apposite convenzioni per la realizzazione dei diversi interventi in coerenza con il cronoprogramma degli stessi.

In attuazione di tali disposizioni, si è reso necessario immaginare una convenzione tra il Commissario straordinario e la Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. avente ad oggetto sia l'attività ex articolo 5, comma 2, lett. b) e c) del decreto-legge n. 96 del 2025, relativa allo svolgimento di compiti prodromici e funzionali all'organizzazione e allo svolgimento del XIV Giochi paralimpici invernali «Milano-Cortina 2026», sia l'attività ex articolo 5, comma 3, del medesimo decreto-legge, avente ad oggetto la realizzazione degli interventi, anche temporanei, necessari al completamento delle opere essenziali allo svolgimento delle competizioni olimpiche e paralimpiche.

La disposizione in esame interviene, pertanto, a completamento del quadro ordinamentale, al fine di esplicitare la portata dello scopo statutario della Società SIMICO. Tale intervento è finalizzato ad assicurare che il supporto al Commissario straordinario — per le opere e i servizi di cui all'articolo 5, comma 3, del citato decreto-legge n. 96 del 2025 — avvenga in un quadro di piena chiarezza giuridica, nel rispetto dei principi generali di buon andamento, economicità, efficacia ed efficienza.

Al **comma 2**, si prevede, conseguentemente, che SIMICO adegui il proprio Statuto alle disposizioni recate dal comma 1 entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della disposizione.

Il **comma 3** apporta modifiche all'articolo 5, comma 8, del decreto-legge n. 96 del 2025, al fine di autorizzare il Commissario straordinario ad erogare anticipazioni di cassa per un massimo del 50% delle somme assegnate dal comma 3, dell'articolo 5, del decreto-legge n. 96 del 2025 alla Fondazione “Milano – Cortina 2026”, fermo restando il conguaglio definitivo alla rendicontazione finale delle procedure.

Il **comma 4** prevede l'abrogazione del comma 261 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2024, n. 207.

Al riguardo si ricorda che il citato comma 261 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2025 istituisce, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, un fondo con una dotazione di 0,5 milioni di euro per l'anno 2025 e di 50 milioni di euro per l'anno 2026 al fine di contribuire al finanziamento delle esigenze connesse allo svolgimento degli eventi sportivi delle Paralimpiadi Milano-Cortina 2026, allo svolgimento dei controlli antidoping per i XXV Giochi olimpici invernali e per i XIV Giochi paralimpici invernali “Milano-Cortina 2026”, nonché all'accoglienza delle delegazioni ufficiali straniere che assisteranno agli eventi sportivi delle Olimpiadi e delle Paralimpiadi Milano-Cortina 2026.

Il **comma 5** reca un'autorizzazione di spesa per l'anno 2026, pari complessivamente a euro 50.500.000, in relazione alle esigenze connesse allo svolgimento delle Olimpiadi e delle Paralimpiadi di Milano-Cortina 2026. In particolare, la disposizione autorizza la spesa di:

- euro 3.000.000 a favore del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, per i servizi di accoglienza delle delegazioni straniere per la parte relativa alla partecipazione ai giochi degli Alti Dignitari (**lettera a**);
- euro 9.000.000 a favore del Ministero della Difesa, per le esigenze connesse allo svolgimento degli eventi sportivi, nonché alla logistica finalizzata all'accoglienza delle delegazioni ufficiali straniere (**lettera b**);
- euro 32.278.800 a favore del Commissario straordinario responsabile del processo di indirizzo, coordinamento e attuazione delle attività e degli interventi necessari all'organizzazione e allo svolgimento dei XIV Giochi paralimpici invernali «Milano-Cortina 2026», di cui all'articolo 5 del decreto-legge n. 96 del 2025 (**lettera c**);
- euro 6.221.200 a favore della società Sport e Salute S.p.a. per il successivo trasferimento alla Federazione Medico sportiva italiana (**lettera d**).

Il **comma 6** provvede alla copertura finanziaria degli oneri derivanti dal comma 5, pari a euro 50.500.000 per l'anno 2026.

ART. 8

(Disposizioni urgenti in materia di concessioni demaniali marittime)

L'intervento si colloca nel quadro della legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 (legge 5 agosto 2022, n. 118), che ha dettato criteri e principi per le procedure di affidamento delle concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali per finalità turistico-ricreative e sportive, demandandone l'attuazione agli enti concedenti. La perdurante incertezza applicativa, aggravata da norme sospensive e di proroga, ha contribuito al mantenimento di un quadro non pienamente coerente con la direttiva 2006/123/CE (cd. direttiva "Bolkestein") e ha alimentato la procedura di infrazione aperta nei confronti dell'Italia per il mancato rispetto degli obblighi in tema di gare ad evidenza pubblica.

La frammentazione delle prassi territoriali, la disomogeneità delle tempistiche e dei contenuti dei bandi, nonché le difficoltà nel definire in via uniforme i criteri di indennizzo ed equa remunerazione per i concessionari uscenti, determinano un rischio elevato di contenzioso e di sanzioni, con ricadute negative sugli operatori economici e sugli enti concedenti.

Tanto premesso, la norma prevede che, al fine di promuovere condizioni omogenee di affidamento delle concessioni demaniali sul territorio nazionale, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti predisponesse uno schema di bando-tipo per l'avvio delle procedure di affidamento delle concessioni e lo sottopone alla Conferenza unificata, per il previsto parere ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, favorendo il coordinamento delle azioni e la condivisione delle informazioni utili all'armonizzazione delle prassi.

ART. 9

(Ulteriori disposizioni urgenti in materia di commissariamenti per la realizzazione di interventi infrastrutturali)

L'articolo in esame, ai **commi da 1 a 3**, si pone l'obiettivo di estendere al Commissario straordinario per l'espletamento delle attività di progettazione, affidamento ed esecuzione degli interventi necessari alla realizzazione del Parco della salute, della ricerca e dell'innovazione di Torino l'incarico di sovrintendere alle attività di progettazione, affidamento ed esecuzione degli interventi necessari alla realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara.

La soluzione normativa, in particolare, prevede:

- a) l'attribuzione della realizzazione della nuova Città della salute e della Scienza di Novara al Commissario straordinario già nominato per la realizzazione del Parco della salute, della ricerca e dell'innovazione di Torino; incarico, da ultimo, prorogato, a titolo gratuito e fino al 31 dicembre 2026, all'Avvocato dello Stato Marco Corsini con DPCM 19 gennaio 2026;
- b) l'adozione di un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, d'intesa con il Presidente della Regione Piemonte, per la definizione della durata e delle funzioni del Commissario;
- c) le eventuali spese per il compenso del Commissario a carico della Regione Piemonte, nell'ambito delle risorse disponibili nel proprio bilancio.

La suddetta disposizione è giustificata dal fatto che i due progetti sono assimilabili perché si riferiscono alla realizzazione delle due principali strutture ospedaliere del Piemonte – la prima Torino e la seconda a Novara – per le quali sono state scelte procedure innovative e di particolare complessità.

In considerazione della complessità tecnica e procedurale degli interventi previsti e della necessità di garantire un efficace coordinamento nella loro attuazione, il conferimento dell'incarico allo stesso Commissario già nominato per il Parco della salute di Torino, garantirebbe l'armonizzazione delle attività e dei procedimenti dei due interventi.

Al **comma 4**, l'articolo in esame reca un'autorizzazione di spesa per l'anno 2026 finalizzata a consentire la nomina del Commissario straordinario alla ricostruzione di cui all'articolo 3 della legge 18 marzo 2025, n. 40.

Il citato articolo 3 della legge n. 40 del 2025 prevede che, successivamente alla deliberazione dello stato di ricostruzione di rilievo nazionale, sia nominato un Commissario straordinario alla ricostruzione, che può essere individuato nel presidente della regione interessata o, in caso di evento calamitoso ultraregionale, nel presidente di una delle regioni interessate, ovvero tra soggetti dotati di professionalità specifica e competenza manageriale per l'incarico da svolgere, tenuto conto della complessità e rilevanza del processo di ricostruzione.

Al riguardo, si rappresenta che il Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2025 ha deliberato lo stato di ricostruzione di rilievo nazionale, nel territorio delle Province di Ancona, Pesaro-Urbino, e Macerata limitatamente ai Comuni di Camerino, Montecassiano, Treia ed ai Comuni ricadenti nella parte settentrionale della provincia, limitrofi alla Provincia di Ancona, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 15 settembre 2022. Per tali eventi è stato dichiarato lo stato di emergenza di rilievo nazionale con deliberazione del Consiglio dei ministri del 16 settembre 2022, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 221 del 21 settembre 2022, e successive modifiche ed estensioni, per una durata di tre anni dalla data di scadenza dello stato di emergenza nazionale.

Il comma 5, analogamente alle altre previsioni del decreto-legge, si inserisce nell'ambito delle misure volte a rafforzare l'efficienza della governance delle gestioni commissariali, ed è volto a garantire la continuità operativa degli impianti di rigassificazione di gas naturale liquefatto attualmente in

esercizio sul territorio nazionale, i cui titoli autorizzativi originari risultino in scadenza entro il 31 dicembre 2026 e per i quali, alla data del 30 giugno 2026, sia stata presentata un'istanza di rinnovo, proroga o nuova autorizzazione, anche in sito diverso da quello di allocazione originaria.

Al fine di evitare soluzioni di continuità nell'esercizio di infrastrutture che rivestono carattere strategico per la sicurezza energetica del Paese, la disposizione prevede che l'efficacia dell'autorizzazione originaria e dei correlati atti di assenso continui a operare fino alla conclusione dei procedimenti amministrativi avviati, ivi incluso quello relativo al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale. La proroga dell'efficacia è estesa anche al tempo strettamente necessario per l'ultimazione delle eventuali opere previste ai fini del mantenimento ovvero dell'esercizio degli impianti in altro sito.

La disposizione assume particolare rilievo anche sotto il profilo della governance commissariale, che negli ultimi anni ha rappresentato uno strumento centrale per garantire la realizzazione e la messa in esercizio, in tempi rapidi, delle principali infrastrutture energetiche strategiche. In tale prospettiva, la proroga dell'efficacia dei titoli autorizzativi è estesa anche al tempo strettamente necessario per l'ultimazione delle opere infrastrutturali eventualmente previste, sia ai fini del mantenimento in esercizio degli impianti esistenti sia nel caso di ricollocazione in siti alternativi, assicurando così la piena operatività degli interventi programmati nell'ambito delle procedure commissariali.

La norma si inserisce nel più ampio quadro delle misure urgenti in materia di infrastrutture energetiche strategiche, riproducendo un meccanismo già presente nell'ordinamento con riferimento alle concessioni di stoccaggio di gas naturale. L'intervento risponde all'esigenza di garantire stabilità e continuità nella gestione di infrastrutture che svolgono un ruolo determinante nel bilanciamento degli approvvigionamenti nazionali di gas e nel mantenimento di adeguati livelli di sicurezza energetica, anche alla luce delle recenti evoluzioni dei flussi energetici internazionali.

In questo contesto assume particolare rilevanza l'operatività dell'unità galleggiante di rigassificazione attualmente in esercizio nel porto di Piombino, infrastruttura realizzata e gestita nell'ambito di una specifica gestione commissariale e destinata a svolgere una funzione cruciale nel rafforzamento della capacità nazionale di importazione di gas naturale liquefatto. L'autorizzazione unica e la relativa autorizzazione integrata ambientale dell'impianto giungeranno infatti a scadenza il 4 luglio 2026, mentre dal terminale in questione transita circa l'8 per cento del gas immesso nel sistema nazionale.

La disposizione è riferibile a un impianto oggetto di specifica gestione commissariale, ma mantiene carattere generale e astratto, trovando applicazione a tutti gli impianti di rigassificazione che si trovino nelle condizioni previste. Essa assicura, in via uniforme, la prosecuzione dell'attività fino alla definizione dei procedimenti autorizzativi, garantendo certezza giuridica agli operatori e stabilità all'intero sistema nazionale del gas.

ART. 10

(Disposizioni urgenti per la tutela e la salvaguardia della Laguna di Venezia)

L'articolo 95 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, reca misure per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna e, segnatamente, l'istituzione dell'Autorità per la Laguna di Venezia- Nuovo Magistrato alle Acque. In particolare, il comma 2 del citato articolo 95 individua le funzioni e le competenze attribuite alla menzionata

Autorità, disponendo, alla lettera d), che la stessa “*svolge attività di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria del MOSE*”.

Il Modulo Sperimentale Elettromeccanico per la tutela e la salvaguardia della Laguna di Venezia (MOSE) con la delibera CIPE n. 121/2001 è stato ricompreso nel 1° programma delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 (c.d. Legge obiettivo).

Le caratteristiche del MOSE, tuttavia, non ne consentono un'univoca classificazione all'interno delle categorie dei beni dello Stato. Invero, da un lato, l'opera in questione insiste sul demanio marittimo, con la conseguenza che potrebbe essere classificata come pertinenza demaniale marittima, in virtù del combinato disposto degli articoli 822 del codice civile e 28 e 29 del regio decreto 30 marzo 1942, n. 327 (codice della navigazione); dall'altro, trattandosi di un'opera strategica di preminente interesse nazionale, indubbiamente destinata al pubblico servizio, ricorre anche il presupposto normativo previsto dall'articolo 826, terzo comma, del codice civile, ai fini della sua classificazione nel patrimonio indisponibile dello Stato.

La differente classificazione del bene comporta rilevanti implicazioni sul piano giuridico-amministrativo, e, in particolare, per quanto riguarda il procedimento propedeutico all'iscrizione nel conto patrimoniale dello Stato: nel primo caso, dovrebbe essere seguito il procedimento di incameramento della pertinenza demaniale al demanio marittimo (il che implica la costituzione di una commissione di incameramento che coinvolge varie amministrazioni dello Stato e la redazione di un testimoniale di Stato), mentre, nel secondo caso, il procedimento di assunzione in consistenza dell'immobile al patrimonio indisponibile dello Stato (assunzione in consistenza da parte dell'Agenzia del demanio e consegna in uso governativo all'autorità preposta, attraverso la redazioni degli appositi verbali).

La disposizione di cui al comma 1 è, quindi, finalizzata a dirimere il menzionato dubbio interpretativo al fine di chiarire che il MOSE non fa parte del demanio marittimo, ma, piuttosto, è riconducibile al patrimonio indisponibile dello Stato, presentando i requisiti – in particolare la destinazione a un pubblico servizio – che connotano i beni patrimoniali. Conseguentemente, si dispone che il MOSE sia acquisito al patrimonio indisponibile dello Stato per la consegna in uso governativo all'Autorità preposta ai sensi di legge (ovverosia alla citata Autorità per la Laguna di Venezia- Nuovo Magistrato alle Acque).

La norma precisa, pertanto, univocamente che il MOSE è classificato quale bene pubblico statale destinato permanentemente alla difesa della laguna, sottratto alla disponibilità privatistica e affidato in gestione all'autorità pubblica competente. Ciò anche ai fini del passaggio dalla fase di costruzione alla fase di esercizio e gestione dell'infrastruttura.

Il **comma 2** interviene sul citato articolo 95 del decreto-legge n. 104 del 2020, al fine di prevedere che l'Autorità sia inserita di diritto, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, nell'elenco delle stazioni appaltanti qualificate di cui all'articolo 63, comma 1, del medesimo codice dei contratti pubblici.

Tale previsione consente alla predetta Autorità di operare quale stazione appaltante nella fase di progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici funzionali all'espletamento dei compiti assegnati alla stessa per legge dal medesimo articolo 95 del decreto-legge n. 104 del 2020.

L'inserimento per legge nell'elenco delle stazioni appaltanti qualificate si rende necessario in funzione della missione attribuita all'autorità ai sensi della normativa vigente. In particolare, l'Autorità svolge le seguenti funzioni e compiti:

- a) approva, nel rispetto del piano generale degli interventi di cui all'articolo 4 della legge 29 novembre 1984, n. 798, tenuto conto dei programmi triennali di intervento di cui all'articolo 69 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dei piani di gestione delle acque di cui all'articolo 117 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006, dei piani di gestione del rischio di alluvioni di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, del progetto generale per il recupero morfologico della Laguna, nonché dei piani di gestione delle zone speciali di conservazione (ZPS), il programma triennale per la tutela della laguna di Venezia, il programma unico integrato e il programma di gestione e manutenzione dell'opera già denominata Modulo Sperimentale Elettromeccanico, di seguito MOSE;
- a-bis) assicura l'attuazione delle misure contenute nei piani di gestione delle acque e nei piani di gestione del rischio di alluvioni - stralci del piano di bacino - redatti dall'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali e relativi all'unità idrografica della Laguna di Venezia, bacino scolante e mare antistante;
- b) svolge attività di progettazione e gestione degli interventi di salvaguardia in ambito lagunare in amministrazione diretta, su base convenzionale, tramite società da essa controllate o mediante affidamenti all'esito di procedure di gara espletate secondo le modalità di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- c) provvede al coordinamento degli interventi di salvaguardia dell'ambito lagunare e svolge attività tecnica per l'edilizia demaniale statale relativa alla manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili destinati alle attività di competenza e di immobili di particolare interesse storico, artistico, architettonico e monumentale e di uso pubblico rientranti nell'ambito lagunare;
- d) svolge attività di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria del MOSE; a tal fine, per lo svolgimento di servizi professionali e di assistenza tecnica ad elevata specializzazione non reperibili presso le pubbliche amministrazioni, costituisce, ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, una società da essa interamente partecipata, i cui rapporti con l'Autorità sono disciplinati mediante convenzioni finanziate con le risorse disponibili a legislazione vigente per le attività di manutenzione del MOSE. La società opera sulla base di un piano che comprovi la sussistenza di concrete prospettive di mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione;
- e) può svolgere attività tecnica di vigilanza e supporto ad amministrazioni, enti ed organismi in relazione alla realizzazione di opere pubbliche nell'ambito lagunare con fonti di finanziamento non di diretta competenza;
- f) assicura la gestione e tutela del demanio marittimo lagunare nelle aree di competenza e lo svolgimento delle relative funzioni amministrative, contabili e di riscossione dei canoni demaniali;
- g) svolge funzioni di polizia lagunare, anche mediante emissione di ordinanze, e di coordinamento amministrativo delle attività di repressione di reati relativi alla navigazione in laguna in base alle leggi 5 marzo 1963 n. 366, 16 aprile 1973, n. 171 e 29 novembre 1984, n. 798;
- h) assicura il supporto di segreteria al Comitato di cui all'articolo 4 della legge 29 novembre 1984, n. 798;
- i) provvede, in relazione alle attività di propria competenza, alla riscossione delle sanzioni amministrative derivanti dalle infrazioni in ambito lagunare;
- l) provvede al rilascio delle concessioni e autorizzazioni allo scarico delle acque reflue e alla verifica della qualità degli scarichi in relazione ai limiti legali, nonché alla gestione dell'attività amministrativa, contabile e di riscossione dei canoni relativi agli scarichi industriali. Le autorizzazioni degli scarichi civili e di quelli relativi alle aziende artigiane produttive, agli enti assistenziali e alle aziende turistiche ricettive e della ristorazione sono rilasciate previa approvazione dei progetti da parte del comune di Venezia e i relativi canoni, determinati in base al consumo idrico, sono introitati direttamente dal comune di Venezia;
- m) assicura la gestione delle aree, delle acque e dei canali di competenza statale nonché la riscossione delle relative tasse;
- n) assicura la gestione e il funzionamento del Centro sperimentale per modelli idraulici;

- o) assicura attività di supporto alle altre amministrazioni responsabili della salvaguardia di Venezia e della laguna, di coordinamento e controllo tecnico-amministrativo delle attività affidate al concessionario Consorzio Venezia Nuova, quali la difesa dalle acque alte, la protezione dalle mareggiate e la riqualificazione ambientale, il Servizio informativo;
- p) esercita le funzioni di regolazione della navigazione della laguna di Venezia, nonché l'esecuzione di tutte le opere necessarie al mantenimento dei canali di navigazione, con esclusione dei canali marittimi e delle zone portuali di competenza dell'Autorità marittima e dell'Autorità di sistema portuale, nonché dei rii e canali interni al centro storico di Venezia e della Giudecca, del Lido, di Murano e di Burano e del Canal Vena a Chioggia;
- q) rilascia le autorizzazioni e concessioni per dissodamenti e piantagioni entro il perimetro lagunare, nonché per il prelievo dalla laguna di sabbia, fango ed altri materiali per qualsiasi uso;
- r) rilascia le concessioni o autorizzazioni per lo scarico di rifiuti e provvede alla gestione dei relativi canoni; svolge attività di monitoraggio e controllo meteorologico e ambientale, anche ai fini del controllo della qualità delle acque lagunari, nonché le relative attività di laboratorio di analisi chimiche, avvalendosi anche del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, di cui alla legge 28 giugno 2016, n. 132;
- s) esprime pareri obbligatori sulla validità dei trattamenti di depurazione delle acque sia per gli scarichi reflui all'interno della laguna, sia per quelli defluenti in mare aperto tramite canali artificiali in prossimità della laguna;
- t) verifica la conformità al progetto degli impianti di depurazione realizzati.

La proposta emendativa si pone in linea con quanto già avvenuto, ad esempio, per le società mono scopo Milano Cortina 2026, Giubileo 2025 e Stretto di Messina S.p.A. sulla base degli articoli 38 e 43 del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, e dell'articolo 1, del decreto legge 21 maggio 2025, n. 73 che prevedono espressamente l'iscrizione di diritto nell'elenco di cui all'articolo 63, comma 1, del Codice dei contratti pubblici.

Si evidenzia, in ogni caso, che l'Autorità, alla luce di quanto sopra rappresentato, pur non possedendo i requisiti correlati ad una pregressa esperienza nelle gare, risulta comunque in possesso degli altri requisiti previsti dagli articoli 4 e seguenti dell'allegato II.4 del Codice dei contratti pubblici così come anche esplicitati nelle tabelle A, B, C, C-bis e C-ter, del medesimo allegato (presenza di strutture organizzative stabili di dipendenti aventi specifiche competenze in materia di gare e contratti pubblici, presenza nella struttura organizzativa di dipendenti aventi specifiche competenze in materia di contratti pubblici e di sistemi digitali, adeguato sistema di formazione e aggiornamento del personale, assolvimento degli obblighi di comunicazione dei dati sui contratti pubblici che alimentano le banche dati detenute o gestite dall'Anac).

ART. 11

(Entrata in vigore)

La disposizione reca l'entrata in vigore del provvedimento in esame.

L'**Allegato 1**, introdotto dall'articolo **1, comma 5**, reca l'elenco degli interventi per cui è disposta la nomina dell'Amministratore delegato di R.F.I. S.p.A. quale commissario straordinario.

L'**Allegato 2**, introdotto dall'articolo **4, comma 1**, reca l'elenco delle opere, già oggetto di commissariamento, per cui è disposta la nomina dell'Amministratore delegato di ANAS S.p.A. quale commissario straordinario.

L'**Allegato 3**, introdotto dall'articolo **5, comma 1**, reca l'elenco delle opere, già oggetto di commissariamento, per cui è disposto il subentro dell'Amministratore delegato di R.F.I. S.p.A. quale commissario straordinario.

L'**Allegato 4**, introdotto dall'articolo **5, comma 3**, reca l'elenco delle opere per cui è disposta la nomina dell'Amministratore delegato di R.F.I. S.p.A. quale commissario straordinario.

ART. 1***(Prosecuzione dell'iter approvativo del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria, commissariamento delle opere a terra e rimodulazioni connesse al riallineamento temporale delle relative autorizzazioni di spesa)***

Il **comma 1** definisce gli adempimenti istruttori posti in essere dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in raccordo con le amministrazioni dello Stato competenti, funzionali alla prosecuzione dell'iter approvativo del collegamento.

Nello specifico, l'assoggettamento al controllo preventivo dell'Accordo di programma (lettera a) costituisce un adempimento formale che attiva una funzione istituzionale della Corte dei conti. Analogamente, le attività di integrazione istruttoria di cui alla lettera b), ivi compresi l'aggiornamento del piano economico-finanziario e dell'Autorità di regolazione dei trasporti (ART) e del Consiglio superiore dei lavori pubblici, rientrano nei compiti ordinari delle strutture ministeriali e degli organismi consultivi e di regolazione citati, i quali provvedono nell'ambito dei propri stanziamenti di funzionamento.

Si precisa che l'aggiornamento del PEF e la procedura IROPI disciplinata dalla lettera c), che prevede l'adozione di provvedimenti e deliberazioni governative, si configura come attività amministrativa interna volta alla ponderazione degli interessi pubblici, svolta dagli uffici esistenti. La lettera d) ha valenza interpretativa e di coordinamento normativo circa l'efficacia degli atti, priva di impatto finanziario. La lettera e) reca una clausola di chiusura di natura residuale, volta a prevedere che il Ministero svolga ogni altro compito che risulti funzionale alla prosecuzione e alla conclusione dell'iter approvativo nel rigoroso rispetto della portata sostitutiva ed assorbente della deliberazione CIPESS.

Il **comma 2** disciplina la fase di trasmissione degli atti e del piano economico-finanziario aggiornato al CIPESS. Si tratta di un adempimento di natura strettamente procedurale che comporta il mero trasferimento di documentazione tra amministrazioni dello Stato. Le attività di segreteria e di istruttoria propedeutiche alla deliberazione del Comitato sono svolte dalle strutture di supporto al CIPESS (DIPE) nell'ambito delle ordinarie risorse di funzionamento, senza determinare aggravii di spesa.

Il **comma 3** regola la trasmissione della deliberazione CIPESS alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità. La disposizione disciplina il flusso procedurale tra Governo e organo di controllo. L'attività di verifica della Corte dei conti rientra nelle funzioni istituzionali di controllo intestate alla Magistratura contabile.

Il **comma 4** autorizza la sottoscrizione dell'atto aggiuntivo alla convenzione di concessione e ne dispone la trasmissione alla Corte dei conti. Le attività di controllo successive rientrano nelle ordinarie funzioni della Corte dei conti.



Il **comma 5** prevede la nomina dell'Amministratore Delegato *pro tempore* di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI) quale Commissario straordinario del Governo per la realizzazione degli interventi infrastrutturali ferroviari complementari al collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria. La scelta di individuare il Commissario nella figura dell'Amministratore Delegato di RFI S.p.A. garantisce la piena invarianza finanziaria, trattandosi di soggetto che opera già nell'ambito della società che ha in gestione la realizzazione delle opere in oggetto.

Gli interventi affidati alla gestione commissariale sono quelli già individuati e disciplinati nell'Accordo di Programma sottoscritto ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto-legge n. 35 del 2023.

La nomina del Commissario e l'attribuzione dei poteri straordinari non comportano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, in quanto l'assunzione di obbligazioni giuridiche vincolanti da parte del Commissario resta subordinata all'effettiva disponibilità delle risorse finanziarie nei quadri economici.

Di seguito si riporta il dettaglio degli interventi oggetto di commissariamento:

Descrizione Intervento	CUP	Risorse/CdP
Opere di collegamento al Ponte sullo stretto di Messina - sponda calabra Rami di connessione alla linea tradizionale Battipaglia-Reggio Calabria (verso Villa San Giovanni e Reggio Calabria) in corrispondenza del Bivio Bolano	J51G24000010001	CdP-I MIT-RFI riga contrattuale P270 (totale riga risorse disponibili 40M)
Opere di collegamento al Ponte sullo stretto di Messina - sponda siciliana Rami di collegamento ferroviario tra l'imbocco sud della galleria Santa Cecilia e la linea Messina-Catania	J61G24000030001	CdP-I MIT-RFI riga contrattuale P270 (totale riga risorse disponibili 40M)
Realizzazione della nuova stazione di Messina Gazzi	N/D	CdP-I MIT-RFI riga contrattuale P270 (totale riga risorse disponibili 40M)



Il **comma 6** reca la disciplina funzionale, temporale e organizzativa dell'incarico commissariale di cui al comma 5.

Il **comma 7** prevede che le amministrazioni interessate provvedono agli adempimenti previsti con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Le disposizioni di cui ai commi da 1 a 6 non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

I commi 8, 10, 11, 12 e 13 intervengono su specifiche autorizzazioni di spesa relative, rispettivamente, al collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria al fine di tenere conto delle previsioni finanziarie e procedurali per la realizzazione dell'Opera, alla realizzazione del tratto stradale Cisterna Valmontone, a interventi di competenza di ANAS (ponti e interventi di manutenzione straordinaria), nonché a RFI, al fine di adeguare gli stanziamenti di bilancio al cronoprogramma dei rispettivi interventi. In tale contesto operano le riduzioni disposte dal comma 17, lettere da a) ad f).

Il comma 9 istituisce una nuova autorizzazione di spesa a favore della società Rete Ferroviaria italiana (RFI) di 1.800 milioni di euro per l'anno 2026 e 1.000 milioni di euro per l'anno 2027, finalizzata alla riduzione dell'esposizione debitoria della predetta società. L'intervento di cui al presente comma, in relazione alla natura dell'operazione in esame e dei soggetti interessati, determina effetti in termini di solo saldo netto da finanziare.

Il comma 14 incrementa di 480 milioni di euro per l'anno 2031, 250 milioni di euro per l'anno 2032 e 500 milioni di euro per l'anno 2033, l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 519, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, relativa al fondo per la sistemazione contabile delle partite iscritte in conto sospesi.

Il comma 15 rfinanzia in termini di solo indebitamento netto di 8 milioni di euro nel 2028, di 100 milioni di euro nel 2029, di 26 milioni di euro nel 2030, di 731 milioni di euro nel 2031, di 1.340 milioni di euro nel 2032, di 830 milioni di euro nel 2033 e di 107 milioni di euro nel 2034, nonché in termini di fabbisogno e indebitamento netto di 250 milioni di euro per l'anno 2035 e di 124 milioni di euro per l'anno 2036, il fondo di conto capitale, finalizzato alla compensazione degli eventuali scostamenti dal percorso della spesa netta indicato nel Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025.

Il comma 16 rfinanzia l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 27, comma 17, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, di 778 milioni di euro per l'anno 2026, 592 milioni di euro per l'anno 2027, 303 milioni di euro per l'anno 2028 e 507 milioni di euro per l'anno 2029.

Il comma 17 reca la copertura finanziaria degli oneri derivanti dai commi da 8 a 16, pari a 2.828 milioni di euro per l'anno 2026, 1.992 milioni di euro per l'anno 2027, 775 milioni di euro per l'anno 2028, 760 milioni di euro per l'anno 2029, 116 milioni di euro per l'anno 2030, 977 milioni di euro per l'anno 2031, 1.107 milioni di euro per l'anno 2032, 793 milioni di euro per l'anno 2033, 1.204 milioni di euro per l'anno 2034 e 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2035 al 2040, che aumentano in termini di fabbisogno e indebitamento netto a 856 milioni di euro per l'anno 2029, 266 milioni di euro per l'anno 2030, 1.095 milioni di euro per l'anno 2031, 1.340 milioni di euro per



l'anno 2032, 830 milioni di euro per l'anno 2033, 280 milioni di euro per l'anno 2035 e 154 milioni di euro per l'anno 2036, a cui si provvede:

- a) quanto a 938 milioni di euro per l'anno 2026, 718 milioni di euro per l'anno 2027, 632 milioni di euro per l'anno 2028 e 499 milioni di euro per l'anno 2029, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 272, della legge 30 dicembre 2023, n. 213;
- b) quanto a 11 milioni di euro per l'anno 2031, 22 milioni di euro per l'anno 2032 e 38 milioni di euro per ciascuno degli anni 2033 e 2034, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 29 giugno 2024, n. 89;
- c) quanto a 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2032 al 2040, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 480, della legge 30 dicembre 2025, n. 199;
- d) quanto a 86 milioni di euro per l'anno 2030, 204,76 milioni di euro per l'anno 2031, 288 milioni di euro per l'anno 2032 e 225 milioni di euro per l'anno 2033, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, relativamente alla quota assegnata, con DPCM 11 giugno 2019, al Ministero delle infrastrutture e trasporti e destinata al programma ANAS "Ponti, Viadotti e Gallerie";
- e) quanto a 100 milioni di euro per l'anno 2031, 98 milioni di euro per l'anno 2032 e 174 milioni di euro per l'anno 2034, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 14, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, relativamente alla quota assegnata, con DPCM 23 dicembre 2020, al Ministero delle infrastrutture e trasporti e destinata al programma ANAS "manutenzione straordinaria";
- f) quanto a 30 milioni di euro per l'anno 2030, 661,24 milioni di euro per l'anno 2031, 669,04 milioni di euro per l'anno 2032, 500 milioni di euro per l'anno 2033 e 712 milioni di euro per l'anno 2034, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa a favore della società Rete Ferroviaria italiana (RFI) di cui all'articolo 1, comma 86, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
- g) quanto a 1.890 milioni di euro per l'anno 2026, 1.274 milioni di euro per l'anno 2027, 143 milioni di euro per l'anno 2028, 261 milioni di euro per l'anno 2029 e 250 milioni di euro per l'anno 2034, mediante corrispondente riduzione del fondo di cui all'articolo 1, comma 519, della legge 30 dicembre 2023, n. 213;
- h) quanto a 126 milioni di euro per l'anno 2027, 50 milioni di euro per l'anno 2028, 350 milioni di euro per l'anno 2029, 236 milioni di euro per l'anno 2030, 328 milioni di euro per l'anno 2032, 35 milioni di euro per l'anno 2033, in termini di fabbisogno e indebitamento netto, mediante corrispondente riduzione del Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente, anche conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali, di cui all'articolo 1, comma 511, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.



ART. 2***(Disposizioni urgenti in materia di messa in sicurezza e di adeguamento del traforo del Gran Sasso e delle tratte autostradali A24 e A25)***

L'articolo opera una generale revisione e redistribuzione delle competenze tra il "Commissario straordinario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso" e il "Commissario straordinario per l'espletamento delle attività di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dei necessari interventi da attuare per la sicurezza antisismica, il ripristino della funzionalità e l'ammodernamento delle tratte autostradali A24 e A25", tenuto conto dell'esigenza di razionalizzare i compiti e le funzioni attribuite alle predette Gestioni commissariali, nella prospettiva di garantire un efficace coordinamento delle attività che si svolgono nell'ambito dello stesso sedime o, comunque, lungo le medesime tratte autostradali A24 e A25.

Il comma 1, apporta modifiche all'articolo 4-ter, comma 1, del decreto-legge n. 32 del 2019 per estendere la durata dell'incarico del Commissario straordinario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2028. Ciò, al fine di garantire il completamento degli interventi di messa in sicurezza dell'acquifero del Gran Sasso, nonché di consentire le attività di adeguamento del Traforo connesse all'attuazione degli obblighi derivanti dal decreto legislativo 5 ottobre 2006, n. 264 in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea (TEN-T) e i compiti relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione degli interventi di messa in sicurezza antisismica e di ripristino della funzionalità sul Traforo, esplicitamente attribuiti per effetto della presente norma.

Al fine di dare attuazione alla proroga dell'incarico commissariale di cui trattasi, si prevede l'adozione di apposito decreto da parte del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Presidente della regione Abruzzo. Nelle more dell'acquisto di efficacia del suddetto decreto e comunque non oltre 60 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il Commissario straordinario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso viene autorizzato a operare in regime di prorogatio, con i medesimi compiti, funzioni e poteri e con il medesimo compenso di cui all'articolo 4-ter del decreto-legge n. 32 del 2019.

Al **comma 2**, si interviene sull'assetto di competenze delle due Gestioni commissariali, al fine di precisare che al Commissario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso sono attribuiti anche i compiti e le funzioni concernenti l'attività di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione degli interventi di messa in sicurezza antisismica e di ripristino della funzionalità sul Traforo del Gran Sasso, oltre a quelli concernenti l'adeguamento degli impianti di sicurezza del Traforo connessi all'attuazione degli obblighi derivanti dal decreto legislativo n. 264 del 2006, questi ultimi già espressamente trasferiti dal Commissario per le tratte autostradali A25-A25 al Commissario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso a opera dell'articolo 3-quater del decreto-legge n. 73 del 2025. Per lo svolgimento delle predette attività, al Commissario subentrante sono attribuiti i medesimi compiti, funzioni e poteri riconosciuti al Commissario straordinario subentrato. Conseguentemente, si prevede che dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, il citato Commissario straordinario per le tratte A24 e A25 cessa dalle proprie funzioni in relazione alle attività aventi a oggetto gli interventi di cui al comma in esame. A tale fine, si prevede che con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sono individuate le risorse disponibili finalizzate a legislazione vigente agli interventi di cui al primo periodo del presente comma, da trasferire al Commissario di cui all'articolo 4-ter del citato decreto-legge n. 32 del 2019.



Inoltre, viene esplicitato che restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici già sorti. Al fine di assicurare un efficace coordinamento tra le due gestioni commissariali, si prevede che, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente disposizione, il Commissario straordinario per le tratte autostradali A24 e A25 trasmetta al Commissario straordinario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso, al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti una relazione circa lo stato di attuazione degli interventi, gli impegni finanziari assunti nell'espletamento dell'incarico, nonché la ricognizione delle relative risorse disponibili.

Al **comma 3**, sono apportate modifiche all'articolo 206, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, per estendere dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2028 la durata dell'incarico del Commissario straordinario per l'adeguamento e la messa in sicurezza antisismica delle autostrade A24 e A25, Avv. Marco Corsini, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 settembre 2020.

Ciò, al fine di garantire il completamento delle attività di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione degli interventi urgenti volti al ripristino, alla messa in sicurezza e all'ammodernamento delle tratte autostradali A24 e A25 resisi necessari a seguito degli eventi sismici occorsi nel Centro Italia negli anni 2009, 2016 e 2017.

Si specifica che dalla proroga del Commissario straordinario disposta fino al 31 dicembre 2028 non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, posto che, ai sensi dell'articolo 206, commi 1 e 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, gli oneri derivanti dal compenso del Commissario straordinario e dai costi della struttura di supporto tecnico-amministrativo sono posti a carico e, quindi, ricompresi nel quadro economico delle opere.

Si riporta di seguito la quantificazione delle spese per la struttura commissariale e le risorse attualmente disponibili, alle quali si aggiunge il compenso del Commissario straordinario che, ai sensi della normativa vigente, è determinato in misura non superiore a quella prevista dall'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 (50 mila euro annui per la parte fissa e un massimo di 50.000 euro annui per la parte variabile, oltre oneri a carico dello Stato pari a 32.700).



Spese Generali del Commissario per supporto Tecnico-Amministrativo (Art. 206, C.2 D.L. 34/2020)

A. Somma disponibile sul fondo infrastrutture dedicata alle Spese Generali del Commissario per il supporto tecnico-amministrativo (non gravanti sui QE delle gare per le opere) - Rif. Ns. prot. 118 del 02/02/2026 - Allegato B)				6.400.000,00 €
B. Spese generali del Commissario - Previsione per il triennio 2026-2028				2.017.500,00 €
	Spesa annua	Anni	Totale	
Spese esperti e consulenti	660.000,00 €	3	1.980.000,00 €	
Sito internet	10.000,00 €	3	30.000,00 €	
Protocollo informato (dominio emai e cloud)	12.500,00 €	3	37.500,00 €	
	672.500,00 €		2.017.500,00 €	
C. Somme già sostenute a valere sul fondo infrastrutture nelle annualità 2021-2025				1.723.315,33 €
D. Somme residue a disposizione del Commissario Straordinario per ulteriori costi di supporto tecnico amministrativo (A-B-C)				2.659.184,67 €

Si riporta di seguito un prospetto delle opere e delle relative risorse finanziarie di competenza del Commissario per la messa in sicurezza e l'ammodernamento delle tratte A24 e A25, sulle quali sono posti a carico, entro il limite complessivo del 3 per cento, gli oneri derivanti dal compenso del Commissario e dai costi della struttura di supporto tecnico-amministrativo.

Oltre agli interventi relativi ai ponti e viadotti e al sistema di monitoraggio dinamico (*smart road*) finanziati dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. c), n. 5 del decreto-legge n. 59 del 2021, il Commissario straordinario di cui trattasi provvede all'attualità ai seguenti interventi, finanziati tramite le risorse stanziati dall'articolo 1, comma 1072, lettera a), della legge 27 dicembre 2017, n. 205, pari a 1.995 milioni di euro (allocati sul capitolo 7701 – p.g. 02 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti), di cui 76 già erogati:

a) Lotti IV – V – VI -VII – VIII e IX – adeguamento sismico di ponti e viadotti, per i quali tutti i contratti relativi alla progettazione e all'esecuzione dei lavori risultano aggiudicati o stipulati. In particolare, per i lotti IV, V e VI sono in corso le attività di verifica del PFTE o di avvio dell'iter di approvazione territoriale e risultano aggiudicati o stipulati i relativi contratti per servizi di ingegneria e architettura per la Direzione Lavori, assistenza alla Direzione Lavori, Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione (CSE) e supporto al CSE; per i lotti VII, VIII e IX, sono in corso le indagini conoscitive e la progettazione di fattibilità tecnico-economica.

b) Intervento di demolizione e ricostruzione del viadotto di svincolo di San Gabriele Colledara, per il quale è stato acquisito dalla società Strada dei Parchi S.p.A. il progetto definitivo dell'intervento ed è attualmente in corso di esecuzione la verifica preventiva archeologica necessaria per l'ottenimento dell'apposito nulla osta da parte della competente Soprintendenza.

c) Variante di Roviano, per la quale in data 12 settembre 2025 è stata sottoscritta la Convenzione fra il Commissario e la società Strada dei Parchi S.p.A. quale soggetto attuatore dell'intervento.

Al **comma 4**, al fine di dare attuazione alla proroga dell'incarico commissariale di cui trattasi, si prevede l'adozione di apposito decreto da parte del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle



finanze. Nelle more dell'acquisto di efficacia del predetto decreto e comunque non oltre 60 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il Commissario per le tratte autostradali A24 e A25 viene autorizzato a operare in regime di *prorogatio*, con i medesimi compiti, funzioni e poteri e con il medesimo compenso di cui all'articolo 206 del decreto-legge n. 34 del 2020.

Il **comma 5** reca la copertura finanziaria per il proseguimento delle attività della struttura commissariale disposto dalla proroga del mandato commissariale di cui al comma 1.

In particolare, si rappresenta che, tenuto conto della proroga della Gestione commissariale fino al 31 dicembre 2028, gli oneri derivanti dall'articolo in esame sono quantificati, in 1.300.000,00 euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028, a copertura dei costi connessi al funzionamento della struttura commissariale e del compenso previsto per il Commissario straordinario e i sub-commissari.

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci di spesa annualmente previste:

	Voce di spesa	Importo stimato
1	Spese per personale della Struttura Commissariale (rimborso a Enti di appartenenza, compensi aggiuntivi di cui al CCNL della PCM, buoni pasto)	€ 500.000
2	Compenso Commissario (parte fissa e parte variabile) comprensivo degli oneri a carico dello Stato	€ 132.700
3	Compenso sub Commissari (parte fissa e parte variabile) comprensivo degli oneri a carico dello Stato	€ 265.400
4	Rimborso spese personale per missioni e oneri fiscali se dovuti	€ 30.000
5	Assicurazioni per il personale	€ 32.000
6	Incarichi di consulenza	€ 289.900
7	Servizi e forniture per il funzionamento della Struttura Commissariale (materiale di consumo, contratti di assistenza fiscale e informatica e fornitura di servizi vari)	€ 50.000
	Totale	1.300.000

Ai suddetti oneri si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 214, comma 3, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, il quale, al fine di sostenere le imprese che effettuano servizi di trasporto ferroviario di passeggeri e merci non soggetti a obblighi di servizio pubblico per gli effetti economici subiti imputabili all'emergenza COVID-19 registrati a partire dal 23 febbraio 2020 e fino al 31 luglio 2020, ha, tra l'altro, autorizzato la spesa di 80 milioni di euro annui dal 2021 al 2034.

Le risorse autorizzate dal suddetto articolo 214, comma 3, del decreto-legge n. 34 del 2020 sono allocate sul capitolo 1301, p.g. 1, CDR 6 "Misure compensative da corrispondere alle imprese che effettuano servizi di trasporto ferroviario di passeggeri e merci non soggetti a obblighi di servizio pubblico per gli effetti economici subiti direttamente imputabili dall'emergenza covid-19", iscritto nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Sul citato capitolo 1301, p.g. 1, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sono disponibili le seguenti risorse:



2026: 1.352.342,87 euro;
2027: 2.052.342,87 euro;
2028: 7.052.342,87 euro.

Si precisa che l'utilizzo di quota parte delle suddette risorse disponibili, fino alla concorrenza di 1.300.000 euro annui, non compromette l'attuazione di programmi o progetti in essere.

Il **comma 6** autorizza, per le attività relative agli adempimenti di cui all'articolo 10-ter, comma 1, del decreto legislativo 5 ottobre 2006, n. 264, delle gallerie sulle tratte autostradali A24 e 25, incluso il traforo del Gran Sasso, la spesa complessiva di 36,1 milioni di euro per il triennio 2026-2028, in ragione di: 20,6 milioni di euro per l'anno 2026, 7,7 milioni di euro per l'anno 2027 e 7,8 milioni di euro per l'anno 2028.

Il **comma 7** reca l'autorizzazione di spesa e la relativa copertura finanziaria per la realizzazione degli ulteriori interventi di manutenzione straordinaria sulle tratte autostradali A24-A25, incluso il traforo del Gran Sasso.

In particolare, trattasi degli interventi relativi alla manutenzione straordinaria sul traforo del Gran Sasso, delle altre gallerie lungo l'A24/A25 e dei viadotti; nonché degli adempimenti linee guida viadotti e gallerie; delle barriere fonoassorbenti; del risanamento pavimentazione e giunti; delle barriere di sicurezza – cavalcavia, svincoli, punti singolari, arginelli, barriere paramassi, muri controterra e del miglioramento tecnologico impiantistico – casse automatiche, reti trasmissione dat

Le somme autorizzate dai commi 6 e 7 sono destinate alla realizzazione di interventi finalizzati al mantenimento delle misure di sicurezza temporanee minime sulle gallerie delle tratte autostradali A24 e A25, incluso il Traforo del Gran Sasso, e agli interventi di manutenzione straordinaria sulle medesime tratte autostradali. Tali risorse potranno essere assegnate alla società concessionaria, previa notifica alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Agli oneri di cui ai commi 6 e 7 si provvede mediante riduzione delle risorse autorizzate dall'articolo 16-bis, comma 1, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, che sono allocate nel capitolo 7701, p.g. 1, iscritto nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il quale, per le predette annualità 2026, 2027 e 2028, presenta le necessarie disponibilità.

ART. 3

(Disposizioni urgenti per la funzionalità dei Commissari nominati per la realizzazione e il completamento delle opere necessarie al campionato europeo di calcio "UEFA EURO 2032" e delle opere relative al polo logistico di Alessandria Smistamento)

L'articolo 3 al **comma 1**, reca disposizioni urgenti relative alle opere necessarie allo svolgimento del campionato europeo di calcio "UEFA EURO 2032".

In particolare, al fine di assicurare la realizzazione e il completamento delle opere necessarie e strettamente funzionali allo svolgimento della fase finale del campionato europeo di calcio "UEFA EURO 2032", l'articolo 9-ter, comma 1, del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 96, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2025, n. 119, ha previsto la nomina, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta dell'Autorità politica delegata in materia di sport, di concerto



con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro dell'economia e delle finanze, di un apposito Commissario straordinario quale soggetto responsabile del processo di indirizzo, coordinamento e attuazione delle attività e degli interventi relativi alle infrastrutture sportive.

Il predetto articolo 9-ter, comma 1, del decreto-legge n. 96 del 2025, prevede che il Commissario straordinario, se dipendente pubblico, sia collocato, secondo l'ordinamento di appartenenza, fuori ruolo, in aspettativa o in altra analoga posizione, in ogni caso per tutta la durata del mandato.

La disposizione al **comma 1** apporta modifiche all'articolo 9-ter del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 96, al fine di rendere facoltativo il collocamento fuori ruolo, in aspettativa o in altra analoga posizione del Commissario straordinario, ove sia dipendente pubblico.

Il **comma 2** apporta modifiche all'articolo 1-sexies, comma 1, del decreto-legge 21 maggio 2025 n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 18 luglio 2025, n. 105 che ha previsto la nomina di un Commissario straordinario al fine di assicurare la tempestiva realizzazione del polo logistico di Alessandria Smistamento, di garantire il potenziamento della direttrice ferroviaria Milano-Mortara e di far fronte alle criticità connesse alla chiusura del ponte San Michele. La disposizione ha previsto, altresì, il collocamento fuori ruolo, in aspettativa o in altra analoga posizione del Commissario straordinario, ove dipendente pubblico.

La modifica rende facoltativo il collocamento fuori ruolo, in aspettativa o in altra analoga posizione del Commissario per il polo logistico di Alessandria Smistamento, ove sia dipendente pubblico.

ART. 4

(Disposizioni urgenti in materia di Commissari straordinari della società ANAS S.p.A.)

L'articolo, al **comma 1**, prevede il subentro dell'Amministratore delegato di ANAS S.p.a. agli attuali Commissari straordinari - nominati ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019 n. 55, nonché ai sensi dell'articolo 12, comma 1, secondo periodo, e comma 5, primo e quarto periodo, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e dell'articolo 33, comma 5, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 – nello svolgimento delle attività di progettazione, affidamento, coordinamento ed esecuzione degli interventi sulla rete stradale di interesse nazionale gestita da ANAS S.p.a. di cui all'allegato 2 del decreto in esame. Ai fini dello svolgimento dei citati compiti, la norma in esame attribuisce al Commissario subentrante i medesimi compiti, funzioni e poteri riconosciuti ai commissari subentrati.

La disposizione, inoltre, autorizza il Commissario subentrante a nominare, per lo svolgimento delle attività commissariali, i responsabili *pro tempore* delle strutture territoriali di ANAS competenti per l'area geografica in cui ricadono le opere commissariate, quali subcommissari, ai quali può delegare attività e funzioni proprie.

Si prevede che i Commissari straordinari di cui al primo periodo del comma 1 cessino dalle proprie funzioni in relazione alle attività aventi ad oggetto gli interventi relativi alle opere commissariate a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Si precisa che restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti antecedentemente alla data di entrata in vigore della disposizione.



Obiettivo della disposizione in esame è quello di promuovere economie di scala nella gestione delle funzioni commissariali sugli interventi ricadenti nel perimetro di competenza di ANAS. L'attribuzione *ex lege* delle funzioni commissariali all'Amministratore delegato della società e la precisazione per cui il Commissario straordinario può avvalersi, in qualità di subcommissari, dell'attività dei Responsabili territoriali *pro tempore*, sono infatti volte a promuovere una gestione integrata e sinergica delle predette funzioni commissariali, adeguatamente supportata dal personale della Società.

Il **comma 2** prevede che, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti emani un decreto avente natura ricognitiva degli interventi per i quali, ai sensi del comma 1, si prevede il subentro dell'Amministratore delegato di ANAS agli attuali Commissari straordinari. Nel decreto dovranno essere indicati i cronoprogrammi procedurali e finanziari, le fonti finanziarie disponibili per la realizzazione dei medesimi, nonché i criteri e le modalità di revoca delle stesse in caso di mancato rispetto dei termini previsti.

Dalla disposizione in esame non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. In particolare, si rappresenta che al Commissario straordinario e ai sub-commissari nominati non è dovuto alcun compenso, gettone di presenza o altri emolumenti comunque denominati e i medesimi svolgono le relative funzioni senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Eventuali rimborsi spese per le esigenze connesse all'esercizio delle funzioni commissariali saranno a carico del bilancio della società Anas Spa, trattandosi di opere che afferiscono alla gestione della medesima Società.

ART. 5

(Disposizioni urgenti in materia di Commissari straordinari della società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.)

L'articolo al **comma 1**, prevede il subentro, a decorrere dalla data di entrata in vigore della disposizione, dell'Amministratore delegato di RFI S.p.a. agli attuali Commissari straordinari - nominati ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019 n. 55, nonché ai sensi dell'articolo 1, comma 280, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 - nello svolgimento delle attività di progettazione, affidamento, coordinamento ed esecuzione degli interventi sulla rete ferroviaria di interesse nazionale gestita da RFI S.p.a. di cui all'allegato 3 del decreto in esame. Ai fini dello svolgimento dei citati compiti, la norma in esame attribuisce al Commissario subentrante i medesimi compiti, funzioni e poteri riconosciuti ai commissari subentrati.

La disposizione, inoltre, autorizza il Commissario subentrante a nominare, per lo svolgimento delle attività commissariali, i Responsabili *pro tempore* di strutture di RFI S.p.a., quali subcommissari, ai quali può delegare attività e funzioni proprie.

Dal subentro dell'amministratore delegato di R.F.I – che coincide con la data di entrata in vigore del decreto in esame – gli originari Commissari straordinari cessano dalle proprie funzioni in relazione alle attività aventi ad oggetto gli interventi relativi alle opere commissariate. Al fine di garantire che il subentro non incida negativamente sulla prosecuzione dei rapporti giuridici sorti con le imprese appaltatrici, si precisa in ogni caso che restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti



salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti antecedentemente alla data di entrata in vigore della disposizione.

Il **comma 2** prevede che, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti emani un decreto avente natura ricognitiva degli interventi per i quali, ai sensi del comma 1, si prevede il subentro dell'Amministratore delegato di RFI agli attuali Commissari straordinari. Nel decreto dovranno essere indicati i cronoprogrammi procedurali e finanziari, le fonti finanziarie disponibili per la realizzazione dei medesimi, nonché i criteri e le modalità di revoca delle stesse in caso di mancato rispetto dei termini previsti.

Dalle disposizioni in esame non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. In particolare, si rappresenta che al Commissario straordinario e ai sub-commissari nominati non è dovuto alcun compenso, gettone di presenza o altri emolumenti comunque denominati e i medesimi svolgono le relative funzioni senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Eventuali rimborsi spese per le esigenze connesse all'esercizio delle funzioni commissariali saranno a carico del bilancio di R.F.I. Spa, trattandosi di opere che afferiscono alla gestione della medesima Società.

Si rappresenta che il decreto previsto dal comma 2 ha esclusivamente natura ricognitiva dei cronoprogrammi procedurali e finanziari degli interventi interessati dal subentro dell'Amministratore delegato di RFI agli attuali Commissari straordinari e, pertanto, non pregiudica le scadenze relative alla decima rata del PNRR.

Il **comma 3** prevede che, a decorrere dalla data di entrata in vigore della disposizione, l'Amministratore delegato di RFI S.p.a. è nominato Commissario straordinario, con i poteri di cui all'articolo 4, commi 2, 2-bis e 3 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, per lo svolgimento delle attività di progettazione, affidamento, coordinamento e esecuzione degli interventi sulla rete ferroviaria di interesse nazionale gestita da RFI S.p.a. di cui all'Allegato 4. Trattasi delle seguenti opere ferroviarie: collegamento ferroviario con l'aeroporto «Catullo» e con la sponda orientale del lago di Garda; nonché del nuovo ponte tra Paderno d'Adda e Calusco d'Adda.

Con riferimento all'intervento "Collegamento ferroviario con l'aeroporto «Catullo» e con la sponda orientale del lago di Garda" si rappresenta che è stato completato il Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DocFAP), sulla base del quale il costo dell'investimento è stato stimato in via preliminare in 1.385 milioni di euro, di cui 800 milioni per il collegamento con l'aeroporto e 585 milioni per il collegamento con la sponda orientale del lago di Garda. Il CUP è in fase di assegnazione.

Quando all'intervento "Nuovo ponte tra Paderno d'Adda e Calusco d'Adda" (CUP J34J23000040001), il progetto in questione è inserito nell'aggiornamento del Contratto di programma, parte Investimenti, tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e RFI, con un costo di 357 milioni di euro e un finanziamento pari a 90 milioni di euro.

Le opere consistono nella progettazione e realizzazione di un nuovo Ponte sul fiume Adda in sostituzione del ponte "S. Michele", che consentirà un incremento della capacità sulla tratta e un contestuale aumento della regolarità dei servizi e della circolazione.

La norma precisa che l'incarico commissariale cessa alla data di effettiva entrata in esercizio degli interventi.

Analogamente a quanto previsto dal comma 1, il Commissario straordinario, per lo svolgimento delle attività commissariali, è autorizzato a nominare, in qualità di subcommissari, i responsabili *pro*



tempore di strutture di RFI S.p.a., ai quali può delegare attività e funzioni proprie. Inoltre, si prevede che il medesimo Commissario possa avvalersi delle strutture di RFI S.p.A. e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato e degli altri enti territoriali, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Dalla disposizione di cui al comma 3 non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Invero, come previsto dalla disposizione, le amministrazioni interessate provvedono agli adempimenti previsti con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Anche per la figura commissariale di cui alla presente disposizione, si prevede che allo stesso e ai sub-commissari nominati non spettano compensi, gettoni di presenza o altri emolumenti comunque denominati e i medesimi svolgono le relative funzioni senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Eventuali rimborsi spese per le esigenze connesse all'esercizio delle funzioni commissariali saranno a carico del bilancio di R.F.I. Spa, trattandosi di opere che afferiscono alla gestione della medesima Società.

ART. 6

(Disposizioni per accelerare la realizzazione della linea C della Metropolitana di Roma)

L'articolo interviene al fine di chiarire, in via interpretativa, l'ambito e i limiti dei poteri attribuiti al Commissario straordinario per la realizzazione della linea C della Metropolitana di Roma, nominato ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, con specifico riferimento alla possibilità di approvare accordi transattivi tra i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'opera.

L'articolo 17, comma 3-bis, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136, con il fine precipuo di accelerare la realizzazione della linea C della Metropolitana di Roma ha autorizzato il sopra richiamato Commissario straordinario ad approvare, previo parere dell'Avvocatura generale dello Stato e di Roma Capitale, uno o più eventuali accordi transattivi tra Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione e Metro C S.p.A. ad integrale tacitazione delle rispettive pretese e azioni e a completa definizione dei relativi giudizi pendenti tra le parti, anche sulla base delle determinazioni rese dal collegio consultivo tecnico costituito ai sensi dell'articolo 6 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120.

Orbene, la disposizione in esame fornisce una interpretazione del citato articolo 17, comma 3-bis, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136, al fine di precisare che il Commissario straordinario è autorizzato ad approvare esclusivamente accordi transattivi che prevedano la rinuncia reciproca di Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione e di Metro C S.p.A. a tutte le pretese, azioni e giudizi pendenti, nonché a ogni ulteriore diritto o pretesa riferibile ai rapporti sorti o definiti anche in via transattiva anteriormente alla stipula degli accordi.

La norma chiarisce, pertanto, che il potere commissariale non si estende all'approvazione di accordi che comportino nuovi o ulteriori oneri, né al riconoscimento di pretese economiche, ma è circoscritto alla chiusura complessiva e definitiva del contenzioso pregresso.

Da tale disposizione di interpretazione autentica non derivano, quindi, nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.



Al riguardo si precisa che il Commissario Straordinario gestisce la risoluzione del contenzioso nell'ambito delle risorse complessivamente disponibili per la realizzazione dell'intervento che risultano adeguate e sufficienti sia per la complessiva realizzazione delle opere, sia per fare fronte a eventuali oneri per il contenzioso in caso di soccombenza.

ART. 7

(Disposizioni urgenti per la funzionalità della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. e della Fondazione Milano – Cortina 2026)

L'articolo 7 al **comma 1**, apporta modifiche all'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, al fine di integrare lo scopo statutario della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 – SIMICO S.p.A., prevedendo che la stessa possa svolgere attività relative alla fornitura e gestione di beni e servizi e alla realizzazione di interventi, incluse le infrastrutture e gli impianti, anche provvisori, individuati mediante convenzioni con il Commissario straordinario di cui all'articolo 5 del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 96, finalizzati a garantire la funzionalità e l'accessibilità, anche dal punto di vista trasportistico e logistico, delle opere olimpiche e delle opere connesse e di contesto dei Giochi olimpici e paralimpici invernali «Milano – Cortina 2026».

Si precisa che gli specifici interventi cui si fa riferimento, di competenza del Commissario straordinario responsabile del processo di indirizzo, coordinamento e attuazione delle attività e degli interventi necessari all'organizzazione e allo svolgimento dei XIV Giochi paralimpici invernali «Milano-Cortina 2026» di cui al citato articolo 5 del decreto-legge n. 96 del 2025, concernono attività relative a lavori, servizi e forniture strettamente connesse alle opere realizzate dalla società SIMICO, sicché il coinvolgimento della stessa, a supporto del Commissario straordinario, risponde ai principi generali di buon andamento, economicità, efficacia ed efficienza.

Al **comma 2**, si prevede, conseguentemente, che SIMICO adegui il proprio Statuto alle disposizioni recate dal comma 1 entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della disposizione.

Il **comma 3** autorizza il Commissario straordinario ad erogare anticipazioni di cassa per un massimo del 50% delle somme assegnate dal comma 3 dell'articolo 5, del decreto-legge n. 96 del 2025 alla Fondazione «Milano – Cortina 2026», fermo restando il conguaglio definitivo alla rendicontazione finale delle procedure.

Al riguardo si ricorda che il citato comma 3 dell'articolo 5 prevede che, per l'anno 2025 al Commissario straordinario sia trasferita una somma pari a un massimo di euro 148.880.000 per garantire la tempestiva realizzazione degli interventi di cui al comma 2, nonché una somma pari a un massimo di euro 123.770.367 per far fronte alle esigenze di carattere logistico necessarie allo svolgimento delle competizioni sportive olimpiche e paralimpiche e una somma pari a un massimo di euro 15.200.000 per gli interventi, anche temporanei, necessari al completamento delle opere essenziali allo svolgimento delle suddette competizioni.

Il comma 6 del medesimo articolo 5 prevede che le citate risorse siano incrementate di 100 milioni di euro per l'anno 2025.

A ciò si aggiunga, infine, che l'articolo 1, comma 766, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, prevede un ulteriore incremento, per l'anno 2026, per un importo massimo di 60 milioni di euro, delle risorse



di cui all'articolo 5, comma 3, del decreto-legge n. 96 del 2025, destinate a far fronte alle esigenze di carattere logistico necessarie allo svolgimento delle competizioni sportive olimpiche e paralimpiche.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, il Commissario straordinario dispone delle risorse necessarie all'erogazione delle anticipazioni di cassa alla Fondazione "Milano – Cortina 2026" previste dalla disposizione.

Dalle disposizioni di cui ai commi da 1 a 3 non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Al riguardo, si rappresenta che la società SIMICO potrà far fronte alle attività di supporto al Commissario straordinario di cui trattasi nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste a legislazione vigente, anche in coerenza con quanto previsto dalle convenzioni con il Commissario straordinario.

Il **comma 4** dispone l'abrogazione dell'articolo 1, comma 261, della legge 30 dicembre 2024, n. 207.

L'abrogazione determina la cessazione degli effetti autorizzatori di spesa previsti dalla disposizione richiamata per le annualità successive, pari a complessivi 50.500.000 euro.

Il **comma 5** autorizza la spesa complessiva di euro 50.500.000 per l'anno 2026, finalizzata allo svolgimento delle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali di Olimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026.

Le autorizzazioni sono così ripartite:

lettera a) – Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, euro 3.000.000 per l'anno 2026, per i servizi di accoglienza delle delegazioni straniere, con particolare riferimento alla partecipazione ai Giochi degli Alti Dignitari;

lettera b) – Ministero della Difesa, euro 9.000.000 per l'anno 2026 per esigenze connesse allo svolgimento degli eventi sportivi e alla logistica per l'accoglienza delle delegazioni ufficiali straniere;

lettera c) – Commissario straordinario nominato ai sensi dell'articolo 5 del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 96, convertito con modificazioni dalla Legge 8 agosto 2025, n. 119, euro 32.278.800 per l'anno 2026 per l'attuazione degli interventi e delle misure organizzative connesse all'evento,

lettera d) – Sport e Salute S.p.A., euro 6.221.200 per l'anno 2026 per il successivo trasferimento alla Federazione Medico Sportiva Italiana ai fini del potenziamento dell'assistenza medico-sportiva in occasione dell'evento.

Il **comma 6** provvede alla copertura degli oneri di cui al comma 5, pari a euro 50.500.000 per l'anno 2026, quanto a 500.000 mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato da parte del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 261, della legge n. 207 del 2024 riferite all'annualità 2025, che restano acquisite all'erario e, quanto a euro 50.000.000 mediante utilizzo delle risorse rivenienti dall'abrogazione dell'articolo 1, comma 261, della legge 30 dicembre 2024, n. 207.

Gli effetti in termini di indebitamento netto e fabbisogno, limitatamente a euro 500.000 per l'anno 2026, sono compensati mediante corrispondente riduzione del Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente di cui all'articolo 1, comma 511, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.



ART. 8***(Disposizioni urgenti in materia di concessioni demaniali marittime)***

La disposizione prevede che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti predisponga uno schema di bando-tipo per l'avvio delle procedure di affidamento delle concessioni, da sottoporre alla Conferenza unificata per il previsto parere.

La disposizione attiene alle procedure di affidamento delle concessioni e alla necessità di adottare un bando tipo per l'omogeneizzazione di tali procedure, e conseguentemente non comporta nuovi o maggiori oneri per le amministrazioni pubbliche.

ART. 9***(Ulteriori disposizioni urgenti in materia di commissariamenti per la realizzazione di interventi infrastrutturali)***

La disposizione in esame, ai **commi da 1 a 3**, prevede l'estensione dei compiti del Commissario straordinario per l'espletamento delle attività di progettazione, affidamento ed esecuzione degli interventi necessari alla realizzazione del Parco della salute, della ricerca e dell'innovazione di Torino di cui all'articolo 1, comma 589, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, attribuendogli l'incarico di sovrintendere anche alle attività di progettazione, affidamento ed esecuzione degli interventi necessari alla realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara.

In data 23 luglio 2025, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Maggiore della Carità di Novara ha aggiudicato la gara per la concessione di progettazione, esecuzione e gestione dell'intervento denominato *“Realizzazione nuova Città della Salute e della Scienza di Novara”* all'operatore CONSORZIO STABILE SIS SCPA.

La nuova Città della salute e della scienza di Novara, che dovrà sostituire l'attuale ospedale, ormai obsoleto, è un presidio ospedaliero DEA (Dipartimento di emergenza-urgenza e accettazione) di II livello, ovvero una struttura sanitaria di alta specializzazione (Hub), fulcro della rete d'emergenza a livello di quadrante nord-ovest del territorio piemontese.

Il nuovo ospedale avrà una superficie complessiva di oltre 180.000 mq, capienza di 711 posti letto ordinari e 86 posti letto tecnici, oltre a 30.000 mq di spazi dedicati alla ricerca e alla formazione medica in collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale.

Il costo complessivo ammonta a 530 milioni di euro, di cui 189 milioni di fondi statali, 10 milioni di fondi regionali e 331 milioni di capitale privato, fornito dal concessionario, il quale si occuperà della costruzione degli immobili e della gestione del complesso ospedaliero per un periodo di venticinque anni.

Con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, d'intesa con il Presidente della Regione Piemonte sono stabiliti, come previsto dal comma 2, la durata e le funzioni del Commissario relativamente ad entrambi gli incarichi.

Gli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo e, in particolare, le spese per il compenso del Commissario, sono a carico della Regione Piemonte, nell'ambito delle risorse disponibili nel proprio bilancio.

Il compenso del Commissario è determinato, nel rispetto dell'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, nella misura



di euro 50.000 annui lordi a titolo di parte fissa, comprensiva delle eventuali spese di missione, e di 50.000 euro annui lordi a titolo di parte variabile. Le predette misure sono comprensive degli oneri a carico dell'amministrazione. Gli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo e, in particolare, le spese per il compenso del Commissario sono a carico della Regione Piemonte, nell'ambito delle risorse ordinarie del bilancio autonomo regionale, a valere sul capitolo 149970 della Missione 13, Programma 7, Titolo I, come segnalato dalla medesima Regione.

La previsione di cui al **comma 4** dell'articolo in esame reca un'autorizzazione di spesa, pari a 59.715,00 euro, per l'anno 2026 finalizzata a consentire la nomina del commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle Province di Ancona, Pesaro-Urbino, e Macerata limitatamente ai Comuni di Camerino, Montecassiano, Treia ed ai Comuni ricadenti nella parte settentrionale della provincia, limitrofi alla Provincia di Ancona, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 15 settembre 2022, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza di rilievo nazionale con deliberazione del Consiglio dei ministri del 16 settembre 2022, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 221 del 21 settembre 2022, e successive modifiche ed estensioni.

L'onere connesso al compenso da riconoscere al commissario, pari a 59.715,00 euro per l'anno 2026, è stato quantificato tenendo conto della percentuale degli oneri a carico dell'amministrazione (pari al 32,7%). Alla copertura degli oneri si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Il comma 5 è volto a prevedere la proroga dell'originaria autorizzazione e dei relativi atti di assenso per la costruzione e l'esercizio degli impianti di rigassificazione di gas naturale liquefatto in esercizio, in scadenza entro il 31 dicembre 2026 e per i quali, alla data del 30 giugno 2026, sia stata presentata un'istanza di rinnovo, proroga o nuova autorizzazione, anche in altro sito; tale proroga opera fino alla conclusione del procedimento di rinnovo, proroga o nuova autorizzazione. Inoltre, si prevede la proroga dell'efficacia dell'autorizzazione originaria e dei correlati atti di assenso, ivi compresa l'autorizzazione integrata ambientale, sino all'ultimazione delle opere per il mantenimento ovvero l'esercizio degli impianti in argomento, ove previste.

Ciò premesso, si precisa che la tariffa a carico del gestore dell'impianti di rigassificazione di gas naturale liquefatto per il rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale è volta ad assicurare la copertura degli oneri di istruttoria ai sensi dell'articolo 33, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 152 del 2006 in forza del quale: "Le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti ed i sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale o delle domande di modifica di cui all'articolo 29-nonies o del riesame di cui all'articolo 29-octies e per i successivi controlli previsti dall'articolo 29-decies sono a carico del gestore".

Inoltre, l'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti *off shore* interessati dalla proroga in argomento rientra nella competenza statale, ai sensi dell'allegato VIII della parte seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006.

In relazione a quanto precede, non si determinano effetti negativi sulla finanza pubblica, ivi compresi i bilanci degli enti territoriali, in quanto si tratta di una mera proroga tecnica dei titoli nei casi previsti dalla proposta in esame e comunque a condizione che sia stata già presentata l'istanza di rinnovo, proroga o nuova autorizzazione.

Articolo 10

(Disposizioni urgenti per la tutela e la salvaguardia della Laguna di Venezia)



L'articolo 95 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, ha introdotto misure per la salvaguardia della città di Venezia e della sua laguna, prevedendo, tra l'altro, l'istituzione dell'Autorità per la Laguna di Venezia – Nuovo Magistrato alle Acque. Il comma 2 del citato articolo 95 individua le funzioni attribuite alla predetta Autorità e, in particolare, alla lettera d), stabilisce che la stessa provveda allo svolgimento delle attività di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria del Modulo sperimentale elettromeccanico per la tutela e la salvaguardia della Laguna di Venezia (MOSE).

La disposizione di cui al comma 1 del presente articolo è finalizzata a chiarire un dubbio interpretativo sorto in ordine alla corretta classificazione del bene ai fini patrimoniali dello Stato, stabilendo che il MOSE sia acquisito al patrimonio indisponibile dello Stato, con successiva consegna in uso governativo all'Autorità per la Laguna di Venezia – Nuovo Magistrato alle Acque, ai sensi della normativa vigente.

L'intervento normativo non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, limitandosi a definire il regime di classificazione patrimoniale del MOSE e la relativa modalità di iscrizione nel conto patrimoniale dello Stato, senza incidere sugli stanziamenti già previsti per la gestione e la manutenzione dell'opera.

Le attività amministrative connesse all'assunzione in consistenza del bene e alla consegna in uso governativo all'Autorità per la Laguna di Venezia sono svolte nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali già disponibili a legislazione vigente presso le amministrazioni interessate, in particolare presso l'Agenzia del demanio e l'Autorità per la Laguna di Venezia.

Il **comma 2** interviene sull'articolo 95 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, al fine di prevedere che l'Autorità per la Laguna di Venezia – Nuovo Magistrato alle Acque sia inserita di diritto, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici), nell'elenco delle stazioni appaltanti qualificate di cui al comma 1 del medesimo articolo.

La disposizione è finalizzata a consentire alla predetta Autorità di operare direttamente quale stazione appaltante nelle fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici funzionali allo svolgimento delle attività istituzionali attribuite dalla normativa vigente, con particolare riferimento agli interventi di salvaguardia della Laguna di Venezia e alla gestione e manutenzione del sistema MOSE.

La disposizione non comporta l'attribuzione di nuove funzioni né l'ampliamento delle competenze già previste dall'articolo 95 del decreto-legge n. 104 del 2020, ma si limita a consentire all'Autorità di esercitare in via diretta le attività di stazione appaltante necessarie allo svolgimento dei compiti già assegnati dalla legislazione vigente. Le attività connesse all'esercizio di tali funzioni saranno svolte nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie già disponibili a legislazione vigente. L'Autorità dispone, infatti, di una struttura organizzativa dotata di personale con competenze specifiche in materia di contratti pubblici e sistemi digitali, nonché di adeguati sistemi di formazione e aggiornamento del personale, in linea con i requisiti previsti dagli articoli 4 e seguenti dell'allegato II.4 al decreto legislativo n. 36 del 2023.

Pertanto, dalla disposizione non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

ART. 11

(Entrata in vigore)



La disposizione reca l'entrata in vigore del provvedimento in esame.

L'**Allegato 1**, introdotto dall'articolo **1, comma 5**, reca l'elenco degli interventi per cui è disposta la nomina dell'Amministratore delegato di RFI S.p.A. quale commissario straordinario.

L'**Allegato 2**, introdotto dall'articolo **4, comma 1**, reca l'elenco delle opere, già oggetto di commissariamento, per cui è disposta la nomina dell'Amministratore delegato di ANAS S.p.A. quale commissario straordinario.

L'**Allegato 3**, introdotto dall'articolo **5, comma 1**, reca l'elenco delle opere, già oggetto di commissariamento, per cui è disposto il subentro dell'Amministratore delegato di RFI S.p.A. quale commissario straordinario.

L'**Allegato 4**, introdotto dall'articolo **5, comma 3**, reca l'elenco delle opere per cui è disposta la nomina dell'Amministratore delegato di RFI S.p.A. quale commissario straordinario.





*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

VERIFICA DELLA RELAZIONE TECNICA

La verifica della presente relazione tecnica, effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 ha avuto esito Positivo.

Il Ragioniere Generale dello Stato

Firmato digitalmente

10/03/2026

Daria Perrotta



XIX LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Decreto-legge "Disposizioni urgenti in materia di commissari straordinari e concessioni" (milioni di euro)												
Articolo	Comma	Lettera	Descrizione	E/S	Natura	Saldo netto da finanziare		Fabbisogno		Indebitamento netto		
						2026	2027	2026	2027	2026	2027	
1	8		Incremento delle risorse destinate alla realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria (c.d. Ponte sullo stretto di Messina), di cui all'art.1, c. 272 della L. 213/2023	S	K							
1	9		Risorse da trasferire alla società Rete Ferroviaria italiana (RFI) al fine di ridurre l'esposizione debitoria	S	K	1.800,0	1.000,0					
1	10		Incremento delle risorse destinate alla realizzazione del collegamento autostradale Cisterna-Valmontone, di cui all'art. 5, c.1, D.L. 89/2024.	S	K							
1	10		Incremento delle risorse destinate alla realizzazione dell'intervento "Collegamento stradale Cisterna-Valmontone" e relative opere connesse, di cui all'art.1, c. 480, L. 199/2025	S	K							
1	11		Rifinanziamento del Fondo per gli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato, di cui all'art.1, c. 95, L. 145/2018, relativamente alla quota assegnata, con DPCM 11 giugno 2019, al Ministero delle infrastrutture e trasporti e destinata al programma ANAS "Ponti, Viadotti e Gallerie"	S	K	250,00	250,00		80,00	150,00	80,00	150,00
1	12		Rifinanziamento del Fondo per gli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato, di cui all'art.1, c. 14, L. 160/2019, relativamente alla quota assegnata, con DPCM 23 dicembre 2020, al Ministero delle infrastrutture e trasporti e destinata al programma ANAS "Manutenzione straordinaria"	S	K		150,0		150,0	222,0	150,0	222,0
1	13		Incremento delle risorse destinate al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale - RFI a copertura degli investimenti relativi alla rete tradizionale, di cui all'art. 1, c. 86, della L. 266/2005	S	K							
1	14		Rifinanziamento del fondo per la sistemazione contabile delle partite iscritte al conto sospeso, di cui all'art. 1, c. 519, della L. 213/2023	S	C							
1	15		Rifinanziamento del fondo di conto capitale destinato alla compensazione degli eventuali scostamenti dal percorso della spesa netta indicato nel Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029, di cui all'art. 1, c. 886, della L. 207/2024	S	K							8,0
1	16		Incremento delle risorse assegnate al Patrimonio Destinato, di cui all'art. 27, c. 17 del D.L. 34/2020	S	K	778,0	592,0	778,0	592,0			
1	17	a)	Riduzione delle risorse destinate alla realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria (c.d. Ponte sullo stretto di Messina), di cui all'art. 1, c. 272, della L. 213/2023	S	K	-938,0	-718,0	-778,0	-896,0	-1,0	-104,0	-330,0

XIX LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

[illegible]

XIX LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Decreto-legge "Disposizioni urgenti in materia di commissari straordinari e concessioni" (milioni di euro)												
Articolo	Comma	Lettera	Descrizione	E/S	Natura	Saldo netto da finanziare		Fabbisogno		Indebitamento netto		
						2026	2027	2026	2027	2026	2027	
2	5		Proroga dell'incarico del Commissario straordinario e della struttura di supporto per la messa in sicurezza e l'adeguamento del traforo del Gran Sasso, di cui all'art. 4-ter, c. 1, del D.L. 32/2019 - assicurazioni per il personale	S	C	0.03	0.03	0.03	0.03	0.03	0.03	0.03
2	5		Proroga dell'incarico del Commissario straordinario e della struttura di supporto per la messa in sicurezza e l'adeguamento del traforo del Gran Sasso, di cui all'art. 4-ter, c. 1, del D.L. 32/2019 - consulenti	S	C	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3
2	5		Proroga dell'incarico del Commissario straordinario e della struttura di supporto per la messa in sicurezza e l'adeguamento del traforo del Gran Sasso, di cui all'art. 4-ter, c. 1, del D.L. 32/2019 - funzionamento	S	C	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1
2	5		Riduzione delle risorse destinate al sostegno delle imprese che effettuano servizi di trasporto ferroviario di passeggeri e merci, non soggetti a obblighi di servizio pubblico, in conseguenza dell'emergenza COVID-19, di cui all'art. 214, c. 3, del D.L. 34/2020	S	C	-1.3	-1.3	-1.3	-1.3	-1.3	-1.3	-1.3
2	6		Risorse finalizzate all'adozione e al mantenimento, da parte del gestore, delle misure di sicurezza temporanee minime per ciascuna galleria aperta al traffico, incluso il traforo del Gran Sasso, di cui all'art. 10-ter, c. 1, del D.Lgs. 264/2006	S	K	20.6	7.7	20.6	7.7	20.6	7.7	7.8
2	6		Riduzione delle risorse destinate all'erogazione di contributi a favore di Società Strada dei Parchi S.p.A. per il ripristino e la messa in sicurezza della tratta autostradale A24 e A25 a seguito degli eventi sismici 2009, 2016 e 2017, di cui all'art. 16-bis, c. 1, del D.L. 91/2017	S	K	-20.6	-7.7	-20.6	-7.7	-20.6	-7.7	-7.8
2	7		Risorse destinate alla realizzazione di ulteriori interventi di manutenzione straordinaria sulle tratte autostradali A24 e A25, incluso il traforo del Gran Sasso, di cui all'art. 10-ter, c. 1, del D.Lgs. 264/2006	S	K	66.4	85.3	66.4	85.3	66.4	85.3	62.2
2	7		Riduzione delle risorse destinate all'erogazione di contributi a favore di Società Strada dei Parchi S.p.A. per il ripristino e la messa in sicurezza della tratta autostradale A24 e A25 a seguito degli eventi sismici 2009, 2016 e 2017, di cui all'art. 16-bis, c. 1, del D.L. 91/2017	S	K	-66.4	-85.3	-66.4	-85.3	-66.4	-85.3	-62.2
7	5	a)	Risorse in favore del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, finalizzate ai servizi di accoglienza delle delegazioni straniere	S	C	3.0		3.0		3.0		
7	5	b)	Risorse in favore del Ministero della Difesa, da destinare alle esigenze connesse allo svolgimento degli eventi sportivi delle Olimpiadi e delle Paralimpiadi di Milano-Cortina 2026, nonché alle esigenze logistiche per l'accoglienza delle delegazioni ufficiali straniere	S	C	9.0		9.0		9.0		
7	5	c)	Risorse in favore del Commissario straordinario per lo svolgimento dei XIV Giochi paralimpici invernali di Milano-Cortina 2026, di cui all'art. 5, del D.L. 96/2025	S	C	32.3		32.3		32.3		

Decreto-legge "Disposizioni urgenti in materia di commissari straordinari e concessioni" (milioni di euro)														
Articolo	Comma	Lettera	Descrizione	E/S	Natura	Saldo netto da finanziare			Fabbisogno			Indebitamento netto		
						2026	2027	2028	2026	2027	2028	2026	2027	2028
7	5	d)	Risorse in favore di Sport e Salute S.p.A. per il successivo trasferimento alla Federazione Medico sportiva Italiana	S	C	6.2			6.2			6.2		
7	6		Versamento all'entrata del bilancio dello Stato da parte del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri a valere sulle somme rivenienti dall'abrogazione dell'art. 1, c. 261, della L. 207/2024 (Fondo per le spese di funzionamento connesse allo svolgimento delle Paralimpiadi Milano Cortina 2026) riferite all'annualità 2025	E	EXT	0.5								
7	6		Riduzione del Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente, anche conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali, di cui all'art. 1, c. 511, della L. 296/2006	S	K				-0.5			-0.5		
7	6		Utilizzo delle risorse rivenienti dall'abrogazione dell'art. 1, c. 261, della L. 207/2024 (Fondo per le spese di funzionamento connesse allo svolgimento delle Paralimpiadi Milano Cortina 2026) riferite all'annualità 2026	S	C	-50.0			-50.0			-50.0		
9	4		Compenso del Commissario straordinario alla ricostruzione post-calamità nominato ai sensi dell'art. 3 della L. 40/2025, in relazione agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 15 settembre 2022 in alcuni territori della Regione Marche	S	C	0.1			0.1			0.1		
9	4		Compenso del Commissario straordinario alla ricostruzione post-calamità nominato ai sensi dell'art. 3 della L. 40/2025, in relazione agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 15 settembre 2022 in alcuni territori della Regione Marche - effetti riflessi	E	TC				0.03			0.03		
9	4		Riduzione del Fondo per esigenze indifferibili, di cui all'art. 1, c. 200, della L. 190/2014	S	C	-0.1			-0.1			-0.1		
			Entrate	E		0.5	0.0	0.0	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2
			Spese	S		0.5	0.0	0.0	0.0	-200.0	0.0	-1.0	0.0	0.0
			SALDO			0.0	0.0	0.0	0.2	200.2	0.2	1.2	0.2	0.2

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. È convertito in legge il decreto-legge 11 marzo 2026, n. 32, recante disposizioni urgenti in materia di commissari straordinari e concessioni.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Decreto-legge 11 marzo 2026, n. 32, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 58 dell'11 marzo 2026.

Disposizioni urgenti in materia di commissari straordinari e concessioni.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87, quinto comma, della Costituzione;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante « Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri » e, in particolare, gli articoli 11 e 15;

Vista la legge 17 dicembre 1971, n. 1158, recante « Collegamento viario e ferroviario fra la Sicilia ed il continente »;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante « Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti » e, in particolare, l'articolo 3;

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266, recante « Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006) » e, in particolare, l'articolo 1, comma 86;

Visto il decreto legislativo 5 ottobre 2006, n. 264, recante « Attuazione della direttiva 2004/54/CE in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea »;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante « Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) » e, in particolare, l'articolo 1, comma 511;

Vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante « Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) » e, in particolare, l'articolo 1, comma 200;

Vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante « Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 » e, in particolare, l'articolo 1, comma 95;

Visto il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, recante « Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici » e, in particolare, gli articoli 4 e 4-ter;

Vista la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante « Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 » e, in particolare, l'articolo 1, comma 14;

Visto il decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, recante « Disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 e delle finali ATP Torino 2021 – 2025, nonché in materia di divieto di attività parassitarie » e, in particolare, l'articolo 3;

Visto il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante « Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 » e, in particolare, l'articolo 27, comma 17, e l'articolo 206, commi da 1 a 5;

Visto il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante « Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia » e, in particolare, l'articolo 95 che reca misure per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante « *Governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure » e, in particolare, l'articolo 12, comma 1, secondo periodo, e comma 5, primo e quarto periodo;

Vista la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante « Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025 » e, in particolare, l'articolo 1, comma 589;

Visto il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante « Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune » e, in particolare, l'articolo 33, comma 5;

Visto il decreto-legge 31 marzo 2023, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2023, n. 58, recante « Disposizioni urgenti per la realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria »;

Visto il decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136, recante « Disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici » e, in particolare, l'articolo 17;

Visto il decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2023, n. 191, recante « Misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili » e, in particolare, l'articolo 14-*bis*;

Vista la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante « Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il

triennio 2024-2026 » e, in particolare, l'articolo 1, commi 272, 280 e 519;

Visto il decreto-legge 29 giugno 2024, n. 89, convertito, con modificazioni dalla legge 8 agosto 2024, n. 120, recante « Disposizioni urgenti per le infrastrutture e gli investimenti di interesse strategico, per il processo penale e in materia di sport », e, in particolare, l'articolo 5;

Vista la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante « Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027 », e, in particolare, l'articolo 1, commi 261 e 886;

Vista la legge 18 marzo 2025, n. 40, recante « Legge quadro in materia di ricostruzione post-calamità » e, in particolare, l'articolo 3;

Visto il decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2025, n. 105, recante « Misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti » e, in particolare, gli articoli 1-*sexies* e 3-*quater*;

Visto il decreto-legge 30 giugno 2025, n. 96, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2025, n. 119, recante « Disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento di grandi eventi sportivi, nonché ulteriori disposizioni urgenti in materia di sport » e, in particolare, gli articoli 5 e 9-*ter*;

Vista la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante « Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028 »;

Ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di adottare misure finalizzate a garantire il tempestivo completamento dell'*iter* approvativo del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria, assicurando il coordinamento delle amministrazioni competenti;

Ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di procedere a una razionalizzazione dei compiti e delle funzioni attribuite alle gestioni commissariali operanti sulle tratte autostradali A24 e A25, in un'ottica di chiara ripartizione delle sfere di attribuzione secondo univoci criteri competenziali, nonché di efficientamento dell'utilizzo delle risorse disponibili;

Ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di garantire la realizzazione e il completamento delle infrastrutture prioritarie e urgenti relative alla sicurezza dell'acquifero del Gran Sasso, nonché delle attività di adeguamento del traforo del Gran Sasso connesse all'attuazione degli obbli-

ghi in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea (TEN-T);

Ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di ottimizzare i tempi di esecuzione del complesso delle lavorazioni interferenti con il traforo del Gran Sasso e, in particolare, di dare nuovo impulso alla realizzazione e al completamento dei relativi interventi di messa in sicurezza antisismica, di ripristino della funzionalità e di manutenzione straordinaria in galleria;

Ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di assicurare la realizzazione e il completamento di interventi imprescindibili e urgenti di ripristino, di messa in sicurezza, di ammodernamento e di manutenzione straordinaria delle tratte autostradali A24 e A25;

Ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di assicurare la realizzazione e il completamento delle opere necessarie e funzionali allo svolgimento della fase finale del campionato europeo di calcio « UEFA EURO 2032 » e delle opere relative al polo logistico di Alessandria Smistamento;

Ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di accelerare la realizzazione e il completamento di taluni interventi già commissariati di ANAS S.p.A. e di RFI S.p.A., mediante il trasferimento delle competenze degli attuali commissari, rispettivamente, ai responsabili delle articolazioni territoriali di ANAS prossime ai territori interessati dagli interventi e ai responsabili *pro tempore* delle strutture di RFI;

Ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di accelerare la realizzazione e il completamento di taluni interventi sulla rete ferroviaria di interesse nazionale gestita dalla società RFI S.p.A., mediante la nomina dell'amministratore delegato della medesima società RFI S.p.A. quale commissario straordinario;

Ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di accelerare la realizzazione della linea C della Metropolitana di Roma;

Ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di garantire il celere espletamento delle attività relative a lavori, servizi e forniture strettamente connesse agli interventi necessari all'organizzazione e allo svolgimento dei XIV Giochi olimpici e paralimpici invernali « Milano-Cortina 2026 »;

Ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di promuovere condizioni omogenee di affidamento delle concessioni demaniali sul territorio nazionale;

Ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di garantire un efficace coordinamento nell'attuazione degli interventi necessari alla realizzazione del Parco della salute, della ricerca e dell'innovazione di Torino e della nuova Città della salute e delle Scienze di Novara;

Ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di assicurare la nomina del Commissario per la ricostruzione post-calamità in relazione agli ec-

cezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 15 settembre 2022 in parte del territorio delle province di Ancona, Pesaro-Urbino e Macerata;

Ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di adottare misure necessarie a assicurare la continuità degli approvvigionamenti funzionali alla sicurezza energetica nazionale, con particolare riguardo agli impianti di rigassificazione di gas naturale liquefatto;

Ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di garantire l'attuazione delle misure per la salvaguardia e la tutela della laguna di Venezia;

Viste le deliberazioni del Consiglio dei ministri, adottate nelle riunioni del 5 febbraio e del 10 marzo 2026;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro per lo sport e i giovani;

EMANA

il seguente decreto-legge:

Articolo 1.

(Prosecuzione dell'iter approvativo del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria, commissariamento delle opere a terra e rimodulazioni connesse al riallineamento temporale delle relative autorizzazioni di spesa)

1. Al fine di conformarsi alle deliberazioni della Corte dei conti – Sezione centrale del controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato sulla delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), adottata ai sensi dell'articolo 3, commi 7 e 8, del decreto-legge 31 marzo 2023, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2023, n. 58, e sul decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, adottato ai sensi dell'articolo 2, comma 8, del medesimo decreto-legge n. 35 del 2023, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvede agli adempimenti necessari, in particolare:

a) a sottoporre al controllo di legittimità della competente Sezione della Corte dei conti l'accordo di programma stipulato ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto-legge n. 35 del 2023;

b) a svolgere, in raccordo con le amministrazioni competenti, gli adempimenti istruttori propedeutici all'adozione di una nuova delibera del

CIPESS sugli atti e sui documenti di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto-legge n. 35 del 2023, attraverso:

1) l'aggiornamento del piano economico-finanziario della società concessionaria, anche al fine di recepire le variazioni alle autorizzazioni di spesa per la realizzazione dell'opera disposte dalla legge 30 dicembre 2025, n. 199 e comunque entro il limite di spesa autorizzato a legislazione vigente;

2) l'acquisizione del parere dell'Autorità di regolazione dei trasporti (ART) sulle tariffe di pedaggio per l'attraversamento del collegamento stabile stradale, definite nel nuovo piano economico-finanziario della società concessionaria ai sensi dell'articolo 2, comma 8, lettera c), numero 2), del decreto-legge n. 35 del 2023;

3) la sottoposizione al Consiglio superiore dei lavori pubblici, nell'ambito delle competenze al medesimo attribuite dall'articolo 1, comma 4, dell'Allegato I.11 al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, tenuto conto del parere espresso dal medesimo Consiglio sul progetto di massima dell'opera nell'adunanza del 10 ottobre 1997, di una richiesta di parere sui profili tecnici di particolare complessità e rilevanza della relazione del progettista di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto-legge n. 35 del 2023;

c) a svolgere, in raccordo con le amministrazioni competenti, gli adempimenti istruttori sull'attuazione dell'articolo 6, paragrafo 4, della direttiva 92/43/CE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativo agli esiti procedurali delle conclusioni della valutazione dell'incidenza sui siti in cui si trovano un tipo di *habitat* naturale o una specie prioritari, che si articola:

1) nell'adozione di un provvedimento del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica di ricognizione delle valutazioni ambientali e dell'incidenza sui siti di cui all'alinea, anche con riferimento alle soluzioni alternative, inclusa quella di non intervento;

2) nell'adozione di un provvedimento del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sentite le amministrazioni settoriali competenti, di individuazione delle conseguenze sulla salute dell'uomo e sulla sicurezza pubblica attese dalla realizzazione dell'opera, tenuto conto delle soluzioni alternative, inclusa quella di non intervento;

3) nella sottoposizione al Consiglio dei ministri di una nuova proposta di deliberazione in merito ai motivi imperativi di rilevante interesse pubblico che, in considerazione delle conseguenze individuate dai provvedimenti di cui ai numeri 1) e 2) della presente lettera, giustificano la realizzazione dell'opera;

d) a svolgere, in raccordo con le amministrazioni competenti, gli adempimenti istruttori relativi al dialogo strutturato con la Commissione

europea sulla valutazione della compatibilità del progetto con il quadro normativo dell'Unione europea;

e) a svolgere ogni altro compito funzionale alla prosecuzione e conclusione dell'*iter* approvativo dell'opera nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 3, commi 7 e 8, del decreto-legge n. 35 del 2023 sulla natura sostitutiva della delibera CIPESS rispetto ad ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato, propedeutico o successivo alla delibera medesima, fermo restando quanto espressamente previsto dal predetto decreto-legge n. 35 del 2023 e dal presente articolo.

2. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti trasmette al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) il piano economico-finanziario, come modificato all'esito dell'istruttoria svolta in coerenza con quanto previsto dal comma 1, lettera *b)*, del presente articolo, nonché gli ulteriori atti e i documenti di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto-legge n. 35 del 2023, per l'approvazione degli stessi ai sensi del medesimo articolo 3, commi 7 e 8, del decreto-legge n. 35 del 2023, previa acquisizione del parere del Nucleo di consulenza per l'attuazione delle linee guida per la regolazione dei servizi di pubblica utilità (NARS) sul piano economico-finanziario.

3. La delibera adottata dal CIPESS ai sensi del comma 2 è trasmessa alla competente Sezione della Corte dei conti, secondo le disposizioni dell'articolo 3, comma 1, lettera *d)*, della legge 14 dicembre 1994, n. 20, per il controllo preventivo di legittimità.

4. All'esito dell'acquisto di efficacia dell'accordo di programma di cui al comma 1, lettera *a)*, e della delibera adottata dal CIPESS ai sensi del comma 2, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è autorizzato a sottoscrivere con la società concessionaria un atto aggiuntivo alla convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 7 della legge 17 dicembre 1971, n. 1158, recante, sotto forma di allegato, il piano economico-finanziario, come modificato all'esito dell'istruttoria svolta in coerenza con quanto previsto dal comma 1, lettera *b)*, del presente articolo. Il decreto di assenso al predetto atto aggiuntivo, adottato ai sensi dell'articolo 2, comma 8, del decreto-legge n. 35 del 2023, è trasmesso, unitamente all'accordo di programma di cui al comma 1, lettera *a)*, del presente articolo, alla competente Sezione della Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità.

5. L'Amministratore delegato *pro tempore* di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI) è nominato Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi infrastrutturali ferroviari complementari al collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria, individuati e attribuiti alla società RFI nell'accordo di programma stipulato ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto-legge n. 35 del 2023, di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto.

6. Il Commissario straordinario di cui al comma 5 opera con i poteri di cui all'articolo 4, commi 2 e 3, del decreto-legge 18 aprile 2019,

n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55. L'incarico commissariale decorre dalla data di entrata in vigore del presente decreto e cessa alla data dell'effettiva entrata in esercizio degli interventi di cui al comma 5. Per lo svolgimento dei compiti di cui al comma 5, il Commissario straordinario è autorizzato a nominare, in qualità di subcommissari, i responsabili *pro tempore* di strutture di RFI, ai quali può delegare attività e funzioni proprie, e può avvalersi della collaborazione delle strutture della medesima società RFI e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato e degli altri enti territoriali, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Al Commissario straordinario e agli eventuali sub-commissari nominati non spettano compensi, gettoni di presenza e indennità, comunque denominati. Gli eventuali rimborsi di spese sono posti a carico del bilancio di RFI.

7. Le amministrazioni interessate provvedono agli adempimenti previsti dai commi da 1 a 6 con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

8. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 272, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, è incrementata di 26 milioni di euro per l'anno 2030, 407 milioni di euro per l'anno 2031, 857 milioni di euro per l'anno 2032, 293 milioni di euro per l'anno 2033 e 1.204 milioni di euro per l'anno 2034.

9. Ai fini della riduzione dell'esposizione debitoria della società Rete Ferroviaria italiana (RFI) è autorizzata la spesa di 1.800 milioni di euro per l'anno 2026 e 1.000 milioni di euro per l'anno 2027.

10. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 29 giugno 2024, n. 89 è incrementata di 109 milioni di euro per l'anno 2029 e l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 480, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, è incrementata di 90 milioni di euro per ciascuno degli anni 2029, 2030 e 2031.

11. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, relativamente alla quota assegnata, con DPCM 11 giugno 2019, al Ministero delle infrastrutture e trasporti e destinata al programma ANAS « Ponti, Viadotti e Gallerie » è incrementata di 250 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028 e di 54 milioni di euro per l'anno 2029.

12. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 14, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, relativamente alla quota assegnata, con DPCM 23 dicembre 2020, al Ministero delle infrastrutture e trasporti e destinata al programma ANAS « manutenzione straordinaria » è incrementata di 150 milioni di euro per l'anno 2027 e 222 milioni di euro per l'anno 2028.

13. L'autorizzazione di spesa a favore della società Rete Ferroviaria italiana (RFI) di cui all'articolo 1, comma 86, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, è incrementata di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2035 al 2040.

14. Il fondo di cui all'articolo 1, comma 519, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, è incrementato di 480 milioni di euro per l'anno 2031, 250 milioni di euro per l'anno 2032 e 500 milioni di euro per l'anno 2033.

15. Il fondo di conto capitale di cui all'articolo 1, comma 886, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 è incrementato in termini di indebitamento netto di 8 milioni di euro nel 2028, 100 milioni di euro nel 2029, 26 milioni di euro nel 2030, 731 milioni di euro nel 2031, 1.340 milioni di euro nel 2032, 830 milioni di euro nel 2033 e di 107 milioni di euro nel 2034, nonché in termini di fabbisogno e indebitamento netto di 250 milioni di euro per l'anno 2035 e 124 milioni di euro per l'anno 2036.

16. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 27, comma 17, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, è incrementata di 778 milioni di euro per l'anno 2026, 592 milioni di euro per l'anno 2027, 303 milioni di euro per l'anno 2028 e 507 milioni di euro per l'anno 2029.

17. Agli oneri derivanti dai commi da 8 a 16, pari a 2.828 milioni di euro per l'anno 2026, 1.992 milioni di euro per l'anno 2027, 775 milioni di euro per l'anno 2028, 760 milioni di euro per l'anno 2029, 116 milioni di euro per l'anno 2030, 977 milioni di euro per l'anno 2031, 1.107 milioni di euro per l'anno 2032, 793 milioni di euro per l'anno 2033, 1.204 milioni di euro per l'anno 2034 e 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2035 al 2040, che aumentano in termini di fabbisogno e indebitamento netto a 856 milioni di euro per l'anno 2029, 266 milioni di euro per l'anno 2030, 1.095 milioni di euro per l'anno 2031, 1.340 milioni di euro per l'anno 2032, 830 milioni di euro per l'anno 2033, 280 milioni di euro per l'anno 2035 e 154 milioni di euro per l'anno 2036, si provvede:

a) quanto a 938 milioni di euro per l'anno 2026, 718 milioni di euro per l'anno 2027, 632 milioni di euro per l'anno 2028 e 499 milioni di euro per l'anno 2029, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 272, della legge 30 dicembre 2023, n. 213;

b) quanto a 11 milioni di euro per l'anno 2031, 22 milioni di euro per l'anno 2032 e 38 milioni di euro per ciascuno degli anni 2033 e 2034, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 29 giugno 2024, n. 89;

c) quanto a 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2032 al 2040, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 480, della legge 30 dicembre 2025, n. 199;

d) quanto a 86 milioni di euro per l'anno 2030, 204,76 milioni di euro per l'anno 2031, 288 milioni di euro per l'anno 2032 e 225 milioni di euro per l'anno 2033, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, relativamente alla quota assegnata, con DPCM 11 giugno

2019, al Ministero delle infrastrutture e trasporti e destinata al programma ANAS « Ponti, Viadotti e Gallerie »;

e) quanto a 100 milioni di euro per l'anno 2031, 98 milioni di euro per l'anno 2032 e 174 milioni di euro per l'anno 2034, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 14, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, relativamente alla quota assegnata, con DPCM 23 dicembre 2020, al Ministero delle infrastrutture e trasporti e destinata al programma ANAS « manutenzione straordinaria »;

f) quanto a 30 milioni di euro per l'anno 2030, 661,24 milioni di euro per l'anno 2031, 669,04 milioni di euro per l'anno 2032, 500 milioni di euro per l'anno 2033 e 712 milioni di euro per l'anno 2034, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa a favore della società Rete Ferroviaria italiana (RFI) di cui all'articolo 1, comma 86, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

g) quanto a 1.890 milioni di euro per l'anno 2026, 1.274 milioni di euro per l'anno 2027, 143 milioni di euro per l'anno 2028, 261 milioni di euro per l'anno 2029 e 250 milioni di euro per l'anno 2034, mediante corrispondente riduzione del fondo di cui all'articolo 1, comma 519, della legge 30 dicembre 2023, n. 213;

h) quanto a 126 milioni di euro per l'anno 2027, 50 milioni di euro per l'anno 2028, 350 milioni di euro per l'anno 2029, 236 milioni di euro per l'anno 2030, 328 milioni di euro per l'anno 2032, 35 milioni di euro per l'anno 2033, in termini di fabbisogno e indebitamento netto, mediante corrispondente riduzione del Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente, anche conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali, di cui all'articolo 1, comma 511, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Articolo 2.

(Disposizioni urgenti in materia di messa in sicurezza e di adeguamento del traforo del Gran Sasso e delle tratte autostradali A24 e A25)

1. All'articolo 4-ter, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, le parole: « fino al 31 dicembre 2025 » sono sostituite dalle seguenti: « fino al 31 dicembre 2028 ». Al fine di dare attuazione alla proroga dell'incarico commissariale di cui al primo periodo, il Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Presidente della regione Abruzzo, adotta entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, un decreto ai sensi dell'articolo 4-ter, comma 1, del decreto-legge n. 32 del 2019. Nelle more dell'acquisto di efficacia del decreto di cui al secondo periodo e comunque

non oltre sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il Commissario straordinario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso opera in regime di *prorogatio* con i medesimi compiti, funzioni e poteri e con il medesimo compenso di cui all'articolo 4-ter del decreto-legge n. 32 del 2019.

2. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3-quater del decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2025, n. 105, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il Commissario straordinario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso, di cui all'articolo 4-ter del citato decreto-legge n. 32 del 2019, subentra, con i medesimi compiti, funzioni e poteri, al Commissario straordinario di cui all'articolo 206, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, nello svolgimento delle attività di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione degli interventi di messa in sicurezza antisismica e di ripristino della funzionalità del traforo del Gran Sasso. A tale fine, con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sono individuate le risorse disponibili finalizzate a legislazione vigente agli interventi di cui al primo periodo del presente comma, da trasferire al Commissario di cui all'articolo 4-ter del citato decreto-legge n. 32 del 2019. Dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il Commissario straordinario di cui all'articolo 206, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020 cessa dalle proprie funzioni in relazione alle attività di cui al primo periodo del presente comma. Restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti antecedentemente alla data di entrata in vigore del presente decreto in relazione agli interventi di cui al primo periodo. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il Commissario straordinario di cui all'articolo 206, comma 1, del medesimo decreto-legge n. 34 del 2020 trasmette al Commissario straordinario di cui all'articolo 4-ter del citato decreto-legge n. 32 del 2019, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e al Ministero dell'economia e delle finanze una relazione circa lo stato di attuazione degli interventi di cui al primo periodo, gli impegni finanziari assunti nell'esecuzione dell'incarico, nonché la ricognizione delle relative risorse disponibili.

3. All'articolo 206, comma 1, secondo periodo, del citato decreto-legge n. 34 del 2020 le parole: « fino al 31 dicembre 2025 » sono sostituite dalle seguenti: « fino al 31 dicembre 2028 ».

4. Al fine di dare attuazione alla proroga dell'incarico commissariale di cui al comma 3, il Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, adotta un decreto ai sensi dell'articolo 206, comma 1, primo periodo, del citato decreto-legge n. 34 del 2020. Nelle more dell'acquisto di efficacia del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al primo periodo e comunque non oltre sessanta

giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il Commissario straordinario per la messa in sicurezza antisismica e il ripristino della funzionalità delle Autostrade A24 e A25 opera in regime di *prorogatio* con i medesimi compiti, funzioni e poteri e con il medesimo compenso di cui all'articolo 206 del decreto-legge n. 34 del 2020.

5. Per le finalità di cui al comma 1, è autorizzata la spesa di 1.300.000 euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028, cui si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 214, comma 3, del citato decreto-legge n. 34 del 2020.

6. Per le attività relative agli adempimenti di cui all'articolo 10-ter, comma 1, del decreto legislativo 5 ottobre 2006, n. 264, delle gallerie sulle tratte autostradali A24 e A25, incluso il traforo del Gran Sasso, è autorizzata, a favore della società concessionaria, la spesa di 20,6 milioni di euro per l'anno 2026, di 7,7 milioni di euro per l'anno 2027 e di 7,8 milioni di euro per l'anno 2028, cui si provvede mediante riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 16-bis, comma 1, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123.

7. Per la realizzazione degli ulteriori interventi di manutenzione straordinaria sulle tratte autostradali A24 e A25, incluso il traforo del Gran Sasso, è autorizzata, a favore della società concessionaria, la spesa di 66,4 milioni di euro per l'anno 2026, di 85,3 milioni di euro per l'anno 2027 e di 62,2 milioni di euro per l'anno 2028, cui si provvede mediante riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 16-bis, comma 1, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123.

Articolo 3.

(Disposizioni urgenti per la funzionalità dei Commissari nominati per la realizzazione e il completamento delle opere necessarie al campionato europeo di calcio « UEFA EURO 2032 » e delle opere relative al polo logistico di Alessandria Smistamento)

1. All'articolo 9-ter, comma 1, del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 96, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2025, n. 119, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al terzo periodo, le parole « è collocato » sono sostituite dalle seguenti: « può essere collocato » e le parole « , in ogni caso per tutta la durata del mandato » sono soppresse;

b) al quarto periodo, le parole « All'atto del » sono sostituite dalle seguenti: « In caso di ».

2. All'articolo 1-*sexies*, comma 1, del decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2025, n. 105, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al terzo periodo, le parole: « è collocato fuori ruolo » sono sostituite dalle seguenti: « può essere collocato fuori ruolo »;

b) al quarto periodo, le parole: « All'atto del » sono sostituite dalle seguenti: « In caso di ».

Articolo 4.

(Disposizioni urgenti in materia di Commissari straordinari della società ANAS S.p.A.)

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto l'amministratore delegato della società ANAS S.p.A. subentra, con i medesimi compiti, funzioni e poteri, ai Commissari straordinari nominati ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019 n. 55, nonché ai sensi dell'articolo 12, comma 1, secondo periodo, e comma 5, primo e quarto periodo, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e dell'articolo 33, comma 5, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, nello svolgimento delle attività di progettazione, affidamento, coordinamento ed esecuzione degli interventi sulla rete stradale di interesse nazionale gestita dalla medesima società ANAS S.p.A., indicati nell'allegato 2, che costituisce parte integrante del presente decreto. Il medesimo Commissario subentrante, per lo svolgimento delle attività commissariali, è autorizzato a nominare, in qualità di subcommissari, i responsabili *pro tempore* delle strutture territoriali di ANAS S.p.A. competenti per l'area geografica in cui ricadono le opere commissariate, ai quali può delegare attività e funzioni proprie. Dalla data di entrata in vigore del presente decreto, i Commissari straordinari di cui al primo periodo cessano dalle proprie funzioni in relazione alle attività aventi ad oggetto gli interventi relativi alle opere commissariate. Al Commissario e ai sub-commissari nominati ai sensi del presente articolo non spettano compensi, gettoni di presenza o altri emolumenti comunque denominati e i medesimi svolgono le relative funzioni senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Gli eventuali rimborsi di spese sono posti a carico del bilancio di ANAS S.p.A. Restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti antecedentemente alla data di entrata in vigore del presente decreto.

2. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti avente natura ricognitiva degli interventi oggetto del subentro di cui al comma 1, da adottarsi entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente de-

creto, sono indicati i cronoprogrammi procedurali e finanziari, le fonti finanziarie disponibili per la realizzazione dei medesimi, nonché i criteri e le modalità di revoca delle stesse in caso di mancato rispetto dei termini previsti.

Articolo 5.

(Disposizioni urgenti in materia di Commissari straordinari della società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.)

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, l'amministratore delegato di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI) subentra, con i medesimi compiti, funzioni e poteri, ai Commissari straordinari nominati ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, nonché ai sensi dell'articolo 1, comma 280, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, nello svolgimento delle attività di progettazione, affidamento, coordinamento ed esecuzione degli interventi sulla rete ferroviaria di interesse nazionale gestita dalla medesima società RFI S.p.A., indicati nell'allegato 3, che costituisce parte integrante del presente decreto. Il medesimo Commissario subentrante, per lo svolgimento delle attività commissariali, è autorizzato a nominare, in qualità di subcommissari, i responsabili *pro tempore* di strutture della società RFI S.p.A., ai quali può delegare attività e funzioni proprie. Dalla data di entrata in vigore del presente decreto, i Commissari straordinari di cui al primo periodo cessano dalle proprie funzioni in relazione alle attività aventi ad oggetto gli interventi relativi alle opere commissariate. Al Commissario e ai subcommissari nominati ai sensi del presente comma non spettano compensi, gettoni di presenza o altri emolumenti comunque denominati e i medesimi svolgono le relative funzioni senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Gli eventuali rimborsi di spese sono posti a carico del bilancio di RFI S.p.A. Restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti antecedentemente alla data di entrata in vigore del presente decreto.

2. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti avente natura ricognitiva degli interventi oggetto del subentro di cui al comma 1, da adottarsi entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, sono indicati i cronoprogrammi procedurali e finanziari, le fonti finanziarie disponibili per la realizzazione dei medesimi, nonché i criteri e le modalità di revoca delle stesse in caso di mancato rispetto dei termini previsti.

3. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, l'amministratore delegato della società RFI S.p.A. è, altresì, nominato Commissario straordinario, con i poteri di cui all'articolo 4, commi 2, 2-bis e 3, del citato decreto-legge n. 32 del 2019, per lo svolgimento delle attività di progettazione, affidamento, coordinamento ed esecuzione

degli interventi sulla rete ferroviaria di interesse nazionale gestita dalla medesima società RFI S.p.A., indicati nell'allegato 4, che costituisce parte integrante del presente decreto. L'incarico commissariale cessa alla data di effettiva entrata in esercizio degli interventi. Il Commissario straordinario di cui al primo periodo, per lo svolgimento delle attività commissariali, è autorizzato a nominare, in qualità di subcommissari, i responsabili *pro tempore* di strutture della società RFI S.p.A., ai quali può delegare attività e funzioni proprie. Il Commissario straordinario può avvalersi delle strutture della medesima società, delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato e degli altri enti territoriali, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Al Commissario e ai subcommissari nominati ai sensi del presente comma non spettano compensi, gettoni di presenza, o altri emolumenti comunque denominati e i medesimi svolgono le relative funzioni senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Gli eventuali rimborsi di spese sono posti a carico del bilancio di RFI S.p.A. Le amministrazioni interessate provvedono agli adempimenti previsti con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Articolo 6.

(Disposizioni per accelerare la realizzazione della linea C della Metropolitana di Roma)

1. L'articolo 17, comma 3-bis, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136, si interpreta nel senso che il Commissario straordinario nominato ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, per la realizzazione della linea C della Metropolitana di Roma e per la realizzazione del sistema delle tranvie di Roma è autorizzato ad approvare accordi transattivi esclusivamente a condizione che prevedano la rinuncia da parte delle società Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione e Metro C S.p.A. alle rispettive pretese e azioni e ai relativi giudizi pendenti tra le parti, a qualunque titolo dedotti o deducibili, a definitiva e completa tacitazione di ogni diritto e pretesa maturati, nonché a tutte le ulteriori pretese in futuro azionabili a qualsiasi titolo in relazione ai rapporti sorti o definiti anche in via transattiva per il periodo antecedente alla stipula dei medesimi accordi transattivi.

Articolo 7.

(Disposizioni urgenti per la funzionalità della società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. e della Fondazione Milano – Cortina 2026)

1. All'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, dopo il

primo periodo è inserito il seguente: « Rientrano, altresì, nello scopo statutario della Società le attività relative alla fornitura e gestione di beni e servizi e alla realizzazione di interventi, incluse le infrastrutture e gli impianti, anche provvisori, individuati mediante convenzioni con il Commissario straordinario di cui all'articolo 5 del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 96, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2025, n. 119, finalizzati a garantire la funzionalità e l'accessibilità, anche dal punto di vista trasportistico e logistico, delle opere olimpiche e delle opere connesse e di contesto dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026. ».

2. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, la società di cui all'articolo 3 del citato decreto-legge n. 16 del 2020 adegua il proprio statuto alle disposizioni di cui al comma 1.

3. All'articolo 5, comma 8, del citato decreto-legge n. 96 del 2025 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « Il Commissario straordinario è autorizzato a erogare anticipazioni di cassa per un importo massimo del 50 per cento delle risorse di cui al comma 3 alla Fondazione “Milano – Cortina 2026” nelle more del completamento delle procedure realizzative e della rendicontazione prevista, fermo restando il conguaglio in positivo o in negativo alla conclusione delle procedure ivi compresa la rendicontazione finale. ».

4. È abrogato l'articolo 1, comma 261, della legge 30 dicembre 2024, n. 207.

5. In relazione alle esigenze connesse allo svolgimento delle Olimpiadi e delle Paralimpiadi di Milano-Cortina 2026, è autorizzata la spesa per l'anno 2026 di:

a) euro 3.000.000,00 a favore del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, per i servizi di accoglienza delle delegazioni straniere per la parte relativa alla partecipazione ai giochi degli Alti Dignitari;

b) euro 9.000.000,00 a favore del Ministero della Difesa, per le esigenze connesse allo svolgimento degli eventi sportivi, nonché alla logistica finalizzata all'accoglienza delle delegazioni ufficiali straniere;

c) euro 32.278.800,00 a favore del Commissario straordinario di cui all'articolo 5 del decreto-legge 30 giugno 2025 n. 96 convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 2025, n. 119;

d) euro 6.221.200,00 a favore di Sport e Salute S.p.a. per il successivo trasferimento alla Federazione Medico sportiva italiana.

6. Agli oneri di cui al comma 5, pari a euro 50.500.000 per l'anno 2026, si provvede quanto a 500.000 euro mediante corrispondente versamento all'entrata del bilancio dello Stato da parte del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri a valere sulle somme di cui all'articolo 1, comma 261, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 riferite all'annualità 2025 che restano acquisite all'erario e quanto a euro

50.000.000 mediante corrispondente utilizzo delle risorse rivenienti dall'abrogazione dell'articolo 1, comma 261, della legge 30 dicembre 2024, n. 207. Alla compensazione degli effetti in termini di indebitamento e fabbisogno, pari a 500.000 euro per l'anno 2026, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente, anche conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali, di cui all'articolo 1, comma 511, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Articolo 8.

(Disposizioni urgenti in materia di concessioni demaniali marittime)

1. Al fine di promuovere condizioni omogenee di affidamento delle concessioni demaniali di cui all'articolo 4, comma 1, della legge 5 agosto 2022, n. 118, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sottopone alla Conferenza unificata, per l'acquisizione del parere ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, uno schema di bando-tipo per l'avvio delle procedure di affidamento di cui al medesimo articolo 4, comma 4, della legge n. 118 del 2022.

Articolo 9.

(Ulteriori disposizioni urgenti in materia di commissariamenti per la realizzazione di interventi infrastrutturali)

1. Il Commissario straordinario nominato ai sensi dell'articolo 1, comma 589, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, per l'espletamento delle attività di progettazione, affidamento ed esecuzione degli interventi necessari alla realizzazione del Parco della salute, della ricerca e dell'innovazione di Torino provvede, con le modalità e con i poteri di cui ai commi 590 e 591 del medesimo articolo 1 della legge n. 197 del 2022, anche alla realizzazione degli interventi necessari alla realizzazione della nuova Città della salute e della scienza di Novara.

2. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, d'intesa con il Presidente della Regione Piemonte, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono stabiliti la durata e le funzioni del Commissario relativamente ad entrambi gli incarichi.

3. Le spese per il compenso da riconoscere al Commissario straordinario sono a carico della Regione Piemonte che vi provvede nell'ambito delle risorse disponibili nel proprio bilancio.

4. Per il compenso da riconoscere al Commissario alla ricostruzione post-calamità di cui all'articolo 3 della legge 18 marzo 2025, n. 40, in relazione agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 15 settembre 2022 in parte del territorio delle province di Ancona

e Pesaro-Urbino, dei comuni di Camerino, di Montecassiano e di Treia, in provincia di Macerata, e dei comuni situati nella parte settentrionale della provincia di Macerata, per i quali è stato dichiarato lo stato di ricostruzione di rilievo nazionale con delibera del Consiglio dei ministri del 29 dicembre 2025, è autorizzata la spesa di 59.715 euro per l'anno 2026. Agli oneri derivanti dal precedente periodo, pari a 59.715 euro per l'anno 2026, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

5. Allo scopo di assicurare la continuità degli approvvigionamenti funzionali alla sicurezza energetica nazionale, gli impianti di rigassificazione di gas naturale liquefatto in esercizio sulla base di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio, in scadenza entro il 31 dicembre 2026 e per i quali, alla data del 30 giugno 2026, sia stata presentata un'istanza di rinnovo, proroga o nuova autorizzazione, anche in altro sito, continuano a operare sulla base dell'originaria autorizzazione e dei correlati atti di assenso, ivi compresa l'autorizzazione integrata ambientale, fino alla conclusione del procedimento di rinnovo, proroga o nuova autorizzazione. Qualora sia prevista la realizzazione di opere per il mantenimento ovvero l'esercizio degli impianti di cui al primo periodo in altro sito, l'efficacia dell'autorizzazione originaria e dei correlati atti di assenso, ivi compresa l'autorizzazione integrata ambientale, è prorogata sino all'ultimazione delle opere medesime, fermi restando gli adempimenti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151 e al decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105.

Articolo 10.

(Disposizioni urgenti per la tutela e la salvaguardia della Laguna di Venezia)

1. Il Modulo sperimentale elettromeccanico per la tutela e la salvaguardia della Laguna di Venezia, noto come sistema MOSE, è acquisito al patrimonio indisponibile dello Stato per la consegna in uso governativo all'Autorità preposta ai sensi di legge.

2. All'articolo 95 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, dopo il comma 2, è inserito il seguente:

« 2-bis. Ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività di cui al presente articolo, l'Autorità è iscritta di diritto, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, nell'elenco di cui al medesimo articolo 63, comma 1, del citato codice di cui al decreto legislativo n. 36 del 2023. ».

Articolo 11.

(Entrata in vigore)

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 marzo 2026

MATTARELLA

MELONI, *Presidente del Consiglio dei ministri*

SALVINI, *Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*

ABODI, *Ministro per lo sport e i giovani*

Visto, *il Guardasigilli*: NORDIO

ALLEGATO 1
(articolo 1, comma 5)

Elenco degli interventi per cui è disposta la nomina dell'Amministratore delegato di RFI S.p.A. quale commissario straordinario.

Regione	Interventi	CUP
Calabria	realizzazione del collegamento con l'intervento di competenza della Società Stretto di Messina S.p.A. relativo alla linea tradizionale Battipaglia-Reggio Calabria, costituito dai rami di connessione alla linea ferroviaria verso Villa San Giovanni e verso Reggio Calabria, in corrispondenza del Bivio Bolano	J51G24000010001
Sicilia	realizzazione dei rami di collegamento ferroviario tra l'imbocco sud della galleria Santa Cecilia e la linea Messina-Catania	J61G24000030001
Sicilia	realizzazione della nuova stazione di Messina Gazzi	N/D

ALLEGATO 2
(articolo 4, comma 1)

Elenco delle opere, già oggetto di commissariamento, per cui è disposto il subentro dell'Amministratore delegato di ANAS S.p.A. quale commissario straordinario.

Regione	Interventi	CUP
Calabria	SS182 « Trasversale delle Serre » – Lotto unico Vazzano Vallelonga	F51B16000600001
Calabria	ex CZ179-CZ180-CZ29 – SS182 « Trasversale delle Serre » – Lotto Gagliato Soverato	F81B23000330001
Emilia Romagna	S.S. 45 « di Val Trebbia » Ammodernamento del tratto compreso tra Cernusca e Rivergaro	F11B16000540001
Liguria	S.S. 1 « Aurelia ». Viabilità di accesso all'hub portuale di Savona – Interc. tra i caselli della A10 di Savona e Albissola e i porti di Savona e Vado. Variante alla S.S. 1 Aurelia bis nel tratto tra Savona/torrente Letimbro e Savona/casello autostradale	F51B02000270001
Liguria	S.S. 1 Aurelia – Variante all'abitato di Imperia – Lotto 1 da Svincolo Torrente Primo a Svincolo Impero	F51B23000410001
Liguria	S.S. 1 Aurelia – Variante all'abitato di Imperia – 2° Lotto funzionale di collegamento tra la S.S. 28 e la S.S. 1 in località Diano Marina	F61B26000020001
Liguria	S.S.1 « Aurelia » Completamento della Variante a Sanremo – Lotto 1	F21B23000520001
Sicilia	Completamento dei lavori di costruzione del raddoppio della circonvallazione di Palermo da via Altofonte a via Belgio – Progetto relativo ai lavori di costruzione dello svincolo Perpignano	D91B05000210005
Sicilia	Progetto relativo ai lavori di costruzione dei ponti laterali sul fiume Oreto	D91B04000370001
Sicilia	Risanamento della struttura in cemento armato e interventi da realizzare sul Ponte Corleone, in attuazione del Protocollo d'Intesa Rep. 8683 del 30.03.2021 tra Comune	F77H25001780001

Regione	Interventi	CUP
	Palermo, Provveditorato OOPP e ANAS. – 2° stralcio	
Sicilia	Variante nel tratto Trapani-Mazara del Vallo, compreso tra lo svincolo « Birgi » sulla A29/dir e il collegamento alla SS.115 al Km 48+000 in corrispondenza dell'abitato di Mazara del Vallo 1° Stralcio Funzionale Marsala Sud (SS 188 – km 5+700) – Mazara del Vallo.	F21B01000200001
Sicilia	Lavori di costruzione dei lotti 7° e 8° della S.S. 626 e completamento della tangenziale di Gela	F11B16000560001
Sicilia	S.S. n. 284 « Occidentale Etnea » – Ammodernamento del tratto Adrano-Catania: 1° lotto Adrano-Paternò. Stralcio 2 ca. 5+400 km dallo svincolo 3 (incluso) allo svincolo 5 (escluso)	F31B23000280003
Sicilia	S.S. n. 284 « Occidentale Etnea » – Ammodernamento del tratto Adrano-Catania: 1° lotto Adrano-Paternò. Stralcio 3 ca. 6+400 km dal km – 0+377 (inizio tratto C1) allo svincolo 3 (escluso)	F31B23000270003
Molise	S.S. 647 « Fondo Valle del Biferno » – PARTE B – Variante dell'invaso del Liscione	F17H21002600001
Puglia	SS.N.89 GARGANICA Lavori di razionalizzazione della viabilità di S. Giovanni Rotondo e realizzazione dell'asta di collegamento da San Giovanni Rotondo al capoluogo dauno (Manfredonia) – 4° stralcio – « SS693 SSV del Gargano- SS89 Garganica – collegamento Vico del Gargano-Mattinata »	F21B20000600001
Puglia	S.S. 275 S. Maria di Leuca – Corridoio plurimodale Adriatico-Itinerario Maglie – S.Maria di Leuca – S.S. 275 « di S.Maria di Leuca »- Il lotto Adeguam. alla sezione C del D.M. 05/11/2001 dallo svincolo Montesano-Andrano fino a S.Maria di Leuca	F47H20005270001

Regione	Interventi	CUP
Puglia	S.S. 89 « Garganica » – Lavori di realizzazione della viabilità di San Giovanni Rotondo e Realizzazione dell'asta di collegamento da San Giovanni Rotondo al capoluogo dauno. – 4° Stralcio – S.S. 693 SVV del Gargano – S.S. 89 Garganica – Collegamento Vico del Gargano – Mattinata. Tratto Vico del Gargano – Vieste – 1° stralcio – Vico del Gargano – Peschici	F91B23000060001
Puglia	S.S. 89 « Garganica » – Lavori di realizzazione della viabilità di San Giovanni Rotondo e Realizzazione dell'asta di collegamento da San Giovanni Rotondo al capoluogo dauno. – 4° Stralcio – S.S. 693 SVV del Gargano – S.S. 89 Garganica – Collegamento Vico del Gargano – Mattinata. Tratto Vico del Gargano – Vieste – 2° stralcio – Peschici – Vieste	F11B23000080001
Puglia	S.S. 89 Garganica – Ex S.S. 273 – Lavori di realizzazione dell'asta di collegamento da San Giovanni Rotondo alla S.S.89.	F24E21006580001
Puglia	S.S. 89 Garganica – Ex S.S. 272 – Realizzazione della Tangenziale di San Giovanni Rotondo	F24E21006590001
Campania	SS212 Lavori di completamento alla statale dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo. 2° Lotto	F11B16000700001
Campania	SS268 « del Vesuvio » Tratto dal Km 0+000 al Km 7+750	F21B16000410001
Puglia	SS212 –SS 369 Appulo Fortorina	F21B20000590001
Abruzzo	S.S. n° 80 « del Gran Sasso d'Italia ». Tratta stradale Teramo – Mare: variante alla S.S. 80 dalla A14 (Mosciano S. Angelo) alla SS16.	F81B11002290001
Campania	S.S. n. 372 « Telesina ». Itinerario Caianello (A1) – Benevento: Adeguamento a 4 corsie della SS 372 « Telesina » dal km 0+000 al km 60+900. 1° lotto dal km 37+000 al km 60+900	F52C15000390001
	S.S. n. 372 « Telesina ». Itinerario Caianello (A1) – Benevento: Adeguamento a	

Regione	Interventi	CUP
Campania	4 corsie della SS 372 « Telesina » dal km 0+000 al km 60+900. 2° lotto dal km 0+000 al km 37+000	F24E16000640001
Lombardia	Ammodernamento della S.S. n. 42 – Variante Est di Edolo – Lotto II	F21B16000520001
Lombardia	Raccordo tra autostrada A4 e la Val Trompia	F41B07000280005
Lombardia	S.S. 11-494 « Padana Superiore e Vigevanese » – Lavori di collegamento tra la S.S. 11 a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano – Variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto Abbiategrasso Vigevano fino al ponte sul fiume Ticino – Tratta A	F51B16000420001
Toscana	S.S. 12 « dell'Abetone e Del Brennero ». Viabilità Est di Lucca. Sistema Tangenziale di Lucca	F71B14000450001
Toscana	SS64 « Porrettana » – Collegamento svincoli Prato Est-Ovest	F31B14000640003
Calabria	Asta di collegamento in dx idraulica del Torrente Gerace tra la SS 106 VAR/B e la SS 106 al km 97+050 – Prolungamento Locri	F31B16000600001
Calabria	Tratto Crotone Rossano – Collegamento in variante alla SS106 fra il km 309+000 ed il km 329+000	F71B01000190001
Calabria	Tratto Crotone Rossano – Collegamento in variante alla SS106 fra il km 290+000 ed il km 309+000	F11B16000610001
Calabria	Tratto Crotone Rossano – Collegamento in variante alla SS106 fra il km 256+000 ed il km 290+000	F51B16000560001
Calabria	Manutenzione e messa in sicurezza dal Km 238+000 (Aeroporto S. Anna) al Km 241+700 (Sv. Papanice)	F74E16000630001
Calabria	Strada Longobucco – Mirto – Crosia. Collegamento viario ponte di Cropalati	F61B16000500001
Calabria	Variante di Caulonia dal km 118+650 al km 121+500	F11B17000570001

Regione	Interventi	CUP
Calabria	Itinerario in variante su nuova sede Catanzaro – Crotone dallo svincolo di Simeri Crichi (CZ) al km 17+020 della SS106 VAR A allo svincolo di Passovecchio (KR) al km 250+800 della SS106 – 1^ Stralcio Lotto 1 da Cutro (km 0+000) a Papanice (km 9+000 – sv. escluso)	F41B23000060001
Calabria	Itinerario in variante su nuova sede Catanzaro – Crotone dallo svincolo di Simeri Crichi (CZ) al km 17+020 della SS106 VAR A allo svincolo di Passovecchio (KR) al km 250+800 della SS106 – 2^ Stralcio Lotto 1 da Catanzaro (km 0+000) a Sv. Uria compreso (km 7+500 circa)	F81B23000020001
Calabria	Itinerario in variante su nuova sede Catanzaro – Crotone dallo svincolo di Simeri Crichi (CZ) al km 17+020 della SS106 VAR A allo svincolo di Passovecchio (KR) al km 250+800 della SS106 – 1^ Stralcio Lotto 2 da Papanice (km 9+000 – sv. compreso) a Crotone (fine intervento)	F11B23000030001
Calabria	Itinerario in variante su nuova sede Catanzaro – Crotone dallo svincolo di Simeri Crichi (CZ) al km 17+020 della SS106 VAR A allo svincolo di Passovecchio (KR) al km 250+800 della SS106 – 2^ Stralcio Lotto 2 da Sv. Uria escluso (km 7+500 ca) a Sv. Cropani incluso (km 15+000 ca)	F31B23000020001
Calabria	Itinerario in variante su nuova sede Catanzaro – Crotone dallo svincolo di Simeri Crichi (CZ) al km 17+020 della SS106 VAR A allo svincolo di Passovecchio (KR) al km 250+800 della SS106 – 2^ Stralcio Lotto 3 da Sv. Cropani escluso (km 15+000 ca) a Sv. Marcedusa incluso (km 25+000 ca)	F11B23000040001
Calabria	Itinerario in variante su nuova sede Catanzaro – Crotone dallo svincolo di Simeri Crichi (CZ) al km 17+020 della SS106 VAR A allo svincolo di Passovecchio (KR) al km 250+800 della SS106 – 2^ Stralcio Lotto 4 da Sv. Marcedusa escluso (km 25+000 ca) a Sv. Petilino incluso (km 35+000 ca)	F91B23000030001
Calabria	SS 106 Radd – Nuovo asse di collegamento in variante alla SS106 Radd tra il viadotto Coserie (Rossano) e la SS534 (Si-	F31B23000030001

Regione	Interventi	CUP
	bari) – Lotto 1 da Coserie (km 0+000) a Sv. Corigliano ovest compreso (km 17+000 circa)	
Calabria	SS 106 Radd – Nuovo asse di collegamento in variante alla SS106 Radd tra il viadotto Coserie (Rossano) e la SS534 (Sibari) – Lotto 2 da Sv. Corigliano ovest (km 17+000 circa) a fine intervento (km 32+000 circa – compreso adeguamento SS534 verso mare)	F31B23000040001
Marche	E78 Tratto 5 Selci Lama (E45) – S. Stefano di Gaifa. Tratto Mercatello sul Metauro ovest – Mercatello sul Metauro est (Lotto 4°)	F71B16000470001
Marche	E78 Tratto 5 Selci Lama (E45) – S. Stefano di Gaifa. Variante di Urbania	F21B16000530001
Marche	E78 Tratto 5 Selci Lama (E45) – S. Stefano di Gaifa. Tratto Mercatello sul Metauro est – S Stefano di Gaifa (Lotti 5-6)	F64E23000150001
Marche	E78 Tratto 5 Selci Lama (E45) – S. Stefano di Gaifa. Tratto Mercatello sul Metauro est – S Stefano di Gaifa (Lotti 8-9-10)	F24E23000220001
Toscana	E78 Tratto 4 Nodo di Arezzo (S.Zeno)-Selci Lama (E45). Tratto San Zeno – Arezzo – Palazzo del Pero – 1° Lotto	F24E16000620001
Toscana	E78 Tratto 4 Nodo di Arezzo (S.Zeno)-Selci Lama (E45). Tratto San Zeno – Arezzo – Palazzo del Pero – Completamento	F14E16001640001
Toscana	E78 Tratto 2 Siena – Bettolle (A1): Lotto 0	F31B16000570001
Umbria	E78 Tratto 5 Selci Lama (E45) – S. Stefano di Gaifa. Tratto Selci Lama (E45) – Parnacciano (Guinza) lotto 1	F61B16000490001
Umbria	E78 Tratto 4 Nodo di Arezzo (S.Zeno)-Selci Lama (E45). Tratto Le Ville – Selci Lama (E45) Lotto 7	F64E16000760001
	SS n. 38 lotto 4 – Nodo di Tirano tratta « A » (svincolo di Bianzone – svincolo La	

Regione	Interventi	CUP
Lombardia	Ganda) e tratta « B » (svincolo La Ganda – Campone in Tirano)	F31B16000520001
Piemonte / Val d'Aosta	SS20 – Lavori di costruzione del nuovo tunnel del Colle di Tenda e delle opere accessorie comprensive dell'opera di presa della sorgente San Macario	F71B05000640008
Piemonte / Val d'Aosta	S.S. n. 20 – Lavori di costruz. del nuovo tunnel del Colle di Tenda e delle opere accessorie comprensive della costruzione dell'opera di presa della sorgente S.Macario – Alesaggio Galleria storica ed opere lato Italia – Progetto Esecutivo	F87H23004590005
Calabria	SS182 « Trasversale delle Serre » – Completamento della Bretella per Petrizzi	F61B14000220001
Calabria	SS182 « Trasversale delle Serre » – Superamento del cimitero di Vazzano	F31B16000530001
Calabria	SS182 « Trasversale delle Serre » – Superamento del Colle Scornari	F51B16000450001
Emilia Romagna	S.S. 45 « di Val Trebbia » Lavori di realizzazione del ponte definitivo sul fiume Trebbia in Comune di Corte Brugnatella (PC) a seguito del crollo del Ponte Lenzino al km 78+250	F67H21007130005
Emilia Romagna	Lavori di realizz. ponte provvisorio in comune di corte Brugnatella PC) a seguito del crollo del Ponte Lenzino al Km 78+250	F37H20002150001
Liguria	S.S.1 « Aurelia » Viabilità di accesso all'Hub Portuale di La Spezia. Interconnessione tra i caselli della A-12 ed il porto di La Spezia – Completamento del primo stralcio funzionale del 3° Lotto dallo svincolo di via del Forno allo svincolo di Buon Viaggio – Stralcio A	F41B18000390001
Liguria	S.S.1 « Aurelia » Lavori di Viabilità di accesso all'Hub portuale di La spezia – Variante alla S.S. 1 « Aurelia » – 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale – 3° Stralcio Funzionale C dallo svincolo di San Venerio (escluso) allo svincolo Melara – Stralcio C	F41B15000470001 F17H16000940001 F17H12000426001 F17H19001170001

Regione	Interventi	CUP
Liguria	S.S.1 « Aurelia » Viabilità di accesso all'Hub portuale di la spezia – Variante alla S.S. 1 « Aurelia » – 3° lotto tra Felettino ed il raccordo autostradale – 2 stralcio funzionale B dallo svincolo di Buonviaggio (escluso) allo svincolo di San Venerio incluso	F41B20000380001
Liguria	S.1 « Aurelia ». Viabilità di accesso all'Hub portuale di Savona – Interconnessione tra i caselli della A10 di Savona e Albisola e i porti di Savona e Vado – Variante alla S.S. 1 Aurelia bis nel tratto tra Savona/torrente Letimbro e Albissola Superiore. Lotto di completamento	F91B20000880001
Piemonte / Val d'aosta	S.S. 27 « Del Gran S. Bernardo » Lavori di sistemazione tra Etroubles e l'innesto autostrada per il traforo del San Bernardo. Variante agli abitati di Etroubles e Saint Oyen dal km 15+180 al km 18+700	F41B21005970001
Sicilia	Risanamento della struttura in cemento armato e interventi da realizzare sul Ponte Corleone, in attuazione del Protocollo d'Intesa Rep. 8683 del 30.03.2021 tra Comune Palermo, Provveditorato OOPP e ANAS. – 1° stralcio	D71B19000500001
Sicilia	S.S. n. 284 « Occidentale Etnea » – Ammodernamento del tratto Adrano-Catania: 1° lotto Adrano-Paternò. Stralcio 1 ca. 3+200 km dallo svincolo 5 (incluso) al km 14+620 (fine tratta)	F31B23000290003
Sicilia	SS 640 « Strada degli Scrittori » nel tratto dal km 44+400 allo svincolo con l'A19 nelle province di Caltanissetta e di Enna Itinerario AG-CL-A19.	F91B09000070001
Piemonte / Val d'Aosta	SS. 28 « del Colle di Nava » – Lavori di realizzazione della Tangenziale di Mondovì con collegamento alla SS28 dir – 564 ed al casello A6 « Torino – Savona » – III Lotto (Variante di Mondovì)	F11B16000550001
	SS. 17 « dell'Appennino Abruzzese ed Appulo Sannitico » – Lotto « 0 » di collega-	

Regione	Interventi	CUP
Molise	mento tra il bivio di Pesche al Km. 181+500 della S.S. 17 ed il Lotto 1 della S.S.V. « Isernia – Castel di Sangro ».	F91B16000560001
Molise	S.S. 647 « Fondo Valle del Biferno » – PARTE A – Lavori di adeguamento, messa in sicurezza e manutenzione straordinaria dei viadotti Molise 1 e Molise 2, sull’invaso del Liscione	F17H19000080001 F17H19000140001 F17H19000150001 F17H19002710001 F17H20000430001 F17H20000370001 F17H20000390001 F17H20000630001 F17H20000410001 F17H20000420001 F17H20000300001 F17H20000310001 F17H20000320001 F17H20000330001 F17H20000340001 F17H20003300001 F17H20000820001 F17H20001500001 F17H20001510001 F17H20001520001 F17H20001530001 F17H20001540001 F17H20001550001 F17H20001560001 F17H20003510001 F17H20004010001 F17H20004020001 F17H20004030001 F17H21005970001 F17H21005980001 F17H22001160001 F17H22001170001 F17H20001570001 F17H20001580001 F17H20003990001 F17H20004000001
Puglia	OPERA S.S.16 ADRIATICA – Parte B – Tangenziale Ovest di Foggia – Lotto3	F71B16000530001
Puglia	OPERA S.S.16 ADRIATICA – Parte B – Tangenziale Ovest di Foggia – Lotto2	F71B16000540001
Puglia	SS16 – Adeguamento tratto tra Foggia e San Severo – Parte A	F51B16000540001

Regione	Interventi	CUP
Puglia	S.S. 89 Garganica – Lavori per la realizzazione della viabilità da Manfredonia (km 172+000) – Aeroporto di militare di Amendola (km 186+000)	F51B16000590001
Puglia	SS275 Corridoio plurimodale adriatico Itinerario Maglie – Santa Maria di Leuca. S.S. 275 « di Santa Maria di Leuca » – Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05.11.2001. SS 16 dal Km 981+700 al Km 985+386 – SS 275 dal Km 0+000 al Km 37+000. – 1°lotto – Stralcio I – dal km 0+092,65 al km 10+452,68 (da Melpignano a Scorrano)	F61B24000190001
Puglia	SS275 Corridoio plurimodale adriatico Itinerario Maglie – Santa Maria di Leuca. S.S. 275 « di Santa Maria di Leuca » – Lavori di ammodern. ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05.11.2001. SS 16 dal Km 981+700 al Km 985+386 – SS 275 dal Km 0+000 al Km 37+000. – 1°lotto – Stralcio II – dal km 10+452,68 di prog. al km 18+140 di prog (da Botrugno a Surano)	F61B24000200001
Puglia	SS275 Corridoio plurimodale adriatico Itinerario Maglie – Santa Maria di Leuca. S.S. 275 « di S.Maria di Leuca » – Lavori di ammodern. ed adeguam. alla sez. B del D.M. 05.11.2001. SS 16 dal Km 981+700 al Km 985+386 – SS 275 dal Km 0+000 al Km 37+000. – 1°lotto – Stralcio III – dal km 18+140 al km 23+270,75 (da Surano alla Z.I. Tricase- Specchia – Migliano)	F51B24000140001
Puglia	OPERA S.S.16 ADRIATICA – Parte B – Tangenziale Ovest di Foggia – Lotto1	F71B16000560001
Campania	SS212 – Lavori di completamento alla statale dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti 1° Lotto – 1 e 3 stralcio	F11B16000850001
Emilia Romagna	SS64 « Porrettana » – Nodo Ferrostradale di Casalecchio di Reno – Stralcio SUD	F81B16000850001
Emilia Romagna	SS64 « Porrettana » – Messa in sicurezza del Ponte Leonardo	F57H21000740001
	S.S. 11-494 « Padana Superiore e Vigevanese » – Lavori di collegamento tra la S.S.	

Regione	Interventi	CUP
Lombardia	11 a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano – Variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto Abbiategrasso Vigeveno fino al ponte sul fiume Ticino – Tratta C	F51B16000530001
Calabria	Variante all'abitato di Palizzi Marina completamento carreggiata sud	F51B01000100001
Calabria	Collegamento della SS 106 alla SS 106 VAR/A relativi all'adeguamento della SP 16	F81B16000630001
Marche	E78 Tratto 5 Selci Lama (E45) – S. Stefano di Gaifa. Galleria della Guinza (Lotto 2°) e Tratto Guinza – Mercatello Ovest (Lotto 3°)	F71B16000460001
Toscana	E78 Tratto 1 Grosseto – Siena: lotto 9	F21B16000440001
Toscana	E78 Tratto 1 Grosseto – Siena. Interventi di miglioramento Galleria Casal di Pari	F24E18000110001
Marche	S.S. n. 16 « ADRIATICA » Nuovo collegamento tra la S.S. n. 16 e il Porto di Ancona	F37H17002370001

ALLEGATO 3
(articolo 5, comma 1)

Elenco delle opere, già oggetto di commissariamento, per cui è disposto il subentro dell'Amministratore delegato di R.F.I. S.p.A. quale commissario straordinario.

Regione	Intervento	CUP
Lombardia/Veneto	AV/AC Brescia-Verona: – Tratta AV Brescia Est-Verona; – Quadruplicamento in uscita da Brescia	F81H91000000008
Veneto	Nodo di Verona est	J14D20000010001
Veneto	Nodo di Verona Ovest	J14H20000440001
Veneto	Tratta AV/AC Verona-Padova: – Tratta AV Verona-Bivio Vicenza; – Attraversamento di Vicenza	J41E91000000009
Veneto	AV/AC Verona-Padova: Tratta AV Vicenza-Padova	J11J20000100008
Trentino-Alto Adige	Linea Fortezza Verona: – Circonvallazione di Trento (lotto 3a) e progettazione preliminare lotti 3a e 3b; – Circonvallazione di Rovereto	J41C09000000005
Trentino-Alto Adige/Veneto	Linea Fortezza Verona: – Quadruplicamento Fortezza – Ponte Gardena; – Ingresso a Verona; – Circonvallazione di Bolzano	J94F04000020001
Abruzzo	Linea Roma-Pescara: Raddoppio Interporto d'Abruzzo-Chieti-Pescara	J31H96000000021
Lazio/Abruzzo	Linea Roma-Pescara: – Raddoppio Tagliacozzo-Avezzano; – Raddoppio Sulmona-Pratola Peligna; – Raddoppio Scafa-Manoppello-Interporto d'Abruzzo; – Nuova linea Roma-Mandela-Tagliacozzo; – Varianti Avezzano-Sulmona e Pratola Peligna-Scafa	J84E21001320008
Abruzzo	Linea Roma-Pescara: Bretella Sulmona	J84J18000000001
Abruzzo	Linea Roma-Pescara: III binario tra Pescara C.le e Pescara Porta Nuova	J84J23000230001
	Direttrice Orte-Falconara:	

Regione	Intervento	CUP
Marche/Umbria	– PM228-Castelplanio (Lotto 1: nuovo collegamento PM228 – nuovo Bivio Nord Albacina; Lotto 2: Raddoppio Bivio Nord Albacina-Serra San Quirico; Lotto 3: Raddoppio Serra San Quirico-Castelplanio).	J21J05000000001
Marche/Umbria	Direttrice Orte- Falconara: Raddoppio Foligno-Fabriano	J31J05000030001
Marche	Direttrice Orte – Falconara: – Variante Falconara e bretella di collegamento tra la linea Orte-Falconara direzione nord e la variante di Falconara verso nord; – Nuova stazione Osimo	J31J05000030011
Marche	Direttrice Orte-Falconara: Raddoppio PM228-Albacina	J44D20000060009
Umbria	Direttrice Orte- Falconara: Raddoppio Spoleto-Terni	J61H02000090008
Marche/Umbria	Direttrice Orte- Falconara: – Raddoppio Spoleto-Campello, Castelplanio-Montecarotto e Fabriano-P.M.228; – interventi di completamento Orte-Terni	J61H03000030001
Marche/Umbria	Direttrice Orte- Falconara: Tecnologie per la velocizzazione tratte prioritarie Orte-Falconara	J64E21000110008
Campania/Basilicata/Calabria	AV Salerno-Reggio Calabria: – Lotto 1a Battipaglia- Romagnano e progettazione di fattibilità tecnico-economica intero itinerario; – Lotti 1b Romagnano - Buonabitacolo; – Lotti 1c Buonabitacolo - Praia – Lotto 2 Praia-Paola; – Raddoppio Galleria Santomarco	J71J20000110008
Campania/Calabria	AV Salerno-Reggio Calabria: Lotti di completamento (lotto 0, 3, 4, 5 e 6)	N.D.
Sicilia	Ripristino linea Palermo-Trapani via Milo	J44H17000670001
Sicilia	Elettrificazione Cinisi-Alcamo Dir- Trapani	J64C20002310001
Campania/Basilicata/Calabria	Velocizzazione impianti linea Battipaglia-Potenza	J64H17000230001
Campania/Basilicata/Puglia	Potenza - Metaponto - Taranto: – Velocizzazione Grassano-Metaponto; – Velocizzazione e adeguamento prestazionale Romagnano - Taranto ulteriori fasi	J94E21000070009
Lombardia	Raddoppio Codogno-Cremona-Mantova: – Raddoppio Piadena-Mantova e soppressione PL critici intera linea;	J84H17000930009

Regione	Intervento	CUP
	– Raddoppio Codogno-Cava Tigozzi e Cremona-Piadena	
Emilia-Romagna	Raddoppio Pontremolese: – Raddoppio Parma-Vicofertile – Raddoppio Vicofertile-Fornovo (Osteriazzia) e Berceto-Chiesaccia	J81H02000000001
Campania	Itinerario Napoli - Bari: Variante Napoli-Cancello	J61H94000000011
Campania	Itinerario Napoli - Bari: – Nuovo collegamento Cancello-Frasso Telesino e progettazione preliminare intero itinerario; – Raddoppio Frasso Telesino-Telese; – Raddoppio Telese-S. Lorenzo Maggiore-Vitulano;	J41H01000080008
Puglia	Itinerario Napoli - Bari: – Raddoppio Orsara-Bovino; – Raddoppio Bovino-Cervaro	J41H92000000008
Campania/Puglia	Itinerario Napoli - Bari: – Raddoppio Apice-Hirpinia; – Raddoppio Hirpinia-Orsara	J77I04000000009
Sicilia	Asse AV/AC Palermo-Catania-Messina: – Raddoppio Giampilieri-Taormina – Raddoppio Letojanni-Taormina-Fiumefreddo	J11H02000070008
Sicilia	Asse AV/AC Palermo-Catania-Messina: – Interramento stazione Catania c.le completamente del doppio binario tra Catania C.le e Catania Acquicella; – Interramento Catania Acquicella-Bicocca	J11H03000140008
Sicilia	Asse AV/AC Palermo-Catania-Messina: – 1^ macrofase Palermo - Catania: Lotto 1+2 Fiumetorto-Montemaggiore-Lercara; – 1^ macrofase Palermo - Catania: Lotto 3 Lercara-Caltanissetta Xirbi; – 1^ macrofase Palermo - Catania: Lotto 4a Caltanissetta Xirbi-Enna; – 1^ macrofase Palermo - Catania: Lotto 4b Enna-Dittaino – 1^ macrofase Palermo - Catania: Lotto 5 Dittaino-Catenanuova; – 1^ macrofase Palermo - Catania: Lotto 6 Catenanuova-Bicocca; – 2^ macrofase Palermo - Catania: Tratti di raddoppio e varianti alla linea storica tratta Lercara Diramazione-Nuova Enna	J11H03000180001
Piemonte	PRG e ACC Tortona	J64G18000130009

Regione	Intervento	CUP
Piemonte/Lombardia	Quadruplicamento Tortona-Voghera	J71H92000020011
Friuli-Venezia Giulia	Linea Venezia-Trieste: – Varianti Portogruaro, Latisana e Isonzo; – Variante Ronchi-Aurisina; – Potenziamento tecnologico Venezia-Trieste, rimozione limitazione massa assiale D4 e altri interventi infrastrutturali su linea storica.	J34H16000620009
Liguria	linea Genova Ventimiglia: Raddoppio Andora-Finale Ligure	J71J04000000008
Molise	Raddoppio Pescara - Bari: – Raddoppio Ripalta-Lesina; – Raddoppio Termoli-Ripalta	J71H92000000007
Basilicata	Completamento nuova linea Ferrandina-Matera, elettrificazione e bretella Ferrandina-Potenza	J81H92000020001
Lazio	Chiusura anello ferroviario di Roma – lotto 1A Raddoppio Valle Aurelia - Vigna Clara; – lotto 1B Vigna Clara - Tor di Quinto; – lotto 2 Tor di Quinto – Val d’Ala; – lotto 3 Collegamenti con linee Tirrenica e Roma-Firenze	J31H03000180008
Lombardia	Raddoppio Ponte San Pietro-Bergamo-Montello: – Raddoppio Bergamo-Montello; – Raddoppio Bergamo-Curno, ACC Bergamo, PRG e ACC Ponte S. Pietro	J64H17000140001
Lombardia	Linea Gallarate - Rho: – Quadruplicamento Rho-Parabiago e raccordo a Y per Malpensa; – Triplicamento Parabiago-Gallarate	J31J05000010001
Trentino-Alto Adige	Variante Val di Riga e PRG di Bressanone: – PRG Bressanone e altre opere propedeutiche; – Variante di Riga	J34G18000150001
Veneto	Collegamento ferroviario aeroporto di Venezia	J51H03000170001
Lombardia	Collegamento ferroviario aeroporto di Bergamo	J81D19000000009
Lombardia	Linea Milano-Genova: quadruplicamento tratta Milano Rogoredo - Pavia: – Quadruplicamento Rogoredo-Pieve Emanuele; – Quadruplicamento Pieve Emanuele-Pavia	J47I09000030009

Regione	Intervento	CUP
Lazio	Nodo di interscambio di Pigneto: - Fermata Pigneto su linea FL1/FL3 e copertura parziale vallo; - Fermata Pigneto su linea FL4/6 e sistemazioni viarie	J37I06000070001
Lazio	Raddoppio Lunghezza-Guidonia: - 1^ fase (Lunghezza-Bagni di Tivoli); - 2^ fase (Bagni di Tivoli - Guidonia)	J31H03000190001
Lazio	Quadruplicamento Capannelle-Ciampino e PRG Ciampino	J31H96000000011
Lazio	Raddoppio Cesano - Bracciano: - Raddoppio Cesano-Vigna di Valle; - Raddoppio Vigna di Valle-Bracciano	J21C08000000009
Toscana	Raddoppio e elettrificazione ferrovia Empoli-Siena: - Raddoppio Empoli-Granaiole; - Elettrificazione linea Empoli-Siena	J54H17000300001
Sicilia	Bypass di Augusta	J51B21001950006
Sicilia	Collegamento porto di Augusta	C51B20000970006
Calabria	Adeguamento e velocizzazione linea ferroviaria jonica - tratta Sibari-Melito Porto Salvo e trasversale Lamezia Terme - Catanzaro Lido: - Potenziamento Lamezia Terme - Settignano e elettrificazione Lamezia-Catanzaro Lido; - Elettrificazione linea jonica tratta Catanzaro Lido - Crotone-Sibari.	J37I12000110001
Puglia	Bari Nord: Variante Bari S. Spirito - Palese	J11C09000000009
Puglia	Collegamento con Aeroporto del Salento	J31D19000000001
Sardegna	Collegamento ferroviario aeroporto di Olbia	J31B21002470001
Lombardia/Liguria	Velocizzazione Milano-Genova 1^ fase - potenziamento tecnologico e 2^ fase - rettifiche di tracciato e piccole varianti	J84H17000480001
Sicilia	Ripristino linea Caltagirone - Gela: - lotto 1 Caltagirone Niscemi; - lotto 2 Niscemi - Gela	J64G18000140001
Sicilia	Anello di Palermo 2° stralcio: tratta Politeama-Notarbartolo	J74C20001660001
Emilia-Romagna/ Marche/Abruzzo/ Molise/Puglia	Linea Adriatica 1^lotto: Raddoppio Bologna - Castel Bolognese	J41G23000070001
	Linea Adriatica ulteriori lotti	J64J24000610001
Campania	Piattaforma logistica di Valle Ufita	J37H21006500008

ALLEGATO 4
(articolo 5, comma 3)

Elenco delle opere per cui è disposta la nomina dell'Amministratore delegato di R.F.I. S.p.A. quale commissario straordinario.

Regione	Progetto	CUP
Veneto	Collegamento ferroviario con l'aeroporto « Catullo » e con la sponda orientale del lago di Garda	da assegnare
Lombardia	Nuovo ponte tra Paderno d'Adda e Calusco d'Adda	J34J23000040001

